COMUNE DI

Campolongo Tapogliano (UD)

Piazza Indipendenza n. 2 - C.A.P. 33040 – Tel. 0431-99092 –
C.F. e IVA 02551830306 –
pec: comune.campolongotapogliano@certgov.fvg.it

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

ANNO 2021

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO
PROV. DI UDINE

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2021

PREMESSA:

L'ordinamento degli enti locali è stato oggetto di fondamentali modifiche, tra l'altro, in tema di contabilità con l'adozione del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42",* così come modificato con D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".*

L'art. 11, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 recita: "*Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali e' inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale e' incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.";*

L'art. 80, comma 1° del D.Lgs. 118/2011, dispone che la nuova disciplina contabile, ove non diversamente previsto dal medesimo decreto, decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi .. omissis…
L'art. 14 della L.R. 30.12.2014 n. 27 ed in particolare i seguenti commi dispongono:
31. "*In conformità al protocollo Stato-Regione, la Regione e gli enti locali del suo territorio, ai fini dell'attuazione del sistema regionale integrato, di cui all'articolo 1, comma 154, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di stabilità 2011), assicurano la completa applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), a decorrere dal 2016.*"
32. "*Gli enti locali del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia adottano a decorrere dall'esercizio 2015 le disposizioni e i principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Pertanto, nel 2015 gli enti locali della Regione adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 con funzione autorizzatoria, ai quali gli enti medesimi affiancano, con funzione conoscitiva, gli schemi previsti dalle nuove disposizioni in materia di bilancio armonizzato. A decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 118/2011 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.";*

Pertanto già dall'anno 2016 l'applicazione del nuovo ordinamento contabile ha comportato l'applicazione dei nuovi schemi di bilancio a tutti gli effetti giuridici, con la previsione anche della cassa in aggiunta a quella di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

Il bilancio di previsione 2021-2023, redatto secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 gennaio 2021 con verbale n. 7.
La nuova formulazione del bilancio di previsione prevede l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale a differenza della precedente contabilità, che prevedeva un bilancio annuale e uno pluriennale. L'articolazione del documento per la parte entrata è suddivisa per titoli a seconda della fonte di provenienza e per tipologie a seconda della loro natura, mentre per la parte spesa è suddivisa in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogeni per perseguire gli obiettivi), coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Le spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati che costituiscono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.

Attività propedeutica alla approvazione del bilancio di previsione ed atto fondamentale è la redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP, semplificato per i comuni sotto i 2000 abitanti) tramite il quale vengono formalizzate le scelte strategiche dell'ente. Per il periodo 2021-2023 tale documento è stato approvato con deliberazione C.C. 28 del 30.09.2020 e, successivamente modificato, con deliberazione C.C. 7 del 29.01.2021relativa alla nota di aggiornamento al DUP.
A seguito delle modifiche apportate con il D.M. 18 maggio 2018 a decorrere dall'anno 2019, il DUP contiene le seguenti programmazioni, quali parti integranti del documento stesso;

- *piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n.112/2008;*
- *piano di razionalizzazione e riqualificazione delle dotazioni strumentali;*
- *piano annuale e piano triennale dei lavori pubblici 2020-2022;*
- *programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi superiori ad € 40.000,00, 2021-2023;*

Si ricorda inoltre che l'amministrazione comunale, nel rispetto degli atti programmatori previsti per legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021 – 2023, ha adottato le seguenti deliberazioni, tutti esecutivi ai sensi di legge:

- G.C. n. 8 del 27.01.2020 avente ad oggetto "Approvazione piano triennale delle azioni positive 2020/2022";
- C.C. n. 3 del 29.01.2021 "Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potrebbero essere cedute in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle leggi 167/62, 865/71, e 457/78";

ed ancora in corso d'anno:

- G.C. n. 18 del 27.03.2021 avente ad oggetto "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 – Approvazione.";
- G.C. n. 31 del 23.04.2021 "Approvazione del piano della performance 2021/2023 e degli obiettivi gestionali per l'anno 2021".
- G.C. n. 85 del 29.11.2021 "Piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2023. Verifica delle eccedenze- dotazione organica;

Con il nuovo ordinamento contabile trova applicazione il principio contabile di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Rendiconto della gestione diviene pertanto elemento conclusivo di un processo di programmazione e controllo dell'attività amministrativa ed economico patrimoniale dell'Ente, che trova la sintesi finale in tale documento.

La Relazione sulla Gestione prevede da una parte di fornire a voi consiglieri ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzatesi nel corso del 2021, mentre dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa, o alle istituzioni italiane deputate al controllo della finanza pubblica nazionale, ma anche ai diversi stakeholders che agiscono sul nostro territorio.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:
- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio.
Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il contenuto della presente relazione sulla gestione, quale allegato al Rendiconto della gestione, ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio con la possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione.

La presente relazione viene redatta pertanto nel rispetto dell'obbligo di legge e per le finalità previste dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni che prevede ai seguenti articoli e commi:

articolo 151 "Principi generali", commi:
5. "I risultati della gestione finanziaria, economico patrimoniale, sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";
6. "Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"
7. "Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo".
articolo 231 "La relazione sulla gestione", comma:
1. La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

La presente relazione quale allegato al rendiconto di gestione (art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011) è integrata con i contenuti previsti dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 che recita:

"La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d-bis) l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati col ricorso al debito non contratto (solo per le regioni);

d-ter) l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione (solo per le regioni);

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) *gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Riassumendo quindi il rendiconto della gestione fornisce la dimostrazione dei risultati di gestione ottenuti dalla amministrazione comunale ed è composto "dal conto del bilancio", dal "conto economico" e lo "stato patrimoniale".

Ricordato che questo Ente già con l'approvazione del Rendiconto della Gestione relativo all'anno 2016 non ha allegato il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, ma solo, ai soli fini conoscitivi, il Conto del Patrimonio aggiornato e redatto al 31.12.2016 ai sensi del previgenti schemi contabili (modello 20, approvato con il D.P.R. del 31

gennaio 1996, n. 194, recante: "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77), avvalendosi pertanto della facoltà di rinvio prevista dall'articolo 232, comma 2 del D.Lgs n.267/2000, che prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.
Tale facoltà è stata confermata dall'Amministrazione Comunale con l'adozione delle seguenti deliberazioni, tutte esecutive ai sensi di legge:
- G.C. n. 100 del 29.12.2014 con la quale si rinvia all'esercizio 2016 l'adozione di alcuni principi di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;
- G.C. n. 98 del 28.12.2015 con la quale si rinvia all'esercizio 2017 l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.
- C.C. n. 22 del 28.06.2016, avente ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, rinvio al 2017 dell'adozione del principio della contabilità economico – patrimoniale e conseguente bilancio consolidato.

Nell'anno successivo sono intervenute ulteriori decisioni a livello centrale in merito alla contabilità economico patrimoniale. Infatti la commissione ARCONET ha convenuto che il comma 2 dell'art. 232 del TUEL debba intendersi nel senso che i comuni fino a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità-economico patrimoniale fino al 2017 incluso. Su tale argomento è stata pubblicata una risposta di Arconet (FAQ n. 30) sul sito della Ragioneria Generale dello Stato. Tale FAQ, partendo dalla non chiara formulazione dell'art. 232, comma 2 del TUEL, il quale espone che gli enti che abbiano utilizzato la facoltà di rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, prevista dal richiamato articolo 232, ed abbiano interpretato la norma nel senso di consentire il rinvio dell'obbligo all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018), potevano utilmente e legittimamente approvare il rendiconto 2017 omettendo il conto economico e lo stato patrimoniale.
Pertanto l'Amministrazione Comunale prendendo atto di quanto sopra citato ovvero la previsione dell'introduzione dell'obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018 e rinviando la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale, ha approvato il Rendiconto di Gestione 2017 senza la contabilità economico patrimoniale (deliberazione C.C. n. 8/2018).
Conseguentemente, è divenuta facoltativa per i comuni fino a 5.000 abitanti anche la redazione del bilancio consolidato già con riferimento all'esercizio 2017 (art. 233-bis, comma 3 TUEL).

Nell'anno successivo il Rendiconto di Gestione 2018 è stato approvato con deliberazione C.C. 5 del 30.04.2019, senza i documenti previsti per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, ma unicamente con la documentazione prevista per la contabilità finanziaria a seguito:
- "*dell'accoglimento nella Conferenza Stato-Città del 28.03.2019 della richiesta dell'ANCI di sospendere l'obbligo della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli comuni, evitando, così, il rischio di incorrere in pesanti sanzioni, come la nullità del conto del bilancio 2018 in toto, in caso di documentazione incompleta quale sarebbe la probabile mancanza dei documenti inerenti la tenuta della contabilità economico-patrimoniale per la cui predisposizione ci sarebbe strato un notevole e grave appesantimento nell'attività dell'Ente a fronte di benefici davvero limitati ed irrisori*";
- "*della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2019 avente ad oggetto "Semplificazione degli adempimenti relativi alla contabilità economico patrimoniale e al bilancio consolidato", che, tra l'altro, recita al terz'ultimo capoverso "In attesa dei risultati di tali verifiche la Commissione Arconet ritiene possibile un intervento legislativo per rinviare al 2020 l'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti"…omissis*.";
Tutto ciò deriva dalla consapevolezza sia da parte dei rappresentanti dei comuni (ANCI) sia da parte dello stato (Ministeri, RGS e MEF), sulla necessità di procedere ad una semplificazione generale degli adempimenti contabili ed amministrativi per i piccoli enti.

In relazione a questo, in un secondo tempo è intervenuto il legislatore con l'art.15-quater del D.L. n. 34/2019, convertito con la L.58/2019, in base al quale i Comuni con meno di 5.000 abitanti, nelle more dell'emanazione di provvedimenti di semplificazione degli adempimenti connessi alla

tenuta della contabilità economico-patrimoniale di cui all'art.232, comma 2 del TUEL, potevano procedere al rinvio di tale contabilità, fino all'esercizio 2019.
Pertanto il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 15 del 31.07.2019, ha confermato in toto la volontà già espressa ai punti 26, 27 e 28 nel dispositivo del proprio atto n. 5 del 30.04.2019, ovvero di rinviare alla fine dell'esercizio 2019 - ai sensi dell'art. 232, comma 2, come modificato dall'art. 15-quater del D.L. n. 34/2019 convertivo in L. n. 58/2019 - la tenuta della contabilità economico-patrimoniale del Comune Campolongo Tapogliano.
Con il medesimo atto si è altresì confermato quanto già approvato con atto C.C. n. 4 del 30.04.2019, avente ad oggetto "Esercizio della facoltà prevista, con riferimento al Bilancio Consolidato, dal vigente comma 3 dell'art. 233 bis del TUEL".

Successivamente l'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, il quale, novellando ulteriormente l'art. 232 del decreto legislativo 2000, n. 267, ha previsto che gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale provvedendo, in tal caso, ad allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'art. 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto il Rendiconto di Gestione 2019 è stato corredato, oltre che dai documenti di contabilità finanziaria, dall'ulteriore prospetto della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011, e secondo i dettami previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 novembre 2019.

In data 10 novembre 2020 è stato approvato successivamente un nuovo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in G.U. il 25.11.2020 – serie generale n. 293 – con il quale viene abrogato e sostituito in toto il precedente decreto dell'11.11.2019 sopra citato.
Osservato che tale decreto, tra gli altri, esplicitamente prevede:
"*La delibera di giunta concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009. Considerato che gli enti che non tengono la contabilità economico patrimoniale non possono elaborare il bilancio consolidato, tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.*

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono tenuti a trasmettere alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e non inviano i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

- *a. il conto economico;*
- *b. l'allegato h) concernente i costi per missione;*
- *c. i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti"*

l'Amministrazione Comunale si è espressa in tal senso adottando la deliberazione G.C. 113 del 30.12.2020 avente ad oggetto "*ESERCIZIO DELLA FACOLTA' DI NON TENERE LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE AI SENSI DELL'ART. 232, COMMA 2, DEL TUEL*".

Da ultimo in data 12 ottobre 2021 è stato emanato un ulteriore decreto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in G.U. il 03.11.2021 – serie generale n. 262 – con il quale viene abrogato e sostituito in toto il precedente decreto del 10.11.2020 sopra citato. Con tale decreto vengono nuovamente articolate e modificate alcune voci dello stato patrimoniale per i comuni sotto i 5000 abitanti e da recepire con Rendiconto 2021. Resta confermato quanto disposto con la deliberazione G.C. 113 del 30.12.2020 sopra citata.

Identità dell'ente locale.

Profilo istituzionale: Il comune di Campolongo Tapogliano è stato istituito con L.R. 01.08.2008, n. 8 mediante fusione dei comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano.
Infatti considerando le modeste entità territoriali e le risorse di bilancio ridotte al minimo dei comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano, le allora amministrazioni comunali, di comune accordo, hanno deciso di intraprendere il cammino della fusione, anche in considerazione dell'impulso dato all'associazionismo tra enti locali dalla Regione F.V.G. con la L.R. 1/06. In tal senso il 25 novembre 2007 si è tenuto nelle due realtà locali il referendum consultivo per la fusione. L'esito della consultazione è stato favorevole con l'85,47 per cento dei voti validamente espressi dagli elettori di entrambi i comuni. L'esito positivo del voto ha consentito la promulgazione della legge regionale sopra citata. Pertanto la nuova realtà locale istituita a decorrere dallo 01.01.2009 ha per la prima volta operato come nuova entità giuridica. Con la legge regionale n. 8/2008 è stato stabilito che la sede del Municipio del comune di Campolongo Tapogliano fosse quella già in essere nel comune cessato di Campolongo al Torre in piazza Indipendenza 2.
In applicazione dell'art. 3, comma 1°, della citata L.R. 8/2008 il Comune di Campolongo Tapogliano è subentrato nei procedimenti amministrativi in corso e nei rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi, in essere nei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano.
In data 2 dicembre 2009 il consiglio comunale del comune di Campolongo Tapogliano ha deliberato l'approvazione dello Statuto Comunale, atto fondamentale del nuovo ente.

Il comune di Campolongo Tapogliano è ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo salvaguardando e valorizzando il proprio patrimonio storico, culturale, paesaggistico e ambientale. Il Comune di Campolongo Tapogliano è Ente dotato di autonomia statutaria, organizzative e finanziaria, secondo i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, della legge generale dello Stato e dello Statuto comunale ed esercita le funzioni proprie, attribuite e delegate. Ai sensi della legislazione vigente vengono assicurati agli organi collegiali dell'ente le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna. Il comune esercita le funzioni ed i compiti amministrativi necessari alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo della comunità comunale, non attribuiti espressamente per legge allo Stato, alla regione e alla Provincia. Il Comune concorre nei modi previsti dalla legge a definire gli obiettivi della programmazione provinciale, regionale e statale. Il Comune attua forme di cooperazione tra enti per l'esercizio in ambiti territoriali adeguati delle attribuzioni proprie delegate, secondo i principi della sussidiarietà e dell'omogeneità delle funzioni, dell'economicità della gestione e dell'adeguatezza organizzativa. Il Comune gestisce il servizio elettorale, dell'anagrafe, dello stato civile, di statistica e leva militare ed ogni altro servizio dello Stato e della Regione organizzato a livello locale. Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie.

Il Comune di Campolongo Tapogliano considera la lingua e la cultura friulana valori irrinunciabili che costituiscono espressione precipua dell'identità del popolo friulano.
A tal fine ne promuove la tutela e la diffusione, nella piena salvaguardia delle proprie tradizioni storiche, pur rispettando culture e tradizioni di altri popoli e si impegna a consentire e valorizzare l'uso della lingua friulana in ogni ambito, nei limiti previsti dalla Costituzione e dalle altre norme di legge.

Il Comune di Campolongo Tapogliano riconosce i gemellaggi fra la propria comunità e quelle di altri Paesi, come significativo strumento volto a promuovere la fratellanza fra popoli di culture diverse.
Il Comune persegue le finalità ed i principi della Carta Europea delle libertà locali, approvata a Versailles nel 1953 dal Consiglio d'Europa nel 1985.

Il Comune partecipa alla formazione di una cultura europeista che contribuisca, anche attraverso la collaborazione tra comunità locali, a realizzare l'Europa dei popoli.
A questo fine opera per favorire i processi di integrazione politico – istituzionale della Comunità europea, anche tramite forme di cooperazione, di scambio e di gemellaggio con altri enti territoriali e istituzionali, nei modi stabiliti dal regolamento.
Il Comune, inoltre, promuove e favorisce iniziative di conoscenza, cooperazione scambio e gemellaggio con altri enti territoriali e istituzionali ed enti locali di paesi extra-comunitari, nei modi stabiliti dal regolamento.

Scenario territoriale: Il Comune di Campolongo Tapogliano è costituito dalla popolazione appartenente alla comunità di Campolongo al Torre, Tapogliano, Cavenzano e San Leonardo e della circoscrizione comunale. La popolazione del comune alla data del 31.12.2021 era di 1.128 abitanti. Questo comune è pertanto un ente di modesta entità territoriale (superficie 10,89 kmq) ed il sistema socio economico del territorio è prevalentemente agricolo. Vi è qualche piccolo insediamento di attività artigianale, di attività terziaria ed esercizi commerciali quali somministrazione cibi e bevande.

Disegno strategico e politiche gestionali: Le linee guida del programma politico hanno riguardato nel 2021 il mantenimento degli standards dei servizi erogati negli ultimi anni, nonché il mantenimento in buona efficienza del patrimonio comunale. Si è garantita l'attività del consiglio comunale sia presso la sede in Campolongo al Torre che presso l'ex sede municipale di Tapogliano al fine di rendere possibile e garantire l'informazione ad entrambe le popolazioni come nel periodo ante fusione.
Lo scenario tariffario negli ultimi anni ha subito innumerevoli modifiche comportando, spesso, difficoltà sia di interpretazione che di applicazione.
Si elencano di seguito le norme e disposizioni in ambito tributario applicate già dell'anno 2020 che modificano l'assetto impositivo rispetto agli anni precedenti:
- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;
- l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati;
- la deliberazione dell'ARERA 31 ottobre 2019, n. 443/20 I 9/R/RIF rubricata "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e il relativo allegato A denominato "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 - MTR", che detta disposizioni per la determinazione della TARI;
Il 1° gennaio 2020 trova applicazione per la prima volta in questo Ente l'Addizionale Comunale all'IRPEF.
Dal 2021 ha trovato applicazione il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi dell'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020), in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e

del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del codice della strada.

Si ricorda che a maggio 2019 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale del Comune di Campolongo Tapogliano.
Successivamente con decreti sindacali 3/2019, 4/2019, 5/2019 e 6/2019 tutti del 5 giugno 2019 sono stati nominati i componenti della Giunta Comunale, ed in data 12.06.2019 con verbale n. 6 il Consiglio Comunale ha proceduto alla convalida dei consiglieri eletti nella citata consultazione elettorale e all'eventuale surroga (ai sensi dell'art. 41, comma 1 del D.Lgs. 267/00). In data 12.06.2019 con verbale n. 8 il neo Consiglio Comunale ha recepito la comunicazione del Sindaco relativa alla nomina dei componenti della Giunta, nonché alla approvazione della proposta degli indirizzi generali di governo.
Il Sindaco ha sottoscritto in data 25 luglio 2019 la relazione di inizio mandato per il periodo amministrato 2019-2024. Tale relazione è regolarmente pubblicata nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2021, come previsto dalla legge, la giunta comunale, con proprio provvedimento e successive modificazioni, ha assegnato ai responsabili dei servizi, così come nominati con decreto sindacale, il "budget contabile" costituito dallo stanziamento delle risorse d'entrata (competenza e residui) e degli interventi di spesa (competenza e residui) per il conseguimento degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico.
Sono stati perseguiti gli obiettivi gestionali definiti dalla Giunta Comunale al Responsabile dell'Area Finanziaria – Amministrativa – Assistenza Sociale, ovvero Segretario Comunale (servizi: assistenza sociale, segreteria, demografico, fino allo scioglimento della convenzione di segreteria) e Responsabile del Servizio Finanziario (convenzione servizio finanziario con il comune di Aiello del Friuli dal 1° marzo 2021) al Responsabile dell'Area Tecnico – Manutentiva (servizio edilizia pubblica - manutenzione esterna e servizio edilizia privata –urbanistica), ai Responsabili del Servizio Risorse Umane e Servizio Tributi degli uffici comuni associati.
Per quanto riguarda il servizio di Segreteria Comunale è stata sciolta la convenzione in essere con i comuni di Torviscosa ed Aiello del Friuli, giusta deliberazione C.C. 25 del 21.05.2021. Dopo di che il servizio di segreteria è stato svolto nella forma del "servizio a scavalco".

Rimanendo nell'ambito dell'associazionismo tra enti locali si ricorda che, in passato, normative regionali hanno dettato disposizioni in merito, supportando le scelte degli enti associati con adeguanti finanziamenti contributivi. Di volta in volta questa Amministrazione Comunale ad approvato con i comuni limitrofi convenzioni per la gestione associata dei servizi.
Si parte dalla L.R. 9 gennaio 2006, n. 1 avente per oggetto "Principi e norme fondamentali del sistema Regione - Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia", in applicazione della quale i Comuni di **Cervignano del Friuli, Aquileia, Campolongo Tapogliano, Fiumicello, Ruda, Terzo di Aquileia e Villa Vicentina** hanno costituito l'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DEL "CERVIGNANESE", mediante la sottoscrizione della convezione quadro in data 9 marzo 2007. In applicazione della convenzione quadro sono state sottoscritte le varie convenzioni attuative in ambito tributario, risorse umane, polizia locale, commercio, servizi informatici, catasto.

Successivamente la L.R. n. 26/2014 e s.m.i., ha stabilito il "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" prevedendo la disciplina delle Unioni Territoriali Intercomunali con la riallocazione delle funzioni amministrative. Il giorno 15 di aprile 2016 l'Unione si è costituita di diritto in forza dell'art. 54 quater della L.R. 26 del 2006 tra i Comuni di: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo –Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia, Torviscosa.
Le funzioni gestite dall'U.T.I. Agro Aquileiese, cosi come previste dallo statuto e dalle successive delibere assembleari dei sindaci dell'unione erano le seguenti:

- statistica;
- catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;
- programmazione e la gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza regionale;
- gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- gestione dei servizi tributari;
- servizio sociale dei Comuni di cui alla legge regionale n. 6 del 2006;

Da ultimo si richiama la L.R. n. 21 del 29 novembre 2019 "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale ha inteso ridisegnare l'intero assetto istituzionale degli Enti Locali delineando un percorso finalizzato al progressivo superamento delle Unioni Territoriali Intercomunali".
In particolare l'art. 27 rubricato Superamento delle Unioni territoriali intercomunali che dispone che:
- Le Unioni territoriali intercomunali esistenti alla data di entrata in vigore della legge, siano sciolte di diritto a decorrere dal 1° gennaio 2021 (comma 1)
- I Comuni aderenti ad una Unione che non intendono partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità deliberano il recesso dall'Unione entro il 31 marzo 2020 e in tal caso si applicano le disposizioni di cui all' articolo 6 della legge regionale 26/2014; inoltre qualora nessun Comune intenda partecipare alla trasformazione si procede allo scioglimento dell'Unione ai sensi dell' articolo 6, comma 7, della legge regionale 26/2014 . (comma 2)
- I Comuni aderenti a un'Unione che intendono partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità approvano, con la procedura e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie dei Comuni, lo statuto della costituenda Comunità (comma 3)
- L'Assemblea dell'Unione delibera la trasformazione dell'Unione in Comunità con la relativa decorrenza e approva lo statuto di cui al comma 3 a maggioranza assoluta dei propri componenti. La Comunità subentra nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Unione. (Cfr. comma 4).
L'Amministrazione Comunale si è espressa con deliberazione C.C. 7 del 30.06.2020 disponendo:
"1. di prendere atto che con decorrenza dal 1° gennaio 2021 le Unioni Territoriali Intercomunali, e quindi anche l'UTI Agro Aquileiese, sono sciolte di diritto per effetto dell' art. 27, comma 1 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 21;
2. di non partecipare, ai sensi dell' art. 27comma 2 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 21, alla trasformazione dell'Unione in Comunità".

Alla luce di quanto sopra esposto in data 1° gennaio 2021 UTI risulta sciolta.

Durante il 2021 si è proceduto alla approvazione della deliberazione consiliare n. 37 dell'11.11.2021 avente a oggetto "Approvazione bilancio di liquidazione al 31.05.2021 dell'ex-UTI AGROA QUILEIESE ed individuazione del comune incaricato della gestione stralcio – art. 9 commi 8 e 9 della L.R. n. 25/2020".

Si elencano di seguito le altre convenzioni per servizi associati tra enti locali in essere alla data del 31 dicembre 2021:
- C.C. 44 del 28.12.2016 "Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi pubblici di interesse economico generale" (scad. 31.12.2020/rinnovo);
- C.C. 45 del 28.12.2016 "Convenzione per la gestione in forma associata delle procedure autorizzatorie in materia di energia" (scad. 31.12.2020/rinnovo);
- C.C. 10 del 29.03.2017 "Adesione alla convenzione per la costituzione di un sistema formato da singole biblioteche situate all'interno del territorio di più UTI – art. 25, comma 1 lettera a) della

legge regionale 23/2015 sulla base dell'atto di intesa stipulato tra l'UTI Agro Aquileiese e l'UTI Riviera della Bassa Friulana";
- C.C. 12 del 29.03.2017 "Approvazione della convenzione fra i comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Fiumicello Villa Vicentina e Visco per la gestione del distretto di protezione civile "DESTRA TORRE".
- C.C. 27 del 30.07.2018 "Convenzione per la gestione associata del servizio commercio tra i comuni di Aquileia, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Ruda, e Terzo di Aquileia"
- C.C. 51 del 29.12.2018 "Approvazione accordo consortile (art. 37, comma 4, lettera b) del D.Lgs 18/04/2016, n. 50 tra i comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Terzo di Aquileia per l'acquisizione di lavori, beni e servizi (CUCC)";
- C.C. 40 del 27.12.2019 "Approvazione convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale tra i comuni di Cervignano del Friuli, Aiello del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Campolongo Tapogliano e Terzo di Aquileia", e modifica deliberazione C.C. 8 del 29.01.2021;
- C.C. 41 del 27.12.2019 "Approvazione schema di convenzione per l'istituzione e la gestione del servizio sociale dei comuni", riparametrando la gestione complessiva in ambito sociale.
- C.C. 39 del 30.11.2020 "Approvazione dello schema di convenzione per l'istituzione e la gestione del servizio sociale dei comuni dell'ambito territoriale "Agro Aquileiese
- C.C. 44 del 30.12.2020 "Approvazione gestione in forma associata del servizio economico/finanziario tra i comuni di Aiello del Friuli e Campolongo Tapogliano" (per l'anno 2021);
- C.C. 10 del 29.01.2021, questo Ente approvava la *CONVENZIONE ATTUATIVA PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO TRIBUTI MEDIANTE UFFICIO UNICO, tra Comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello - Villa Vicentina, Ruda e Terzo di Aquileia, con il Comune Ente capofila Cervignano del Friuli;*
- C.C. n. 11 del 29.01.2021, questo Ente approvava la CONVENZIONE ATTUATIVA PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE MEDIANTE UFFICIO UNICO *tra Comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda e Terzo di Aquileia, con il Comune Ente capofila Cervignano del Friuli;*

Politiche fiscali: A decorrere dall'anno 2019 il blocco tariffario disposto dall'art. 1 comma 42 della L. 232/2016, di modifica dell'art. 1, comma 26 della L. 208/2015, non ha più avuto effetto. Dall'anno 2020 sono state applicate nuove disposizioni normative sia in materia di IMU che di TARI, mentre dall'anno 2021 è entrata in vigore la nuova disciplina del canone patrimoniale unico.

Pertanto la politica fiscale del comune di Campolongo Tapogliano è stata rimodulata secondo le nuove disposizioni normative. Dall'anno 2020 è stata applicata per la prima volta l'addizionale comunale all'IRPEF, confermata anche per l'anno 2021.

Si riepilogano le deliberazioni dell'Ente con le quali sono state determinate tariffe/contribuzioni/agevolazioni delle entrate comunali, essendo le stesse atti propedeutici alla approvazione del Bilancio di Previsione 2021 – 2023:

- G.C. n. 102 del 24.12.2020 "Tariffe e diritti di segreteria dell'Area Tecnica e Amministrativa. Conferma per l'anno 2021";
- G.C. n. 103 del 24.12.2020 "Concessioni di aree cimiteriali, loculi e ossari e affidamento urna cineraria. Conferma tariffe per l'anno 2021";
- G.C. n. 104 del 24.12.2020 "Tariffe e contribuzioni del servizio mensa scolastica. Anno scolastico 2020/2021 e parte a.s. 2021/2022";

- G.C. n. 105 del 24.12.2020 "Tariffa per visite di istruzione a mezzo scuolabus. Conferma per l'anno 2021";
- G.C. n. 106 del 24.12.2020 "Servizi a domanda individuale. Conferma tariffe utilizzo sale comunali. Anno 2021";
- G.C. n. 107 del 24.12.2020 "Progetto scuola integrata e centri estivi. Conferma quote a carico dell'utenza. Anno 2021".
- G.C. n. 108 del 24.12.2020 "Destinazione proventi delle sanzioni amministrative pecuniaria per violazioni previste dal Codice della Strada. Anno 2021";
- G.C. n. 109 del 24.12.2020 "Determinazioni valori delle aree fabbricabili ai fini IMU. Anno 2021";
- G.C. n. 111 del 24.12.2020 "Approvazione criteri contributi abbattimento della rette servizio mensa a.s. 2021/2022 scuola infanzia e scuola primaria";
- G.C. n. 112 del 24.12.2020 "Diritto fisso da esigere da parte del Comune per gli accordi di separazione personale, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio. Conferma tariffe per l'anno 2021";
- C.C. n. 4 del 29.01.2021 "Tassa sui rifiuti (TARI). conferma tariffe per l'anno 2021";
- C.C. n. 5 del 29.01.2021 "Approvazione aliquote IMU anno 2021";
- C.C. n. 6 del 29.01.2021 "Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate – disciplina provvisoria";
- C.C. 13 del 30.04.2021 "Approvazione regolamento per l'applicazione del canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria";
- C.C. 32 del 30.07.2021 "Approvazione tariffe tassa sui rifiuti (tari) anno 2021 e riconoscimento agevolazioni alle utenze domestiche e non domestiche a seguito dell'emergenza epidemiologica covid-19", (in sostituzione della CC 4/21).

Assetto organizzativo: Ai sensi dell'art. 3, comma 1°, della citata L.R. 8/2008 il Comune di Campolongo Tapogliano è subentrato nei procedimenti amministrativi e nei rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi, ***compresi quelli relativi al personale***, in essere nei Comuni cessati di Campolongo al Torre e Tapogliano.

Evoluzione storica in materia di personale

Il comune di Campolongo Tapogliano all'atto della sua istituzione 01.01.2008 ha provveduto ad adottare le seguenti deliberazioni del commissario straordinario (facente funzioni di giunta):
- n. 2 del 07.01.2009 avente ad oggetto "Definizione della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano";
- n. 22 del 13.02.2009 avente ad oggetto "Integrazione della delibera del commissario straordinario con funzioni di G.C. n. 2 del 07.01.2009 avente per oggetto "Definizione della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano" individuazione delle aree e istituzione delle posizioni organizzative".

Nel tempo seguono i seguenti atti in materia di personale:

Anno 2009:

- deliberazione G.C. 109 del 07.09.2009 "Modifica della dotazione organica dell'ente: trasformazione di un posto a tempo parziale in un posto a tempo pieno" - (trasformazione del posto di categoria C assegnato all'Area Tecnico – Manutentiva);
- deliberazione G.C. 110 del 07.09.2009 "Approvazione piano triennale delle assunzioni 2009/2011" -che prevedeva per l'anno 2009 la trasformazione di un posto di categoria C, Istruttore

Tecnico, da tempo parziale (30 ore settimanali) a tempo pieno (36 ore settimanali) con decorrenza 01/10/2009 e per gli anni 2010-2011: nessuna assunzione -
- deliberazione G.C. 151 del 23.11.2009o "Approvazione integrazione al piano triennale delle assunzioni 2009/2011" – (copertura di un posto di Istruttore Direttivo Tecnico, di categoria D, tramite procedura di selezione per la progressione verticale dalla categoria C);
- deliberazione G.C. 152 del 23.11.2009 avente ad oggetto "Modifica della dotazione organica dell'Ente: creazione di un posto di categoria D".

Anno 2010:

Attribuita la titolarità di posizione organizzativa con responsabilità dell'Area Tecnico – Manutentiva (servizio edilizia pubblica - manutenzione esterna e servizio edilizia privata – urbanistica), ed ampliata la responsabilità nel corso dell'anno 2011 con delibera G.C. 115 del 24.10.2011. Tale titolarità di P.O. è stata poi confermata anche negli anni a seguire.

Anno 2012:

- deliberazione G.C. 82 del 30.07.2012 "Modifica della dotazione organica dell'Ente: eliminazione di un posto di categoria C ed individuazione di un posto a tempo parziale", dalla quale si evince la nuova dotazione organica del Comune di Campolongo Tapogliano".

Anno 2015:

- deliberazione G.C. 10 del 09.02.2015 con la quale si provvedeva alla ricognizione del personale in esubero ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 con esito negativo.
- deliberazione G.C. 15 del 16.02.2015 "Art. 6, comma 5, CCRL 7.12.2006. Autorizzazione al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2014 relativo al personale dei comuni facenti parte dell'associazione intercomunale Cervignanese".
- deliberazione G.C. 87 del 02.11.2015 con la quale si approvava il piano triennale delle assunzioni 2015/17 (si autorizzava l'assunzione di personale con contratti di lavoro flessibile per far fronte ad esigenze eccezionali e/o temporanee, disponendo le stesse, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e dei limiti di spesa di personale al verificarsi delle singole necessità, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs.165/2001 e s.m.i., al fine di sopperire ad una assenza per malattia).

Anno 2016: a seguito del trasferimenti delle funzioni all'UTI Agro Aquileiese sono state adottate le seguenti deliberazioni in tema di personale:
- G.C. 90 del 29.11.2016 avente ad oggetto "Determinazioni in materia di personale dipendente da trasferire all'UTI Agro Aquileiese";
- G.C. 100 del 28.12.2016 "Modifica della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano a seguito trasferimento funzioni all'UTI Agro Aquileiese".

Anno 2017:

- deliberazione G.C. 15 del 20.03.2017 "Ricognizione delle eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs 165/2001 come modificato dall'art. 16 della l. 183/2011. Anno 2017";
- deliberazione G.C. 24 del 20.03.2017 "Programmazione triennale delle assunzioni 2017/2019".

Anno 2018:

- deliberazione G.C. 66 del 12.07.2018 "Piano triennale dei fabbisogni 2018-2020. Verifica delle eccedenze. Dotazione organica";
- deliberazione G.C. 127 del 15.12.2018 "Direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa di livello territoriale. Anno 2018";

Anno 2019:

- deliberazione G.C. 42 del 18.04.2019 "Art. 17 comma 3 l. r. 18/2016 – convenzione con l'Amministrazione Regionale per la gestione delle procedure disciplinari e del contenzioso del lavoro di cui all'art. 17 comma 3 l. r. 18/2016. Linee di indirizzo";
- deliberazione G.C. 46 del 23.04.2019 "Approvazione del piano della performance 2019/2021 e del piano risorse ed obiettivi per l'anno 2019";
- G.C. 53 del 21.05.2019 "Ricognizione assetto organizzativo dell'ente e revisione dei profili professionali. linee guida DM 8/5/2018";
- deliberazione G.C. 58 del 24.05.2019 avente ad oggetto "Approvazione della relazione sulla

prestazione anno 2018";
- deliberazione G.C. 66 dell'08.07.2019 " Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021. Verifica delle eccedenze- Dotazione Organica";
- deliberazione G.C. 111 del 04.12.2019 "Direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa di livello territoriale. Anno 2019";
- deliberazione G.C. 131 del 19.12.2019 "Autorizzazione al presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo stralcio parte giuridica ed economica anno 2019 del personale dei comuni aderenti all'Unione Territoriale Intercomunale Agro Aquileiese e del personale dell'unione stessa".

Anno 2020:

- deliberazione G.C. 22 del 23.03.2020 " Piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022. Verifica delle eccedenze- Dotazione Organica";
- deliberazione G.C. 25 del 03.04.2020 "Approvazione del piano della performance 2020/2022 e degli obiettivi per l'anno 2020";
- deliberazione G.C. 62 del 20.08.2020 "Convenzione ex art. 7 C.C.R.L. del 26.11.2004 tra i comuni di Campolongo Tapogliano e di Aiello del Friuli per l'utilizzo di personale dipendente periodo 01/09/2020 - 31/12/2020";
- deliberazione G.C. 63 del 20.08.2020 "Approvazione della relazione sulla prestazione anno 2019";
- deliberazione G.C. 99 del 17.12.2020 "Direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa di livello territoriale. anno 2020";
- deliberazione G.C. 100 del 17.12.2020 "Autorizzazione al presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo stralcio parte giuridica ed economica anno 2020 del personale dei comuni aderenti all'unione territoriale intercomunale Agro Aquileiese e del personale dell'unione stessa";
- deliberazione G.C. 116 del 30.12.2020 "Superamento delle unioni territoriali intercomunali ai sensi dell'art. 27 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21. Reintegro personale nella dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano".

A seguito della adozione della deliberazione G.C. 116/2020 a far data 01.01.2021, la dotazione organica del Comune di Campolongo Tapogliano è così rideterminata:

CAT.	FABBISOGNO NUMERO UNITA'	N. POSTI TRASFERITI DALL'UNIONE	DOTAZIONE ORGANICA ALL'1/1/2021
D	2	1	3
C	2		2
PLA	0		0
B	2		2
A	0		0
	6	1	7

Anno 2021:

- deliberazione G.C. 4 del 29.01.2021 "Convenzione ex art. 7 c.c.r.l. del 26.11.2004 tra il comune di comune di Campolongo Tapogliano e il comune di San Vito al Torre per l'utilizzo di personale dipendente";
- deliberazione G.C. n. 31 del 23.04.2021 "Approvazione del piano della performance 2021/2023 e degli obiettivi gestionali per l'anno 2021".
- deliberazione G.C. n. 33 del 30.04.2021 "Approvazione del regolamento per la disciplina del servizio sostitutivo di mensa";
- deliberazione G.C. 68 del 09.09.2021 "Attribuzione delle funzioni di responsabile servizio segreteria, assistenza sociale, cultura, al sindaco e in caso di sua assenza al vice sindaco.";
- deliberazione G.C. 73 del 19.10.2021 "Approvazione della relazione sulla prestazione anno 2020";

- deliberazione G.C. n. 84 del 29.11.2021 "Adeguamento "regolamento sulla disciplina delle selezioni e procedure per le assunzioni di personale";
- deliberazione G.C. n. 85 del 29.11.2021 "Piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2023. Verifica delle eccedenze- dotazione organica;
- deliberazione G.C. 91 del 15.12.2021 "Direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa di livello territoriale. anno 2021";
- deliberazione G.C. 92 del 15.12.2021 "Autorizzazione al presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo stralcio parte giuridica ed economica anno 2021 del personale dei comuni aderenti all'unione territoriale intercomunale Agro Aquileiese e del personale dell'unione stessa";

Si segnala che al 31 dicembre 2021 è cessato dal servizio n. 1 unità autista/operaio per collocazione in quiescenza. Dal 1° gennaio 2022 pertanto il posto è vacante.

Altri interventi in merito alla gestione delle risorse umane:

Nel 2021 il nostro comune ha portato a termine il progetto dei cantieri lavoro iniziati nell'anno 2020. Non sono stati attivati altri progetti in quanto l'Ente non è rientrato nella graduatoria regionale.

Causa Covid-19 non si è dato corso all'attivazione di borse lavoro giovani.

Nel 2021 si è provveduto a dare un affidamento ad una cooperativa di Udine di n. 1 unità a supporto dell'ufficio tecnico periodo agosto/dicembre 2021.

Stante le restrizioni dei limiti di spesa sul personale imposti sia dalla normativa statale che regionale, si è cercato di portare a termine i programmi amministrativi del comune, con le disponibilità umane a disposizione e di cui sopra ampiamente descritto.

Partecipazioni dell'ente (altre imprese della voce immobilizzazioni finanziarie del conto del patrimonio sezione attivo), organismi partecipati e consorzi.

Evoluzione storica in materia di partecipazioni dell'Ente

Al 31.12.2008: La situazione riassuntiva delle precedenti amministrazioni ante fusione era la seguente:

già comune di Campolongo al Torre

- n. 4786 azioni del C.A.F.C. S.p.A. di Udine del valore nominale di € 51,65 cad. per un totale di complessivi € 247.196,90 (titolo nominativo n. 10);
- n. 100 azioni del CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.p.A. di San Giorgio di Nogaro del valore nominale di € 10,00, prezzo di acquisto sostenuto € 2.368,00 (certificato azionario n. 10). Nell'anno 2004 e precisamente nella seduta del 28.09.2004 è stato deliberato dal C.d.A. del Consorzio Depurazione Laguna S.p.A. di San Giorgio di Nogaro l'aumento di capitale sociale con emissione a favore di questo ente di n. 152 azioni (pari al costo complessivo di € 7.600,00 di cui € 1.520,00 valore nominale ed € 6.080,00 sovrapprezzo), mentre nell'anno 2005 nella seduta straordinaria del C.d.A. in data 03.03.2005 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale mediante sottoscrizione di nuove azione che per il comune di Campolongo al Torre ammontano ad € 10.640,00 (di cui € 2.130,00 a titolo di valore nominale della quota pari a n.213 azioni, ed € 8.510,00 a titolo di sovrapprezzo). Tali importi sono stati finanziati direttamente ed interamente dalla Regione F.V.G. ai sensi della L.R. 26.01.2004,n. 1 all'articolo 4, commi 26,27,28 e 29 e

L.R. 21.07.2004 n. 19 (finanziamento straordinario per la copertura degli oneri correlati ai lodi arbitrali intervenuti fra il Consorzio Depurazione Laguna S.p.A. e la società Rizzani de Eccher S.p.A. relativi ai contenziosi sulle opere di realizzazione del 1°, 2° e 3° lotto dell'impianto consortile di raccolta) e quindi per complessivi € 18.240,00.
- n. 23.100 azioni del C.S.R. S.p.A di San Giorgio di Nogaro del valore nominale di € 1,00 cad. per un totale di complessivi € 23.100,00.
- n. 7.081 azioni Ajarnet S.p.A. Nel 2007 sono stati versati € 7.081,00 quale quota di partecipazione al capitale sociale della costituita società con sede in Ruda. Tale società, originariamente, è stata costituita tra i comuni di Ruda, Aiello del Friuli, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Medea, San Vito al Torre, Tapogliano, Torviscosa con fine di creare una rete per la connessione a banda larga (utilizzo della tecnologia WI – FI e servizio di connettività
- quota di partecipazione all'Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli di Udine pari al 0,128304% con versamento effettuato nel 2007 di € 257,00. Tale consorzio è costituito da quote nominative ed indivisibili sottoscritte dagli Enti Locali con finalità gestione servizio idrico integrato nella provincia di Udine.

Partecipazioni complessive ex comune di Campolongo al Torre: € 247.196,90 (CAFC SpA) + € 20.608,00 (Consorzio Depurazione Laguna SpA) + € 23.100,00 (CSR SpA) + € 7.081,00 (Ajarnet S.p.A) + € 257,00 (ATO Friuli Centrale)

Già comune di Tapogliano
- n. 4649 azioni del C.A.F.C. S.p.A. di Udine del valore nominale di € 51,65 cad. per un totale di complessivi € 240.100,81 (titolo nominativo n. 65);
- n. 1 azione dell'AMGA S.p.A. di Udine del valore nominale di € 500,00, prezzo di acquisto sostenuto € 751,02 (certificato azionario n. 127)
- n. 13.200 azioni del C.S.R. S.p.A di San Giorgio di Nogaro del valore nominale di € 1,00 cad. per un totale di complessivi € 13.200,00.
- n 4.484 azioni Ajarnet S.p.A. Nel 2007 sono stati versati2007 € 4.484,00 quale quota di partecipazione al capitale sociale della costituita società con sede in Ruda. Tale società, originariamente, è stata costituita tra i comuni di Ruda, Aiello del Friuli, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Medea, San Vito al Torre, Tapogliano, Torviscosa con fine di creare una rete per la connessione a banda larga (utilizzo della tecnologia WI – FI e servizio di connettività).
- quota di partecipazione all'Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli di Udine pari al 0,091476%, con versamento effettuato nel 2007 di € 183,00. Tale consorzio è costituito da quote nominative ed indivisibili sottoscritte dagli Enti Locali con finalità di gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Udine. Ente istituito per legge.

Partecipazioni complessive ex comune di Tapogliano: € 240.100,81 (CAFC SpA), € 751,02 (Amga SpA), € 13.200,00 (CSR SpA), € 4.484,00 (Ajarnet SpA) ed € 183,00 (ATO Friuli Centrale).

In totale pertanto sommando gli importi dei due enti cessati si ha la seguente situazione per il comune di **Campolongo Tapogliano** alla data del **1° gennaio 2009 e a tutto il 31.12.2010**:
- n. 9435 azioni C.A.F.C. S.p.A. di Udine per un totale di complessivi € 487.297,71
- n. 465 azioni CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.p.A. di San Giorgio di Nogaro per un totale di complessivi € 20.608,00
- n. 1 azione dell' AMGA S.p.A. di Udine per un totale complessivo € 751,02
- n. 36.300 azione CSR S.p.A. di San Giorgio di Nogaro per un totale complessivo di € 36.300,00
- n. 11.565 azioni Ajarnet S.p.A. di Ruda per un totale complessivo di € 11.565,00
- partecipazione del 0,21978 all'Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli di Udine per un totale complessivo di € 440,00

Nel corso del 2009 sono stati adottati i seguenti atti relativi alla società partecipata Ajarnet S.p.A.:

- delibera del commissario straordinario (facente funzioni di consiglio comunale) n. 19 del 21.04.2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Ajarnet – Società per Azioni – Cessione d'azienda – Approvazione";
- delibera C.C. 49 del 02.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Ajarnet – Società per Azioni – trasformazione da S.p.A. a Srl e messa in liquidazione.

Nel corso del 2010 sono stati adottati i seguenti atti da parte del consiglio comunale:
- delibera C.C. 13 del 30.03.2010 avente ad oggetto "Fusione tra C.A.F.C. e Consorzio Depurazione Laguna (CDL) S.p.A. – Approvazione";
- delibera C.C. 46 del 29.11.2010 avente ad oggetto "Legge 244/2007, art. 3, comma 28. Accertamento presupposti per il mantenimento delle partecipazioni". Tale atto si è reso necessario ai sensi dell' art. 3, comma 28 della L. 24.12.2007 n. 244 il quale dispone che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali in società di capitali da parte delle amministrazioni comunali devono essere autorizzati dall'organo competente - Consiglio Comunale ex art. 42, comma 2, lett. e) D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 - con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti previsti dall' art. 3, comma 27 della citata L. 24.12.2007 n. 244 e dall' art. 3, comma 27 della L. 24.12.2007 n. 244 che prevede, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, da un lato che le amministrazioni, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, dall' altro che è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza. In tale atto veniva disposto quanto segue:
1) di accertare la sussistenza dei presupposti previsti dall' art. 3, comma 27 della citata L. 24.12.2007 n. 244 al fine di mantenere le partecipazioni nelle seguenti società di capitale:
- C.S.R. BASSA FRIULANA S.p.A.;
- CAFC S.p.A. (successore di CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.p.A.) ;

2) di accertare l'insussistenza dei presupposti previsti dall' art. 3, comma 27 della citata L. 24.12.2007 n. 244 e quindi di avviare la procedura di dismissione delle partecipazioni nelle seguenti società di capitale:
- FRIULENERGIE s.r.l.
- AMGA Azienda Multiservizi S.p.A.

3) di prendere atto e confermare quanto già deliberato con atti n. 19 dd. 21.4.2009 e n. 49 del 02.12.2009 in merito alla cessione di AJARNET S.p.A.

Nel corso del 2011 è stato adottato il seguente atto:
- delibera C.C. 11 del 07.04.2011 avente ad oggetto "Approvazione della fusione per incorporazione di CSR Bassa Friulana S.p.A. in NET S.p.A.", avvenuta a tutti gli effetti dal 1° settembre 2011.

Nel corso del 2013 è stato adottato il seguente atto:
- delibera C.C. 10 del 26.06.2013 avente ad oggetto "Integrazione in CAFC S.p.A. del ramo servizio idrico integrato Città di Udine in capo ad AMGA S.p.A. – Incorporazione in CAFC S.p.A. di Friulenergie s.r.l. – Determinazioni."
In data 30 dicembre 2013 è avvenuta la fusione per incorporazione di Friulenegiesrl in CAFC S.p.A..(atto di fusione rep. n. 85696/racc.n. 36856 a rogito notaio dr. Bruno Pannella di Udine, con efficacia a decorrere dal 30.12.2013).

Per quanto riguarda la società AjarNet srl in liquidazione nel mese di maggio 2013 è stata introitata la 3^ tranche del capitale sociale versato originariamente pari ad € 1.896,34.

In data 8 novembre 2013 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società AjarNet srl in liquidazione ed è stata versata al comune l'ultima tranche pari ad € 3.140,59 di restituzione della quota del capitale sociale versato per la costituzione.

Nel corso del 2014 è stato confermato il recesso dalla società AMGA S.p.A. (incorporata in HERA S.p.A. con delibera dell'Assemblea dei Soci AMGA S.p.A. di data 23.04.2014), dismissione già prevista con atto deliberativo consiliare n. 46/2010). Il recesso ha comportato l'introito di € 917,25 pari al valore di n. 1 azione.

Alla data del 31.12.2015 (invariata rispetto al 31.12.2014) la situazione dell'ente come sopra esposta risultava essere la seguente:
- partecipazione in C.A.F.C. S.p.A (dopo la fusione con Consorzio Depurazione Laguna S.p.A) 1,39% per un totale di azioni 9.722 pari ad un valore nominale € 502.141,30. Dopo l'incorporazione di Friulenergie srl avvenuta il 30 dicembre 2013, la percentuale di partecipazione di questo ente risulta essere del 1,349113% per un totale di azioni n. 10.448 pari ad un valore nominale di € 539.639,20. (Si era resa necessaria nel 2013 la ridefinizione della quota di partecipazione a seguito fusione C.A.F.C. S.p.A. e Friulenergie srl con nuova ripartizione delle quote di partecipazione con aumento delle azione possedute da 9.722 alla data del 01.01.2013 a 10.448 alla data del 31.12.2013 e quindi con un aumento del valore nominale da € 502.141,30 ad € 539.639,20)
Pertanto a seguito delle rettifiche contabili tra valore originario quote C.A.F.C. S.p.A. e Friulenergie srl. Si passa ad **€ *539.639,20***.

Nel corso del 2016 si è avuta l'operazione per incorporazione di Carniacque S.p.A. formalizzata in data 27.12.2016 attraverso atto di fusione Rep. N. 89691/racc. n. 39710 a rogito del Notaio dott. Bruno Pannella di Udine, con efficacia a decorrere dal 01.01.2017. Rimangono comunque invariate il numero di azioni pari 10.448 per un valore nominale complessivo di ***€ 539.639,20*** (percentuale del 1,2886%, come da nota CAFC del 24.02.2017 prot. 11059/17).

Nel medesimo anno si è proceduto alla cessione di un pacchetto azionario di minoranza Net S.p.A. in esecuzione dei patti parasociali di garanzia. Tale operazione ha portato ad un adeguamento dei concambi azionari adottati nella fusione fra Net S.p.A. e CSR S.p.A. (atti: deliberazione C.C. 11/2011, deliberazione G.C. 13/2012, determinazione 27/rag. del 20.09.2016, Notaio Lucia Peresson – repertorio girate n. 491 del 15.11.2016). Alla luce di questo sono state cedute al comune di Udine n. 2.579 azioni del valore di € 1,00. Il citato trasferimento azionario è avvenuto a titolo gratuito e quindi senza riconoscimento di alcun corrispettivo da parte del cessionario al cedente.
A seguito del trasferimento azionario sopra descritto la complessiva partecipazione NET S.p.A. del comune di Campolongo Tapogliano passa da n. 36.300 azioni a n. 33.721 azioni, e quindi dal 0,3713% al 0,3449%
La Giunta Comunale nella seduta 30.03.2016 con atto n. 31 ha approvato la seguente deliberazione "Società partecipate. Piano operativo di razionalizzazione ai sensi della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015). Approvazione relazione a consuntivo".

Il totale finale delle immobilizzazioni finanziarie, riporta una consistenza nel conto del patrimonio al 31.12.2016 di complessivi ***€ 573.800,20.***

Nel corso del 2017. La situazione rimane invariata rispetto al 31.12.2016

Nota 2017: Si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 28.09.2017 avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i - Ricognizione partecipazione possedute - individuazione partecipazioni da alienare e/o conservare. Relative determinazioni."

Nel corso del 2018: L'unica variazione ha riguardato la partecipazione all'ex Ambito Territoriale Ottimale per il servizio idrico (poi divenuto Consulta d'Abito Centrate Friuli).
Si ricorda infatti che il Comune al 31.12.2017 faceva parte della Consulta d'Ambito Centrale Friuli (C.A.T.O.) partecipando al capitale una quota sociale pari allo **0,21978 %** del capitale sociale complessivo. Il C.A.T.O. svolgeva la funzione di organizzazione del servizio idrico integrato, come definito dalla legge 36/1994 e dal D. Lgs. 152/2006. La partecipazione nell'ATO precedente alla trasformazione in CATO era dello 0,21978 pari ad un valore nominale di ***€ 440,00.***
A seguito delle modifiche normative in materia di organizzazione del S.I.I. le consulte d'Ambito sono state poste in liquidazione e le funzioni dalle stesse esercitate, sono state trasferite in capo all'AUSIR, ai sensi della L.R. 5/2016, e pertanto il C.A.T.O. è stato messo in liquidazione.
Pertanto nel 2018 con nota prot. n. 713 del 07.11.2018 il Commissario Liquidatore del C.A.T.O., ha provveduto alla comunicazione di liquidazione della quota partecipazione di questo ente, pari ad € 439,56 corrispondente al 0,2197818%. della quota di partecipazione al fondo di dotazione. Quota effettivamente liquidata ed incassata dal comune.

Nota 2018: Si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29.12.2018 avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100" (al 31.12.2017).

Nel corso del 2019:
Si registra una variazione in più di numero 118 di azioni della società C.A.F.C SpA a seguito soppressione Provincia di Udine e distribuzione delle azioni di proprietà ai comuni soci. Il totale azioni di proprietà dell'Ente è passata da 10.448 a 10.566 per un valore nominale complessivo di ***€ 545.733,90*** (percentuale del 1,303124%, come desunto da sito internet della società). I titoli azionari sono contraddistinti dal certificato n. 16 per azioni totali n. 10.448 e dal certificato n. 143 per azioni totali 118.

Resto invariato.

Nota 2019: Si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27.12.2019 avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100" (al 31.12.2018).

Nota 2020: Si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30.12.2020 avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100" (al 31.12.2018).

Situazione al 31 dicembre 2021 in materia di partecipazioni dell'Ente

Società partecipate:

C.A.F.C. SpA numero di azioni 10.566 pari ad un valore nominale complessivo di ***€ 545.733,90*** (percentuale del 1,303124%, come desunto da sito internet della società). I titoli azionari sono contraddistinti dal certificato n. 16 per azioni totali n. 10.448 e dal certificato n. 143 per azioni totali 118. Non si segnalano variazioni rispetto l'anno precedente.
Sito istituzionale di C.A.F.C. S.p.A. sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio: www.cafcspa.com

NET SpA numero di azioni 33.721 pari ad un valore nominale di ***€ 33.721,00*** (percentuale 0,3449%). Non si segnalano variazioni rispetto l'anno precedente. I titoli azionari sono

contraddistinti dal certificato n. 86 per azioni totali n. 32.670 e dal certificato n. 236 per azioni totali 1.051.

Sito istituzionale di NET S.p.A. sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio: ***www.netaziendapulita.it***

Inoltre il comune di Campolongo Tapogliano fa parte:

C.A.M.P.P. *(consorzio per l'assistenza medico psico pedagogica di Cervignano del Friuli)*
Sito istituzionale di C.A.M.P.P. sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio: ***www.campp.it***

CEV "Consorzio Energia Veneto" avendo approvato con delibera C.C. 28 del 25.11.2013 avente ad oggetto "*CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SERVIZIO GESTIONE ENERGIA ELETTRICA (ART. 42 TUEL LETTERA E)*".
Sito istituzionale di CEV sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio: ***www.consorziocev.it***

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate alla data del 31.12.2021.

CAFC S.p.A.

Previa verifica con la contabilità finanziaria dell'Ente, la società con prot. n. 32207/22 dell'11.03.2022 trasmetteva la nota dell'08.03.2022, qui pervenuta l'11.03.2022 e registrata al prot. n. 921 di prot., ha riportato la seguente situazione confermata con quella dell'ente e debitamente firmata dall'organo di revisione, come segue:

Il soggetto incaricato della revisione legale della società CAFC S.p.A., viste le scritture contabil della Società medesima relative alla situazione debitoria/creditoria al 31/12/2021 nei confronti de Comune di Campolongo Tapogliano conferma i saldi dei suddetti rapporti come da prospetto di seguito riportato:

			CAFC 31/12/2021	
			CREDITO	DEBITO
FATTURE DA EMETTERE				
Cod. Cli	**Documento**	**Causale**		
	Scar.2021 cen.racc		€ 167,09	
		Totale Crediti per FATTURE da EMETTERE	**€ 167,09**	
FATTURE RICEVUTE				
Cod. For	**Documento**	**Causale**		
F90009	2021/3E/00/2	MUTUI 2021 2R		€ 2.373,41
		Totale debiti per FATTURE RICEVUTE		**€ 2.373,41**
		TOTALE GENERALE	**€ 167,09**	**€ 2.373,41**

NET S.p.A.

Previa verifica con la contabilità finanziaria dell'Ente, la società con PEC del 09.03.2022 trasmetteva la nota di pari data, qui pervenuta l'11.03.2022 e registrata al prot. n. 916 di prot., ha riportato la seguente situazione confermata con quella dell'ente e debitamente firmata dall'organo di revisione, come segue:

La società NET S.p.A. contabilizzava, alla data del 31 dicembre 2021, un saldo a suo debito nei confronti del Comune di Campolongo Tapogliano di Euro 8.788,64 risultante dalle seguenti fatture, emesse e non ancora incassate:

Documento	Data emissione	Importo in euro
Fatt. n. 2100705	31/12/21	8.788,64
Totale fatture da liquidare		**8.788,64**

Sulla base della comunicazione predisposta dal Comune di Campolongo Tapogliano del 4 Marzo 2022, ricevuta dalla dott.ssa Elisa Missio Revisore Legale di Net S.p.A., tale saldo risulta confermato.

Il Revisore Legale di Net S.p.A. attesta con la presente che le risultanze contabili reciproche corrispondono.

L'unica differenza è la diversa contabilità dell'IVA.
Dal C.A.M.P.P. non è pervenuto nulla, ma dalla contabilità dell'ente non rilevano debiti/crediti tra le parti al 31.12.2021.

Nota 2021: Si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 31.12.2021 avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100" (al 31.12.2020).

Sezione tecnica della gestione

Criteri di valutazione utilizzati, principali voci del conto del bilancio, principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, compresi i fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

ASPETTI GENERALI

Criteri di formazione:

Da un'analisi operativa ed attenta, nonché considerata la modesta entità di questo ente, un Bilancio di Previsione e conseguentemente un Conto del Bilancio strutturato secondo i citati dettami contabili non rispetta specificatamente l'esigenza di questa piccola realtà comunale, in quanto come succede nella maggior parte delle volte, le disposizioni legislative ed il rispetto di ristretti vincoli operativi sono dettati, in misura più adeguata, per enti locali di grandi dimensioni e non per realtà come la nostra.

Le modalità ed i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto sono dettagliatamente descritti nella introduzione della presente relazione ed in particolare si attengono:

a) Attendibilità: le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate ove necessario. Sono state prese in considerazione leoperazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste.
b) Correttezza: il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nelrispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili
c) Comprensibilità: I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione, mentre nelle successive pagine vengono dettagliatamente indicati e descritti.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione *(rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).*

Con l'attuazione della nuova disciplina contabile entrata in vigore con il primo gennaio 2015 per tutti gli enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In questo modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.
In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai princìpi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Con l'applicazione del criterio della competenza finanziaria potenziata un primo significativo effetto è la riduzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

Nell'attesa di passare all'analisi delle varie poste di bilancio di entrata e di spesa, si precisa che si è provveduto all'inserimento nel conto del bilancio dei risultati di gestione dei residui attivi e passivi, e si è provveduto all'opportuno riaccertamento degli stessi vigenti alla chiusura dell'esercizio 2021, al fine di constatare la validità del loro mantenimento in tutto o in parte, così come previsto dall'art. 228, comma 3°, del D.Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e punto 8.10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011).

Al riaccertamento ordinario è stata data particolare attenzione all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2021, infatti se al 31 dicembre non sono scaduti, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, per il quale non possono rimanere in bilancio debiti e crediti che non sono scaduti in quell'anno, gli accertamenti e gli impegni sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Pertanto con deliberazione della giunta comunale n. 35 dell'08.04.2022, si è provveduto, dando atto, in tal senso alla rilevazione dei residui attivi e passivi da eliminare, in quanto non presentano ragioni del loro mantenimento, nonché all'adeguamento degli accertanti di entrata ed degli impegni di spesa anno competenza 2021, come segnalato dai vari uffici.
Con la medesima delibera si è provveduto ad approvare la variazione di bilancio pluriennale 2022-2024 al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio in corso e in spesa dell'esercizio precedente, nonché alla re-imputazione degli impegni non esigibili al 31 dicembre 2021.

Quindi ne deriva che:
- i residui attivi effettivamente accertati alla fine del 2021 e da riportare a bilancio 2022 sono pari ad **€ 667.794,93.=** di cui **€ 331.058,04.=** provenienti dall'esercizio finanziario 2020 e precedenti ed **€ 336.736,89.=** provenienti dall'esercizio finanziario 2021;
- i residui passivi, invece, sono stati contabilizzati in ad **€ 240.656,67.=** di cui **€ 23.358,79.=** provenienti dall'esercizio finanziario 2020 e precedenti ed **€ 217.297,88.=** provenienti dall'esercizio finanziario 2021;
- il fondo pluriennale vincolato di parte corrente al termine dell'esercizio 2021 è pari ad **€ 46.137,88**
- il fondo pluriennale vincolato di parte capitale al termine dell'esercizio 2020 è pari ad **€ 1.110.310,82**

Per un totale di € 1.156.448,70

L'eliminazione dei residui attivi e passivi è stata effettuata sulla scorta dei seguenti atti:

determinazione n. 48 del 16.03.2021 Servizio Amministrativo - Assistenza Sociale
determinazione n. 49 del 16.03.2022 Servizio Finanziario
determinazione n. 50 del 16.03.2022 Servizio Associato Tributi
determinazione n. 51 del 18.03.2022 Servizio Tecnico Manutentivo e LL.PP.
determinazione n. 53 del 21.03.2023 Servizio "Ufficio comune Risorse Umane e organizzazione"

mentre il servizio convenzionato di Polizia Locale ha risposto tramite mail inviata dal Comandante del servizio convenzionato di Polizia Locale del 09.02.2022, in merito al riaccertamento dei residui attivi.

Non sono stati stralciati crediti inesigibili.

Non si è reso necessario effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi relativi ai carichi affidati all'agente della riscossione nel periodo 2000-2010, soggetti a cancellazione automatica, così come previsto dall'art. 4, comma 4, del D.L. 41/2021 (legge 69/2021) e del DD Economia e Finanze del 14 luglio 2021, in quanto nella contabilità dell'ente non sono presenti tali tipologie di residui.

Si ricorda che il Decreto M.E.F., di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del consiglio dei ministri del 01.09.2021, pubblicato in G.U. n.221 del 15.09.2021, di recepimento ed approvazione del 13° correttivo del D.Lgs n.118/2011, all'art.3 ha apportato, tra le altre, delle modifiche al punto 3.5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 relative alla rateizzazione delle entrate proprie. Pertanto come previsto dalla citata disposizione, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, a seguito di atti formali, è stata prevista la cancellazione delle poste attive oggetto di rateizzazione così come segnalata dall'ufficio associato tributi, demandando a successivo provvedimento del consiglio comunale la variazione di bilancio funzionale all'adeguamento delle previsioni di competenza degli esercizi 2022 e 2023 relativi agli accertamenti di entrate proprie rateizzate e reiscritte.

Sono stati rispettati i principi e i criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 178, 182, 183 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Criteri di valutazione:
Nelle sezioni che seguono e che riguardano dettagliatamente il conto di bilancio vengono elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione che hanno effetto nella redazione del rendiconto. Pertanto si rinvia in questo momento alle apposite sezioni di questa relazione.

ASPETTI FINANZIARI
(sintesi della gestione finanziaria, impatto della politica fiscale sul bilancio 2021 e determinazione del risultato finanziario)

Emergenza Covid-19

Si ritiene opportuno segnalare che la ns. Nazione, così come tutto il mondo, si è trovata durante l'esercizio 2020 nello stato di "Emergenza epidemiologica causata dal Covid-19". Tale condizione è stata dichiarata in primis con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 (G.U. Serie Generale n.26 del 01.02.2020) e successivamente di tempo in tempo lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 marzo 2022. Lo Stato, al fine di aiutare gli Enti Locali nello svolgimento delle funzioni ad essi affidate nonché per dare aiuti concreti alla cittadinanza di ciascun Comune, è intervenuto su più fronti, trasferendo agli stessi, per il tramite della Regione FVG, diversi fondi destinati a vari interventi specifici sia per l'annualità 2020 che per l'annualità 2021. Degli stessi si entrerà nel dettaglio all'interno della presente Relazione, là dove si esporrà il contenuto dei titoli dell'Entrata. Nel caso specifico, il titolo 2° "Trasferimenti". Tali trasferimenti sono oggetto di apposita certificazione ministeriale di cui la prima inviata a maggio 2021 e la prossima entro maggio 2022.

Viene qui di seguito descritto l'andamento della Parte I di Entrata e Parte II di Spesa del Conto del Bilancio 2021 redatto secondo i modelli previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

P A R T E I * E N T R A T E *

TITOLO I "ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA"

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, nella consapevolezza che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte della Regione e/o Stato impone alla Giunta di non poter ridurre le aliquote e le tariffe, ma di calmierarle al fine di poter garantire i servizi che fin qui sono stati attuati.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip. 101), le compartecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Per il comune di Campolongo Tapogliano è presente solo le tipologia 101
In particolare, ed entrando quindi nello specifico i casi che sono presenti nel nostro conto di bilancio:
- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse.
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Passando all'analisi delle entrate, al titolo I delle stesse, si nota che le previsioni in sede di predisposizione del Bilancio 2021 sono state in corso d'anno in linea di massima confermate e "adeguate" a seguito degli effettivi incassi.

Con riferimento al tributo TARI, si chiarisce che a partire dall'annualità 2020, l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati.
In particolare la deliberazione ARERA n. 443/2019 ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), il quale stabilisce all'art. 6 "Procedure di approvazione", che il Gestore predisponga il piano economico finanziario secondo quanto previsto dal MTR e lo trasmetta all'Ente di Governo d'Ambito (AUSIR FVG) per l'attività di validazione dello stesso. Il Comune con i proventi della tassa deve coprire il totale dei costi emergenti dal PEF cosi come validati dall'autorità di ambito.
Nel 2021 stante il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'Interno di un fondo, finalizzato alla riduzione della TARI in favore delle predette

categorie economiche, giusto D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (Decreto Sostegni bis) recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali".

Al riguardo con Ministro dell'Interno del 24 giugno 2021 è stato dato corso alla ripartizione tra ciascun comune del fondo di cui all'art. 6, comma 1, del decreto legge sopra citato che, per il Comune di Campolongo Tapogliano è pari ad € 5.800,00.

Nella seduta consiliare del 30 luglio 2021 è stato adottato l'atto n. 32 avente ad oggetto "Approvazione tariffe tassa sui rifiuti (TARI) anno 2021 e riconoscimento agevolazioni alle utenze domestiche e non domestiche a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19". In particolare è stato disposto di Attribuire a tutte le categorie di utenza non domestica, ai sensi del comma 660, dell'art. 1 della L. 147/2013, considerata la limitata diffusione di attività produttive presenti sul territorio, l'esenzione della tassa TARI relativa all'anno 2021 e che tale esenzione è finanziata nel modo seguente:

- ***per € 4.007,38*** *mediante utilizzo della quota del fondo per le funzioni fondamentali relativo alle agevolazioni TARI 2020 , di cui agli artt. 106 D.L. 34/2020 e smi, non utilizzata e confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato;*

- ***per € 5.800,00*** *mediante finanziamento statale erogato mediante la Regione, come previsto dall'art. 1, comma 2, del decreto ministeriale del 24 giugno 2021;;*

Nel dettaglio le voci più importanti accertate nell'anno riassunte nella ***Tipologia 101*** - *Imposte tasse e proventi assimilati:*
- imposta comunale IMU competenza 2020 (cap.10) l'importo accertato è pari ad € 186.470,70, IMU. Già dall'annualità 2018 si segnala una diminuzione di circa € 8.500,00 rispetto agli accertamenti degli precedenti. L'IMU anni precedenti è stata accertata per € 3.332,85 (cap. 11- non attività verifica controllo) ed IMU da attività di controllo e verifica riporta un accertamento di € 5.886,75 (cap. 12).
Si precisa che già dall'anno 2020 gli stanziamenti originariamente iscritti per le poste tributarie IMU e TASI sono state accorpate nell'unico stanziamento di cui al cap. 10 sopra richiamato a seguito delle seguenti disposizioni normative
✓ art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 che stabilisce che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
✓ l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 che dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.
Non è stato previsto alcun stanziamento in bilancio per la TASI relativa all'attività di controllo e verifica (cap. 16);
- Addizionale Comunale all'IRPEF. Con deliberazione consigliare n. 38 del 27.12.2019 è stata istituito per la prima volta tale tributo a partire dall'anno 2020. Il gettito stimato ed accertato è di € 75.000,00. Il gettito stimato è stato desunto dal portale del simulatore fiscale effettuato nel mese di novembre 2019, disponibile sul portale del federalismo fiscale, era pari ad € 75.457,00 (gettito minimo). Si richiama in questa sede il principio n. 4/2 applicato al D.Lgs. 118/2011 concernente la contabilità finanziaria al punto 3.7.5. nella parte relativa al tributo di cui sopra che testualmente recita "In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale."
Per l'anno 2021 l'accertamento è stato pari al 2020 (anno di prima applicazione) in quanto il tributo era in fase di riscossione.

- TARI – rifiuti l'importo accertato risulta di € 122.596,14 (cap. 59/1), in applicazione di quanto disposto con deliberazione C.C. 32 del 30.07.2021, già precedente richiamata, avente ad oggetto "Approvazione tariffe tassa sui rifiuti (TARI) anno 20201e riconoscimento agevolazioni alle utenze domestiche e non domestiche a seguito dell'emergenza epidemiologica covid-19", con termini di scadenza delle rate alla data del 16 dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2021.

Percentuale di incidenza delle entrate tributarie (titolo I) sul totale delle entrate correnti (titolo I + II + III) 30,6314% (€ 393.286,44/€ 1.283.931,87)

IL TITOLO I DI ENTRATA *"ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA"* SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 393.286,44.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 388.196,51

TITOLO II "TRASFERIMENTI CORRENTI"

Il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.
Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip. 101), da famiglie (Tip. 102), da imprese (Tip. 103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip. 104) ed i trasferimenti dall'unione europea edal resto del mondo (Tip. 105).
In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:
- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private*. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE*. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Per il comune di Campolongo Tapogliano nell'anno 2021 al titolo II di entrata è presente la tipologia 101 relativa ***"Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche"*** e la tipologia 1032 ***"Trasferimenti correnti da famiglie"*** che di seguito si descrivono.

Tipologia 101 - Categoria 1^ - trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Nell'anno 2021 il Ministero degli Interni ha proceduto, come negli anni passati, alla liquidazione dei trasferimenti statali relativi a servizi minimi indispensabili (€ 9.948,83), agli oneri segretari (€ 3.722,67) – (cap. 76/1), mentre il Ministero dell'Istruzione ha provveduto alla liquidazione dei trasferimenti per mensa scolastica per € 1.994,10 (cap. 76/2), e TARI anni 2021 e anni pregressi per complessivi € 585,28 (cap. 76/6), nonché € 9,10 per rilascio CIE (cap. 76/5).

E' stato iscritto in questa categoria il trasferimento GSE (in quanto controllata dal ministero) per gli incentivi sugli impianti fotovoltaici per un importo accertato pari ad € 9.386,32 (cap. 76/9).
Altro trasferimento corrente statale presente nella categoria 1^ è relativo alla annualità di € 11.814,80.= (cap.77) del contributo ventennale a sollievo oneri di ammortamento dei due mutui passivi contratti (anno 2005) dall'ex comune di Campolongo al Torre con l'Istituto per il Credito Sportivo complessivamente per € 236.800,00 (nella specifica mutuo di 189.440,00 per : "Lavori di ampliamento fabbricato spogliatoi a servizio del campo di calcio e dei due campi tennis comunali assistito da contributo statale (L. 65/87 lett. b) – D.D. n. 3423/04 –BUD n. 6/05 – Interv.parziale costo progetto € 256.000,00 e mutuo di € 47.360,00 per: "Lavori di ampliamento fabbricato spogliatoi a servizio del campo di calcio e due campi tennis comunali nell'ambito Protocollo d'Intesa "Prov. di Udine-CONI-ICS" ad integrazione mutuo € 189.440,00 assistito da contr.statale (L.R. 65/87) – Inter.parziale).
Già dall'anno 2016 a seguito delle nuove disposizioni sull'ordinamento finanziario è stato allocato in questa tipologia di entrata il rimborso per le consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni. Non si rilevano movimenti per tale titolo.
Rispetto agli anni passati e causa Covid-19 sono state registrare in questa categoria le seguenti ed ulteriori poste contabili:
- al cap. 76/7 per € 4.602,44 quale trasferimento straordinario MIBACT per acquisto libri, in esecuzione alle disposizioni di cui al decreto n. 191 del MINISTERO DELLA CULTURA del 24 maggio 2021 recante: "*Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria"*;
- al cap. 76/90 per € 2.233,84 quale trasferimento per interventi a tutela della famiglia, issato in conferenza delle Regioni in data 24 giugno 2021, e distribuito sulla base dello stanziamento dello Stato con D.L. 73/2021 art 63 commi 1-4 per il finanziamento dei centri estivi e servizi socio educativi territoriali;
- al cap. 76/95 per € 18.675,00 quale trasferimento ministeriale per minori stranieri non accompagnati;
- al cap. 78 per € 2.090,00 quale contributo ISTAT per rilevazione e censimenti

In complessivo la categoria 1^ del titolo II di entrata "Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali" riporta un importo accertato di complessivi **€ 65.062,38.**

<u>Tipologia 101 - Categoria 2^ - trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</u>

Negli ultimi anni si è assistito ad una costante rimodulazione dei trasferimenti regionali anche tenuto conto delle varie modifiche statali intervenute a seguito di variazioni normative sulla fiscalità locale. Si richiama da ultimo la legge regionale di stabilità per l'anno 2020, ove all'articolo 9, comma 5, ha istituito il Fondo Unico Comunale per il concorso nelle spese di funzionamento e gestione dei servizi in sostituzione del Fondo Ordinario Transitorio Comunale di cui all'art. 45, comma 2, della L.R.18/2015. Tale Fondo Unico Comunale (brevità denominato "FUC") raggruppa una serie di precedenti trasferimenti regionali e si suddivide, ora, in solo due quote denominate "ordinaria" e di "solidarietà".
Con Decreto del Direttore del Servizio finanza locale – Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione – n. 294/AAL del 28.01.2021 – Prenumero 283 è stato ripartito ed impegnato il FUC per l'anno 2021 che ha previsto per questo ente le seguenti quote:
- "ordinaria" pari ad € 422.340,59 (cap. 80/5)
- "solidarietà" pari ad € 19.170,86 (cap. 80/7).

Ricapitolando i trasferimenti regionali di cui alla categoria 102 per l'anno 2021 si elencano qui di seguito:
- cap. 80/10 € 10.345,57 quale trasferimento ordinario regionale per gli investimenti
- cap. 80/20 € 2.625,00 trasferimento regionale per concorso agli oneri derivanti dall'aumento delle indennità degli amministratori locali
- cap. 80/100 € 391,36 trasferimenti regionali minori
- cap. 80/105 € 1.409,50 trasferimento regionale per riversamento, rimborso e regolazioni contabili di tributi erroneamente versati dallo Stato
- cap. 80/120 € 2.843,73 trasferimento regionale per applicazione CCRL triennio 2016-2018
- cap. 80/150 € 1.050,81 per trasferimento regionale concorso oneri derivanti dai nuovi compensi spettanti ai revisori dei conti
- cap. 80/180 € 20.180,00 per trasferimento regionale per concorso spese per la realizzazione di servizi di scuolabus per la scuola dell'obbligo (comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti)
- cap. 82 € 1.278,05 trasferimento regionale per contributo compensativo IMU (cap. 82);
- cap. 89 € 1.331,50 trasferimento regionale del 5 per mille del gettito IRPEF statale
- cap. 90/25 € 3.068,34 trasferimento regionale delle risorse statali per minori entrate derivanti dall'abolizione rata IMU
- cap. 92 € 8.400,00 contributo ventennale a sostegno degli oneri di ammortamento mutuo per sistemazione chiesa di Santa Margherita (da ex comune di Tapogliano);
- cap. 95 € 17.830,00 trasferimento regionale per minori stranieri non accompagnati
- cap. 120 € 20.000,00 trasferimento regionale per manutenzione ordinaria rete idrografica regionale
- cap. 122 € 16.0000,00 trasferimento regionale per manutenzione ordinaria impianti sportivi
- cap. 125 € 1.650,00 trasferimento regionale per protezione civile
- cap. 130 € 37.000,00 contributo ventennale a sostegno degli oneri di ammortamento mutuo per restauro sede municipale;
- cap. 145 € 14.853,49 trasferimento regionale a sostegno della formazione degli strumenti urbanistici generali in conformazione al piano paesaggistico regionale – L.R. 28/89 art. 4;
- cap. 163 € 344,10 per disinfestazione zanzare etc.
- cap. 164 € 8.663,32 per realizzazione cantieri di lavoro
- cap. 167 € 390,00 per sterilizzazione colonie feline
- cap. 170 € 4.709,58 per abbattimento canoni di locazione
- cap. 191 € 13.349,74 quale contributo per i lavori di sistemazione via Roma

Come nel 2020 e causa Covid-19, nel 2021 sono state registrare in questa categoria le seguenti ed ulteriori poste contabili erogate dalla Regione F.V.G. (comprese le quote statali). La maggior parte dei sotto elencati trasferimenti saranno oggetto di certificazione da inoltrare alla Ragioneria Generale dello Stato attraverso il portale ministeriale http://pareggiobilancio.mef.gov.it entro il 31 maggio 2022.

Importo	Finalità
€ 4.774,36	Fondo per la solidarietà alimentare e sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. D.L. 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, art.53. (Decreto regionale n. 2425/AAL dd. 19/08/2021)
€ 1.045,76	Risorse statali per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali. Legge 30 dicembre 2020 n. 178 articolo 1 commi 822 e 823. Decreto Ministero dell'interno di concerto con il Ministero delle Finanze del 14 aprile 2021. – (Decreto regionale n. 1624/AAL dd.01/06/2021)
€ 650,03	Assegnazione risorse statali per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali. Legge regionale 6 agosto 2021, n. 13, articolo 9, commi 11-14 - (Decreto regionale n. 2405/AAL dd.18/08/2021)

€ 2.278,01	Risorse statali per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali. Legge 30 dicembre 2020 n. 178 articolo 1 commi 822 e 823. Decreto Ministero dell'interno di concerto con il Ministero delle Finanze del 30 luglio 2021 – saldo (Decreto regionale n. 2415/AAL dd. 18/08/2021)
€ 1.969,76	Risorse statali per le minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento della TOSAP o del COSAP. Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137 e Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41. Decreto Ministero dell'interno di concerto con il Ministero delle Finanze del 14 aprile 2021 (Decreto regionale n. 1723/AAL dd. 14/06/2021)
€ 1.969,76	Risorse statali per le minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento della TOSAP o del COSAP. Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137 e Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41. Decreto Ministero dell'interno di concerto con il Ministero delle Finanze del 14 aprile 2021 e del 22 ottobre 2021 (Decreto regionale n. 4227/AAL dd. 09/12/2021)
€ 1.675,05	Risorse statali per le minori entrate derivanti dall'abolizione della seconda rata dell'imposta municipale propria. Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137 e Decreto Ministero dell'interno di concerto con il Ministero delle Finanze del 16 aprile 2021 – (Anno 2020)- (Decreto regionale n. 1694/AAL dd. 10/06/2021)
€ 1.393,30	Risorse statali per le minori entrate derivanti dall'esenzione dal pagamento della prima rata dell'imposta municipale propria per gli immobili posseduti da soggetti titolari di partita IVA, residenti o stabiliti nel territorio dello stato, che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario. Articolo 6-sexies del Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41 convertito in legge 21 maggio 2021 n. 69. Decreto Ministero dell'interno di concerto con il Ministero delle Finanze del 13 agosto 2021 - (Decreto regionale n. 3180/AAL dd. 19/10/2021)
€ 4.602,44	Contributo MiBACT alla biblioteca per acquisto libri – sostegno all'editoria librari e della filiera (art. 183 D.L. 34/2020 – Decreto Ministero della cultura n. 550 dd. 01/09/2021)
€ 5.800,00	Risorse statali finalizzate alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della TARI o della TARI corrispettivo in favore di alcune categorie economiche. Articolo 6 del Decreto Legge 25 maggio 2021 n. 73 convertito in legge 23 luglio 2021 n.106. Decreto Ministero dell'interno di concerto con il Ministero delle Finanze del 24 giugno 2021 – (Decreto regionale n. 2420/AAL dd. 19/08/2021)
€ 2.233,84	Art. 63 – D.L. 25.05.2021 n. 73 conv.con modificazioni in L. 23.07.2021 n. 106. Risorse statali favorire le opportunità per il contrasto alla povertà educativa. (Fondo per le politiche della famiglia) Risorse destinate al finanziamento delle iniziative dei comuni, da attuare nel periodo 1 giugno - 31 dicembre 2021, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori.

Altri trasferimenti correnti da amministrazioni locali
- cap. 210/20 € 3.738,58 qual trasferimento da altro ente locale per utilizzo personale dipendente (convenzione associata risorse umane).

In complessivo la tipologia 101, categoria 2^ del titolo II di entrata "Trasferimenti correnti da amministrazioni locali" riporta un importo accertato di complessivi € 651.451,91.

Tipologia 101 - Categoria 3^ - Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza
- cap. 218/10 € 345,60trasferimento INPS per recupero morosità utenti

Tipologia 102 - Categoria 1^ - Trasferimenti correnti da famiglie
Non sussiste il caso

Il totale del titolo II di entrata "Trasferimenti correnti" riporta un importo accertato di complessivi € 716.859,89

Percentuale di incidenza delle entrate derivanti da trasferimenti (titolo II) sul totale delle entrate correnti (titolo I + II + III) 55,8332% (€ 716.859,89/€ 1.283.931,87)

IL TITOLO II DI ENTRATA "*TRASFERIMENTI CORRENTI*" SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 716.859,89= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 751.694,34.=

TITOLO III "ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE"

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Sono ricompresi in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip. 100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip. 200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip. 400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).
Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:
- *Gestione dei servizi pubblici*. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi*. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni*. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale.

Le risorse di entrata del Titolo III relativo alle entrate extratributarie, hanno avuto tendenzialmente l'andamento accertato negli anni precedenti, tranne che per i servizi scolastici che, causa Covid-19, hanno avuto una diminuzione relativamente al servizio di refezione scolastica per periodi di sospensione dell'attività didattica.

Le voci sono le seguenti:

Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

categoria 2 "Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi" ***totale € 87.681,31***

- ♦ Diritti di segreteria su atti anagrafici pari ad un accertato di € 71,24** cap. 259
- ♦ Diritti di segreteria su atti rogati dal segretario comunale pari ad un accertato di € 0,00 ** cap. 260
- ♦ Diritti di segreteria su atti e pratiche edilizie, pari ad un accertato di € 1.570,35** cap. 261
- ♦ Diritti di segreteria su rilascio carte d'identità pari ad un accertato di € 884,77** cap. 268
- ♦ Proventi da crematorio comunale pari ad un accertato di € 19.740,11** cap. 303
- ♦ Proventi da canone concessione gestione servizio lampade votive di € 438,83** cap. 304
- ♦ Proventi da utenza centri estivi pari ad un accertato di € 0,00 ** cap. 317
- ♦ Proventi da trasporto scolastico, pari ad un accertato ed incassato di € 100,00 ** cap.321 (incassi derivanti per l'utilizzo dello scuolabus comunale solo in caso di gite d'istruzione)
- ♦ Proventi da utenza refezione scolastica (scuola dell'infanzia e scuola primaria) pari ad un accertato di € 40.240,00* cap. 324
- ♦ Proventi da assistenza alla refezione scolastica (scuola dell'infanzia e scuola primaria) pari ad un accertato di € 4.940,00* cap. 325
- ♦ Proventi da servizio di preaccoglienza scuola primaria (scuola primaria) pari ad un accertato di € 2.935,00* cap. 326

♦ Proventi da attività integrative scolastiche pari ad un accertato di € 7.490,00* cap. 327
♦ Rimborso da ente gestore per SII, pari ad un accertato di € 5.791,11, cap. 340
♦ Proventi da utilizzo locali comunali, pari ad un accertato di € 614,00** cap. 350
♦ Incentivi e proventi da GSE relativi all'impianto fotovoltaico pari ad un accertato di € 1.323,30** cap. 388/01 (su emissione fatture attive in reverse charge)
♦ Altri proventi vari: € 13,40 al cap. 456/11 relativo a proventi da servizi di copia e stampa rilevante ai fini IVA, € 288,40 al cap. 456/40 relativo a proventi RAEE rilevante ai fini IVA, 1.240,80 al cap. 456/50 relativo a proventi da vendita rottami ferrosi rilevante ai fini IVA.

categoria 3 "Proventi derivanti dalla gestione dei beni" ***totale € 26.968,62***
♦ Proventi da concessioni cimiteriali pari ad un accertato di € 3.577,50** cap. 300
♦ Fitto terreni comunali pari ad un accertato di € 215,00** cap. 380;
♦ Fitto alloggi comunali pari ad un accertato di € 10.112,64** cap. 382;
♦ Canone unico patrimoniale € 7.063,48 ** cap. 385/1
♦ Fitto terreno per antenna radio-base di € 6.000,00 ** cap. 385/50;

Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
categoria 2, "Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" ***totale € 4.081,56***
♦ Proventi da multe violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie € 351,00, cap. 252/40
♦ Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di urbanistiche a carico delle famiglie pari ad un accertato di € 1.135,20, cap. 252/50
♦ Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie pari ad un accertato di € 1.171,54, cap. 252/60
♦ Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie in ambito tributario pari ad un accertato di € 1.423,82, cap. 252/70

categoria 3, "Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" ***totale € 0,00***
♦ Non sussiste il caso

Tipologia 300 - Interessi attivi
categoria 3 "Altri interessi" ***totale € 220,20***
♦ Interessi attivi di mora da altri soggetti, pari ad un accertato di € 220,20** cap. 410/40

Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale
categoria 2 "Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi" ***totale € 1.545,43***
♦ Dividendi spettanti al comune pari ad un accertato di € 1.545,43** cap. 435 – dividendi NET S.p.A.

Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti
categoria 1 "Indennizzi da assicurazione": - Non sussiste il caso

categoria 2 "Rimborsi in entrata": - ***totale € 27.432,44***
♦ Rimborsi ricevuti per convenzione servizio di gestione delle risorse umane e organizzazione (personale), pari ad un accertato di € 27.432,44 cap. 397/10

categoria 99 "Altre entrate correnti n.a.c.", ***totale € 25.855,98***
♦ Rimborso spese per utilizzo impianti sportivi da associazioni locali, pari ad un accertato di € 4.146,39 cap. 38

- Rimborso spese gestione immobili di proprietà comunale, pari ad un accertato di € 0,00 cap. 387
- Compensazione minori accertamenti tributari registrati al titolo I di entrata (TARI/TOSAP), pari ad un accertato di € 10.357,50 cap. 390
- Rimborsi ricevuti per convenzione servizio di gestione delle risorse umane e organizzazione (beni/servizi), pari ad un accertato di € 365,19 cap. 397/20
- Rimborsi ricevuti per convenzione servizio scuolabus (personale) , pari ad un accertato di € 397,12 cap. 397/80
- Recuperi e rimorsi diversi non rilevante ai fini IVA, servizio segreteria pari ad un accertato di € 200,43 cap. 456/10
- Recuperi e rimorsi diversi non rilevante ai fini IVA, servizio finanziario pari ad un accertato di € 32,71, cap. 456/20
- Recuperi e rimorsi diversi non rilevante ai fini IVA, servizio tecnico pari ad un accertato di € 354,61, cap. 456/30
- Indennizzo per costituzione servitù di metanodotto su area di proprietà comunale (una tantum) pari ad un accertato di € 990,00, cap. 457/50
- Incentivi al personale dipendente individuato nell'iter delle progettazioni interne - giro conto da titolo II di spesa, pari ad un accertato di € 806,00, cap. 461
- Entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (reverse charge), pari ad un accertato di € 1.233,38, cap. 486
- Entrate per IVA da scissione contabile (split payment) su attività commerciale dell'ente, pari ad un accertato di € 6.972,65, cap. 488/99

Percentuale di incidenza delle entrate extra - tributarie (titolo III) sul totale delle entrate correnti (titolo I + II + III) 13,5354% (€ 173.785,54/€ 1.283.931,87)

IL TITOLO III DI ENTRATA "*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*" SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 173.785,54= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 182.272,25.=

TITOLO IV "ENTRATE IN CONTO CAPITALE"

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip. 100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip. 300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip. 400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).
Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto se ricorre la fattispecie.
In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:
- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- *Alienazioni immobiliari*. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari*. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nelperiodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire*. I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come inquesto caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Riassumendo le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo VI, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.
Di seguito si elencano le poste presenti e registrate nel Conto di Bilancio dell'ente per l'anno 2021:

Tipologia 100 – Tributi in conto capitale
Caso non sussiste.

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti
categoria 1 "Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche" ***totale € 248.575,91***

♦ Contributo regionale agli investimenti: LR 7/2020 interventi di manutenzione straordinaria della viabilità comunale, pari ad un accertato di € 90.000,00 cap. 533/21
♦ Contributo per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile (tramite il MISE)" pari ad un accertato di € 100.000,00 cap. 533/60
♦ Contributo regionale per la promozione delle pratiche sportive ed escursionistiche all'aria aperta (contributo agli investimenti) pari ad un accertato di € 33.876,09 cap. 533/100
♦ Contributo agli investimenti per manutenzione straordinaria impianti di videosorveglianza (da comune di Cervignano del Friuli), pari ad un accertato di € 20.000,00 cap. 570

♦ Contributo agli investimenti dall'ARLEF (agenzia regionale per la lingua friulana), pari ad un accertato di € 4.699,82 cap. 588

Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale
Caso non sussiste.

Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
Caso non sussiste.

Tipologia 500 –Altre entrate in conto capitale
♦ Proventi da permessi concessione a costruzione (L.10/77 - "Bucalossi" e s.m.i.)), pari ad un accertato di € 4.114,40 cap. 600

IL TITOLO IV DI ENTRATA "*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*" SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 252.690,31.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 494.443,88.=

TITOLO V "ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE"

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip. 100), la riscossione di crediti a breve (Tip. 200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip. 400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Per questo titolo non ci sono state rilevazioni contabili nel corso dell'anno 2021.

TITOLO VI "ACCENSIONE DI PRESTITI"

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano inquesto ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve(Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400).
In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:
- *Assunzione di prestiti*. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- *Contratti derivati*. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate deglieserciziin cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile. Non sussiste il caso per l'ente.

TITOLO VII ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE"

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip. 100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta

dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Non sussiste il caso per l'ente.

TITOLO IX "ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO"

A conclusione dell'analisi della Parte I di entrata rimane solo il Titolo IX relativo alle "Entrate per conto terzi e partite di giro" pari al corrispondente importo impegnato nel Titolo VII della spese e che rispecchia la seguente situazione:
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro, pari un accertato di € ***163.414,89***
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi, pari un accertato di € ***2.709,26***

IL TITOLO IX DI ENTRATA "*ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*" SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 166.124,15 SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI EURO € 364.500,00.=(PARI AL CORRISPONDENTE IMPORTO IMPEGNATO AL TITOLO VII DI SPESA.)

Riassumendo l'analisi delle entrate per titoli.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2021, è sintetizzata nell'analisi per titoli, riportata nella tabella sottostante, in quanto il dettaglio degli accertamenti delle varie tipologie e categorie all'interno dei titolo di entrata è stato già descritto.

Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2021: Riepilogo generale delle entrate (denominazione)	**STANZIAMENTO DI BILANCIO 2021 – ASSESTATO in € (a)**	**IMPORTI 2021 Accertamenti in € (b)**	**% (b/a)**
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	388.196,51	393.286,44	101,31
Trasferimenti correnti (Titolo II)	751.694,34	716.859,89	95,37
Entrate extratributarie (Titolo III)	182.272,25	173.785,54	95,34
Entrate in conto capitale (Titolo IV)	494.443,88	252.690,31	51,11
Entrate da riduzione attività finanziarie (V)	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione prestiti (Titolo VI)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e da partite di giro (Titolo IX)	364.500,00	166.124,15	45,58
TOTALE	**2.181.106,98**	**1.702.746,33**	**78,07**

P A R T E I I *S P E S E*

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravalutazione delle singole poste (attendibilità).
Nella fase tecnica, che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).
Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

La nuova struttura di classificazione è così delineata:

a) *Missioni*, che rappresentano le funzioni principale e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. La definizione delle missioni è vincolata ad uno specifico elenco allegato al D.Lgs. 118/2011.

b) *Programmi*, che rappresentano gli aggregati omogeni di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni

I programmi sono a loro volta ripartiti:

- titoli
- macroaggregati
- capitoli
- articoli

Si riporta qui di seguito il *riepilogo generale delle spese missioni* di questo ente per l'anno 2021 (stanziamenti finali definitivi ed impegni di spesa assunti)

MISSIONI	Stanziamenti finali in €	Impegni €
01 – Servizi istituzionali e generali di gestione	1.165.766,58	617.829,93
02 – Giustizia	0,00	0,00
03 – Ordine pubblico e sicurezza	39.471,00	18.985,21
04 – Istruzione e diritto allo studio	170.092,63	139.429,58
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	38.506,59	37.277,83
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	101.176,19	18.883,19
07 – Turismo	0,00	0,00
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.881,19	5.176,24
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	678.177,99	143.969,57
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	365.109,23	34.648,98
11 – Soccorso civile	9.962,32	8.492,72
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	146.026,64	119.334,42
13 – Tutela della salute	0,00	0,00
14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.791,58	10.865,72
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	21.900,00	20.880,23
18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 – Fondi e accantonamenti	48.770,11	0,00
50 – Debito Pubblico	44.443,86	44.443,86
60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 – Servizi per conto terzi	364.500,00	166.124,15
Totali	**3.229.575,91**	**1.386.341,63**

A seguito del riaccertamento ordinario residui effettuato con deliberazione G.C. 35 dell'08.04.2022, il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31.12.2021, ovvero le somme impegnate nell'anno 2021, ma imputate nell'anno successivo, è definitivamente determinato come segue:

FPV di spesa parte corrente: **€ 46.137,88**
FPV di spesa parte capitale: **€ 1.110.310,82**
per un totale complessivo di **€ 1.156.448,70**

TITOLO I "SPESE CORRENTI"

Il principio generale prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile, salvo le eccezioni che consentono dei criteri di registrazione diversi.
Entrando nello specifico:
- *Trattamenti fissi e continuativi (personale).* Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione.
- *Rinnovi contrattuali (personale).* La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale).* Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).* È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi).* Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).* Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e serv*izi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e serv*izi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).* Le spese relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene ascadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).* Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- *Contributi in conto interessi, se previsti, (trasferimenti correnti).* Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).* Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).* Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).* Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi).* La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi.

La spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Riepilogo per missioni titolo I di spesa

MISSIONI	Stanziamenti finali in € (a)	Impegni € (b)	% (b/a)
01 – Servizi istituzionali e generali di gestione	629.935,72	567.587,68	90,10
02 – Giustizia	0,00	0,00	-
03 – Ordine pubblico e sicurezza	19.471,00	18.985,21	97,51
04 – Istruzione e diritto allo studio	169.470,79	138.825,68	81,92
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	38.506,59	37.277,83	96,81
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	43.996,54	18.883,19	42,92
07 – Turismo	0,00	0,00	-
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.881,19	5.176,24	26,04
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	156.340,69	143.969,57	92,09
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	33.265,00	32.954,90	99,07
11 – Soccorso civile	7.707,32	6.637,72	86,12
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	146.026,64	119.334,42	81,72
13 – Tutela della salute	0,00	0,00	-
14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	-
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.791,58	10.865,72	68,81
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	-
17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	21.900,00	20.880,23	95,34
18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	-
19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	-
20 – Fondi e accantonamenti	48.770,11	0,00	-
50 – Debito Pubblico	0,00	0,00	-
60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	-
Totali	**1.351.063,17**	**1.121.378,39**	**83,00**

* nota nella tabella sopra stante la % dell'ultima riga sui totali comprende anche lo stanziamento della missione 20 che di per sé non genera comunque impegni di spesa. Togliendo lo stanziamento della missione 20 la % risulta essere 86,11%

Il fondo pluriennale di spesa corrente, ovvero di somme impegnate nell'anno 2021 ma imputate nell'anno successivo è pari ad ***€ 46.137,88***, vincolando comunque lo stanziamento di spesa relativo, seppur non rilevato nella colonna "impegnato" della precedente tabella.

Il totale impegnato del titolo I di spesa risulta pari ad ***€ 1.121.378,39*** ed è espresso nel dettaglio con la seguente classificazione economica della spesa per macroaggregati

Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	€ 290.908,49
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 25.029,99
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	€ 537.603,54
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	€ 214.791,43
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	€ 20.300,08
Macroaggregato 8 – Altre spese per redditi di capitale	€ 0,00
Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.445,26
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	€ 31.299,60
Totali	**€ 1.121.378,39**

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quel misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio.

Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

In data 8 aprile 2022 la giunta comunale ha adottato il verbale n. 40 avente ad oggetto "Determinazione dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2021 – Rendiconto di gestione 2021.", che riporta la seguente tabella a consuntivo:

SPESE (importi impegnati)				*ENTRATE (importi accertati)*	
SERVIZIO	***PERSONALE***	***ALTRE SPESE***	***TOTALE SPESE***	***ENTRATE***	***%***
Mense scolastiche	***€ 1.000,00***	***€ 66.176,01***	***€ 67.176,01***	***€ 45.180,00***	***67,26%***
Attività integrative scolastiche , compreso preaccoglienza	***€ 0,00***	***€ 31.491,48***	***€ 31.491,48***	***€ 10.425,00***	***33,10%***
Centro estivo	***SERVIZIO NON ATTIVATO NEL 2021***				
Utilizzo sale comunali	***€ 0,00***	***€ 1.000,00***	***1.000,00***	***€ 614,00***	***61,40%***
TOTALE	***€ 1.000,00***	***€ 98.667,49***	***€ 99.667,49***	***€ 56.219,00***	***56,41%***

TITOLO II “SPESE IN CONTO CAPITALE"

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.
E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.
La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entitàdelle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Gli interventi per l’acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l’imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro. 201), gli investimenti fissi lordi (Macro. 202), i contributi agli investimenti (Macro. 203), i trasferimenti in conto capitale (Macro. 204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro. 205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:
- *Finanziamento dell’opera*. La copertura delle spese d’investimento deve sussistere fin dall’inizio e per l’intero importo della spesa, e questo, anche in presenza si una situazione che preveda l’assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L’eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l’assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata.
- *Impegno ed imputazione della spesa*. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.
In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di

bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.
Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).
- *Adeguamento del crono programma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi*. La concessione di contributi di parte investimento.

Per quanto riguarda le spese d'investimento si riporta il Riepilogo per missioni titolo II di spesa registrate nel Conto di Bilancio 2021:

MISSIONI	Stanziamenti finali in € (a)	Impegni € (b)	% (b/a)
01 – Servizi istituzionali e generali di gestione	535.830,86	50.242,25	9,38
02 – Giustizia	0,00	0,00	-
03 – Ordine pubblico e sicurezza	20.000,00	0,00	-
04 – Istruzione e diritto allo studio	621,84	603,90	97,12
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	-
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	57.179,65	0,00	-
07 – Turismo	0,00	0,00	-
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	-
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	521.837,30	0,00	-
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	331.844,23	1.694,08	0,51
11 – Soccorso civile	2.255,00	1.855,00	82,26
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	-
13 – Tutela della salute	0,00	0,00	-
14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	-
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	-
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	-
17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	-
18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	-
19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	-
20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	-
50 – Debito Pubblico	0,00	0,00	-
60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	-
Totali	**1.469.568,88**	**54.395,23**	**3,70**

Il fondo pluriennale di spesa capitale, ovvero di somme impegnate nell'anno 2021 ma imputate nell'anno successivo è pari ad ***€ 1.110.310,82*****,** vincolando comunque lo stanziamento di spesa relativo, seppur non rilevato nella colonna "impegnato" della precedente tabella.

Il totale impegnato del titolo II di spesa risulta pari ad € 54.395,23 ed è espresso nel dettaglio con la seguente classificazione economica della spesa per macroaggregati

Macroaggregato 2 –Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€ 54.395,23
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	€ 0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	€ 0,00
Totale	**€ 54.395,23**

Qui di seguito vengono elencate nel dettaglio le spese impegnate nel 2021 per investimenti. Viene considerato l'importo impegnato in quanto essendo stato conservato a residuo al 31.12.2021 significa che il bene è stato consegnato e/o che l'intervento e/o prestazione sono state realizzate entro tale data, quindi esigibili al 31.12.2021, seppur alcune fatture a livello temporale sono state presentate nei primi mesi dell'anno 2022 (rilevazione di costo dell'esercizio).

Acquisto di beni durevoli

- **€ 230,26** per acquisto HDD per server comunale. Finanziato per € 69,06 con avanzo di amministrazione 2020 "libero" e per € 161,20 con fondi di cui all'art. 113, comma 4 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50, anno 2021.

P.D.C.F. (cap. 2500/30-s) *Periferiche*

2	2	1	7	3

- **€ 1.309,99** per acquisto di attrezzature per manutenzione del verde ad uso operai comunali. Nello specifico decespugliatore a zaino per *€ 779,99* e rasaerba per *€ 530,00.* Finanziato per € 164,42 con avanzo di amministrazione 2020 "libero" e per € 1.145,57 con trasferimento regionale ordinario per investimenti anno 2021

P.D.C.F. (cap. 2532/1-s) *Attrezzature n.a.c.*

2	2	1	5	999

- **€ 9.150,00** per acquisto trattore tosaerba. Finanziato con trasferimento regionale ordinario per investimenti anno 2021

P.D.C.F. (cap. 2532/10-s) *Macchinari*

2	2	1	4	1

- € 142,74 per acquisto attrezzatura informatica: microcamere per personal computers. Finanziato con avanzo di amministrazione 2020 "libero"

P.D.C.F. (cap. 2500/30-s) *Periferiche*

2	2	1	7	3

- € 169,00 per acquisto stampante ad uso squadra comunale di protezione civile. Finanziato con avanzo di amministrazione 2020 "vincolato" (residui contributi protezione civile annualità pregresse).

P.D.C.F. (cap. 2526/75-s) *Periferiche*

2	2	1	7	3

- € 271,90 per acquisto tablet ad uso squadra comunale di protezione civile. Finanziato con avanzo di amministrazione 2020 "vincolato" (residui contributi protezione civile annualità pregresse).

P.D.C.F. (cap. 2526/76-s) *Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile*

2	2	1	7	5

- **€ 314,10** per acquisto di attrezzature ad uso squadra comunale di protezione civile. Nello specifico trapano ed accessori per *€ 170,14* e d avvitatore per *€ 143,96.* Finanziato con avanzo di amministrazione 2020 "vincolato" (residui contributi protezione civile annualità pregresse per € 225,00 ed € 89,00 da vincolo attribuito dall'ente).

P.D.C.F. (cap. 2526/80-s) *Attrezzature n.a.c.*

2	2	1	5	999

- **€ 1.100,00** per acquisto motosega forestale ad uso squadra comunale di protezione civile. Finanziato con avanzo di amministrazione 2020 "libero".

P.D.C.F. (cap. 2526/80-s) *Attrezzature n.a.c.*

2	2	1	5	999

- € 542,90 per acquisto stampante uso uffici comunali.
Finanziato con avanzo di amministrazione 2020 "libero" per € 492,90 e per € 50,00 con trasferimento regionale ordinario per investimenti anno 2021

P.D.C.F. (cap. 2500/30-s) *Periferiche*

2	2	1	7	3

- € 603,90 per acquisto stampante per la scuola elementare
Finanziato con avanzo di amministrazione 2020 "vincolato" residuo contributo regionale destinato a mobilio per la scuola elementare e svincolato.

P.D.C.F. (cap. 2711/5-s) *Mobili/Periferiche*

2	2	1	3	999

Prestazioni professionali per investimenti

Non si rilevano casistiche.

Lavori pubblici e interventi di manutenzione straordinaria

- € 13.172,47 per "Manutenzione straordinaria della copertura magazzino comunale e centrale termica retrostante il municipio di Campolongo Tapogliano" – Finanziato con avanzo di amministrazione 2020 "libero"
Si rileva una immobilizzazione di **€ 13.172,47** (c/patrimonio Beni Immobili - Fabbricati demaniali)

P.D.C.F. (cap. 2660/10-s)

2	2	1	9	999

- € 2.952,40 per "Manutenzione straordinaria: rifacimento bagno appartamento di proprietà comunale via Gorizia - Tapogliano" – Finanziato con avanzo di amministrazione 2020 "libero"
Si rileva una immobilizzazione di **€ 2.952,40** (/patrimonio Beni Immobili - Fabbricati ad uso abitativo)

P.D.C.F. (cap. 2522/60-s)

2	2	1	9	1

Immobilizzazioni in corso

Si rilevano nel conto del patrimonio le seguenti immobilizzazioni in corso - acconti

Immobilizzazioni materiali

- € 1.493,28 per opere relative a "Piano di sviluppo del cicloturismo: realizzazione pista ciclabile *PERCORSO TEMATICO RESIDENZE STORICHE E GRANDE GUERRA* - Intervento complessivo di € 198.361,50. Finanziato € 17.659,50 contributo concesso dall'UTI (anno 2018), € 18.450,00 contributo concesso dall'UTI (anno 2019), € 148.914,00 contributo concesso dall'UTI (per l'anno 2020), resto di € 13.338,00 con avanzo di amministrazione 2018 libero
P.D.C.F. (cap. 2840/1 - 2840/55 *altre vie di comunicazione*)

2	2	1	9	13

- € 7.849,68 per "Lavori di riqualificazione area e restauro edifici adiacenti al palazzo municipale - secondo lotto". Nel corso dell'anno 2021 all'intervento sono stati aggiunti € 40.000,00 di avanzo di amministrazione 2020, portando l'opera ad un quadro economico di complessivi 419.588,55 finanziati per € 296.588,55 con contributo UTI Agro Aquileiese (suddiviso per € 10.000,00 interventi 2019 ed € 286.588,55 interventi 2020), € 62.000,00 aumento previsto nel 2019 (€ 61.380,80 con avanzo di amministrazione "libero" 2018 e per € 619,20 da introiti a seguito della presentazione di una SCIA in sanatoria); € 21.000,00 aumento previsto nel 2020 con avanzo di amministrazione 2019 (deliberazione C.C. 20/2020).
P.D.C.F. (cap. 2530/30 *Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico*)

2	2	1	10	9

- € 170,80 per "Sistemazione e manutenzione straordinaria viabilità comunale via Marconi (abitato Campolongo). Intervento complessivo € 41.335,89 e finanziato per € 40.000,00 con avanzo di amministrazione 2020 ed € 1.335,89 avanzo di amministrazione 2020 "vincolato" (residuo trasferimento MISE destinato alla viabilità).
P.D.C.F. (cap. 2849/10 *Altre vie di comunicazione)*

2	2	1	9	13

- € 11.193,01 per "Manutenzione straordinaria di beni immobili: investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile (tramite il MISE). Intervento complessivo € 100.000,00 e finanziato dal Mise attraverso la Regione.
P.D.C.F. (cap. 2600/10 *Beni immobili n.a.c.)*

2	2	1	9	999

- € 30,00 per "Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità comunale consistenti in manutenzione tratti di marciapiede e asfaltatura porzioni di strade comunali". Intervento complessivo € 90.000,00 e finanziato con contributo regionale agli investimenti.
P.D.C.F. (cap. 2850/10 *Altre vie di comunicazione)*

2	2	1	9	13

- € 3.698,80 per "Manutenzione straordinaria di efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale: municipio, scuola materna e scuola primaria". Tale intervento rientra in quadro economico dell'opera di € 50.000,00 finanziato con contributo statale, giusto D.L. 14.01.2020, art. 1, comma 29 della L. 27.12.2019 n. 160 (Contributi ai comuni per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche).

P.D.C.F. (cap. 2537/40 *Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale, storico ed artistico - Municipio)*

2	2	1	10	2

Con il pagamento del suddetto importo, a completamento dell'intervento, si è proceduto alla chiusura dell'immobilizzazione in corso aperta nel 2020 rilevando un aumento di € 31.150,00 nel valore del Municipio (fabbricato demaniale), € 6.816,00 della scuola materna ed € 12.034,00 della scuola elementare edifici scolastici).

IL TITOLO II DI SPESA "*SPESE IN CONTO CAPITALE*" SI ATTESTA SU L'IMPORTO IMPEGNATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 54.395,23.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 1.469.568,88.

E' stato altresì creato il FPV di parte capitale per i seguenti interventi di spesa:

- **€ 256.000,00** per i lavori di "REALIZZAZIONE INTERVENTI LUNGO I CORSI D'ACQUA" da anno 2017 e rinviato agli esercizi successivi * finanziato da contributo regionale agli investimenti destinato per tale finalità 2017 – (FPV cap. 2555/999);
- **€ 390.301,85** per i lavori di "RIQUALIFICAZIONE AREA E RESTAURO EDIFICI ADIACENTI AL PALAZZO MUNICIPALE - SECONDO LOTTO" * (di cui € 62.000,00 avanzo amministrazione 2018 "libero", € 21.000,00 00 avanzo amministrazione 2019 "libero"; € 40.000,00 avanzo amministrazione 2020 "libero"; € 267.301,85 contributo UTI) - (FPV cap. 2530/130);
- **€ 2.364,36** per incarico professionale redazione piano telefonia (da anno 2016 e rinviato agli esercizi successivi, fin. avanzo 2015) - (FPV cap. 2540/999);
- **€ 194.315,24** per i lavori di "PIANO DI SVILUPPO DEL CICLOTURISMO: REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE "PERCORSO TEMATICO RESIDENZE STORICHE E GRANDE GUERRA" (di cui € 17.659,50 contributo concesso dall'UTI, anno 2018-liquidato nel 2020, € 15.105,74 contributo concesso dall'UTI, anno 2019, ed € 12.636,00 avanzo di amministrazione 2018 "libero", € 148.914,00 contributo concesso dall'UTI, anno 2020, (FPV cap. 2840/999);
- **€ 24.083,73** relativo a "OPERE INERENTI IL PROGETTO ATTUATIVO DELLA PARTE STRATEGICA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 25/2016 ART. 5, COMMI 12 E 13" finanziato da avanzo di amministrazione anno 2017 - (FPV cap. 2535/999);
- **€ 88.806,99** per i lavori di "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI: INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTE ENERGETICO E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (TRAMITE IL MISE)". Finanziato con fondi statali, tramite la Regione F.V.G., - (FPV cap. 2600/999)
- **€ 23.303,56** per i lavori di "IMPIANTI SPORTIVI CAMPOLONGO AL TORRE: NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE " (finanziato per € 15.725,19 concessi dalla Direzione centrale autonomie locali e sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio finanza locale, quali risorse riferite al "Fondo straordinario per gli investimenti anno 2019. Articolo 10, commi 24 – 27, Legge Regionale 6 agosto 2019, n. 13" e per € 7.578,37 concessi dalla Direzione centrale autonomie locali, finanza pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio finanza locale, quali risorse riferite al "Fondo ordinario per gli investimenti a favore dei Comuni. Articolo 14, comma 9, lettera a), legge regionale 18/2015. Articolo 9, commi 20-21-22-24- 25, legge regionale 24/2019. Anno 2020"). - (FPV cap. 2783/999)
- **€ 41.165,09** per i lavori di "SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE VIA MARCONI (ABITATO CAMPOLONGO)" (Intervento complessivo di € 41.1335,89 e finanziato per € 40.000,00 con avanzo di amministrazione 2020 "libero" e per € 1.335,89 con avanzo di amministrazione 2020 "vincolato – residui fondi MISE per viabilità) - (FPV cap. 2849/999)

- **€ 89.970,00** per i lavori di "INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDIARIA DELLA VIABILITA' COMUNALE CONSISTENTI IN MANUTENZIONE TRATTI DI MARCIAPIEDE E ASFALTATURA PORZIONI DI STRADE COMUNALI (Intervento complessivo di € 90.000,00 finanziato con contributo agli investimenti dalla Regione F.V.G.)-(FPV cap. 2850/210)

Alla data del 31.12.2021 il FPV di parte capitale risulta di complessivi € 1.110.310,82

IL TITOLO III DI SPESA "*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*"
Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attivitàfinanziarie (Macro.304).
Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

Per il nostro ente non sussiste il caso.

IL TITOLO IV DI SPESA "*RIMBORSO PRESTITI*" SI ATTESTA SU L'IMPORTO IMPEGNATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI A € 44.443,86.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 44.443,86.=

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).
Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).
Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:
- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale dicompetenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il totale impegnato del titolo IV di spesa risulta pari ad € 44.443,86 ed è espresso nel dettaglio con la seguente classificazione economica della spesa per macroaggregati

Macroaggregato 3 – Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	€ 44.443,86
Totale	**€ 44.443,86**

IL TITOLO V DI SPESA "*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*"

Rientrano in questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

Non è presente la fattispecie.

Comunque tale casistica se presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.
Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

IL TITOLO VII DI SPESA *"SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO"* SI ATTESTA SU L'IMPORTO IMPEGNATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 166.124,15.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI EURO € 364.500,00.=PARI AL CORRISPONDENTE IMPORTO ACCERTATO AL TITOLO IX DELLA ENTRATA.)

Il totale impegnato del titolo VII di spesa risulta pari ad € 166.124,15 ed è espresso nel dettaglio con la seguente classificazione economica della spesa per macroaggregati

Macroaggregato 1 – Uscite per partite di giro	€ 163.414,89
Macroaggregato 2 – Uscite per conto terzi	€ 2.709,26
Totali	**€ 166.124,15**

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.
La tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.
Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e

collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.
Venendo ai criteri adottati per la stesura del rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).
Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.
Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.
Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perchè identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Gestione contabile FPV - situazione assestata (fondo stanziato a chiusura esercizio)	***2021***
Entrate	
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	**€ 911.367,15**
Uscite	
Fondo pluriennale vincolato applicato in spesa (FPV/S)	**€ 1.156.448,70**

Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.
I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.
In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione

degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione.
La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-**quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In** conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo.
Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.
Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.
Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)	***Anno 2021***

DENOMINAZIONE MISSIONE	Fpv/U in € titolo 1	Fpv/U in € titolo 2	TOTALE FPV/U
01 – Servizi istituzionali e generali di gestione	16.511,51	481.473,20	497.984,71
02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 – Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	23.303.56	23.303,56
07 – Turismo	0,00	0,00	0,00
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.704,95	0,00	14.704,95
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.988,62	280.083,73	290.072,35
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	325.450,33	325.450,33
11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.932,80	0,00	4.932,80
13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 – Debito Pubblico	0,00	0,00	0,00
60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totali	**46.137,88**	**1.110.310,82**	**1.156.448,70**

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto

importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.
In sede di riaccertamento residui è stata dichiarata un economia da FPV/E pari ad **€ 4.637,60**

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	***2021***

FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2021 (FPV/E)	€ 47.956,65
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2021 (FPV/E)	€ 863.410,50
Totale	**€ 911.367,15**

Gestione dei residui

Con l'applicazione del criterio della competenza finanziaria potenziata un primo significativo effetto è la riduzione dei residui attivi e passivi perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

Si è provveduto al riaccertamento degli stessi vigenti alla chiusura dell'esercizio 2021, al fine di constatare la validità del loro mantenimento in tutto o in parte, così come previsto dall'art. 228, comma 3°, del D.Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e punto 8.10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011).

Con deliberazione della giunta comunale n. 35 dell'08.04.2022, si è provveduto, dando atto, in tal senso alla rilevazione dei residui attivi e passivi da eliminare, in quanto non presentano ragioni del loro mantenimento e si è provveduto altresì alla riduzione degli accertamenti di entrata ed impegni di spesa correnti (2021) dovuti ad importi esigui di entrata e di spesa rispettivamente maggiormente accertata ed impegnata nel corso dell'anno rispetto all'effettivo credito e debito.

Nel seguente prospetto viene riepilogata la gestione dei residui, da residui, durante l'anno 2021.
I dati non tengono conto pertanto dei residui di nuova formazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	**Residui iniziali** (01/01/21)	**Residui finali** (31/12/21)
Tit. I Tributi	187.267,85	55.432,17
Tit. II Trasferimenti correnti	36.384,31	632,77
Tit. III Extratributarie	21.372,16	3.493,08
Tit. IV Entrate in conto capitale	300.691,40	271.500,02
Tit. V Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Tit. VII Accensione di prestiti	0,00	0,00
Tit IX Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	2.000,00	0,00
Totale Residui attivi	**547.715,72**	**331.058,04**

Tit. I Correnti	214.492,86	17.220,99
Tit. II In conto capitale	69.300,42	0,00
Tit. III Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Tit. IV Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Tit. V Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Tit. VII Spese C/terzi e partite giro	12.875,66	6.137,80
Totale Residui passivi	**296.668,94**	**23.358,79**

Nel seguente prospetto viene analizzata l'anzianità dei residui al 31.12.2021, nonché quelli di nuova formazione.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI (importi espressi in €)							
Residui	**Es.prec.**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
ATTIVI							
Titolo I	5.193,04	10.606,73	8.070,62	4.338,87	12.178,16	15.044,75	80.335,03
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	632,77	80.364,00
Titolo III	0,00	0,00	349,05	392,00	0,00	2.752,03	33.501,19
Titolo IV	0,00	0,00	256.000,00	0,00	0,00	15.500,02	140.402,35
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.134,32
Totale residui attivi	**5.193,04**	**10.606,73**	**264.419,67**	**4.730,87**	**12.178,16**	**33.929,57**	**336.736,89**
						Totale residui attivi al 31.12.2021 (compresi quelli di nuova formazione anno 2021)	**667.794,93**
PASSIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	742,50	0,00	16.478,49	214.356,68
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.548,96
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	4.463,00	500,00	1.174,80	0,00	0,00	0,00	392,24
Totale residui passivi	**4.463,00**	**500,00**	**1.174,80**	**742,50**	**0,00**	**16.478,49**	**217.297,88**
						Totale residui passivi al 31.12.2021 (compresi quelli di nuova formazione anno 2021)	**240.656,67**

Si ritiene di conservare i residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni in quanto sono in fase di riscossione.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020 NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Continuando nell'analisi delle gestione dell'anno considerato analizziamo ora l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2020 nel corso dell'esercizio finanziario 2021.

Si ricorda che con deliberazione consiliare n. 23 del 21.05.2021, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Rendiconto di Gestione 2020, determinando un avanzo di amministrazione pari ad ***€ 456.626,29*** così suddiviso:

Scomposizione del risultato di amministrazione al 31.12.2020	**€**
Totale parte accantonata	**91.552,79**
Totale parte vincolata	**153.357,24**
Totale parte destinata agli investimenti	**0,00**
Totale parte disponibile	**211.716,26**

Al 31.12.2021 è stato complessivamente applicato l'avanzo di amministrazione 2020 per € 137.101,78 con la seguente tempistica:

Con deliberazione di consiglio comunale n. 24 del 21.05.2021 relativa ad una variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2021 – 2023 (n. 2) con applicazione quota avanzo di amministrazione 2020 "libero" per € 58.495,00 come segue:

- ***€ 40.000,00*** *al cap. 2849/10 "Sistemazione e manutenzione straordinaria viabilità comunale via Marconi (abitato Campolongo)";*
- ***€ 15.000,00*** *al cap. 2660/10 "Manutenzione straordinaria di beni immobili: retro sede municipale (centrale termica etc.)";*
- ***€ 3.000,00*** *al cap. 2522/60 "Spese per manutenzione straordinaria alloggio di proprietà comunale";*
- ***€ 238,80*** *al cap. 2500/30 "Acquisto hardware: periferiche". Lo stanziamento definitivo è pari ad € 400,00 (di cui € 161,20 finanziati dal fondo incentivanti di cui all'art. 113 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50)*
- ***€ 256,20*** *al cap. 2532/1 "Acquisto attrezzature per manutenzione patrimonio comunale" Lo stanziamento definitivo è pari ad € 1.401,77 (di cui € 1.145,57 finanziati dal fondo regionale ordinario agli investimenti)*

Con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 106 del 04.06.2021 relativa alla applicazione quota avanzo di amministrazione vincolato 2020 per complessivi € 5.351,23 *(vincoli da trasferimenti per € 5.262,23 e vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per € 89,00)* ***come segue:***

- ***€ 1.584,04*** *relativa al cinque per mille (vincolo dal 2020)*
- ***€ 1.054,46*** *relativa al maggior trasferimento per sanificazione seggi elettorali (vincolo dal 2020)*
- ***€ 666,00*** *per attrezzature protezione civile (vincolo ante 2020)*
- ***€ 621,84*** *per arredi scuole (vincolo ante 2020)*
- ***€ 1.335,89*** *per manutenzione straordinaria viabilità (vincolo ante 2020)*
- ***€ 89,00*** *per attrezzature protezione civile (vincolo ante 2020)*

Con deliberazione di consiglio comunale n. 34 del 30.07.2021 relativa ad una variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2021 – 2023 - Assestamento (n. 3), che applica avanzo "vincolato" per € 7.057,50 (utilizzando parte della quota per funzioni fondamentali - art. 106 del D.L. n. 34/2020 - Covid-19 erogata nel 2020) come segue:

- ***€ 4.007,38*** *per agevolare, ai sensi del comma 660, dell'art. 1 della L. 147/2013, le utenze non domestiche significativamente colpite per effetto delle chiusure e delle restrizioni conseguenti all'emergenza epidemiologica Covid-19;*
- ***€ 550,12*** *per la riduzione, ai sensi del comma 660, dell'art. 1 della L. 147/2013, della quota variazione delle utenze domestiche, così da agevolare le famiglie che, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, hanno subito un disagio economico;*
- ***€ 2.500,00*** *per maggior oneri servizio refezione scolastica relativamente al periodo settembre-dicembre 2021, a seguito delle disposizioni previste dalle linee guida MIUR (Covid-19);*

Con deliberazione di giunta comunale n. 71 del 19.10.2021 relativa ad una variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2021 – 2023 (n. 4), che applica avanzo "vincolato" per € 26.198,05 (utilizzando parte della quota per funzioni fondamentali - art. 106 del D.L. n. 34/2020 - Covid-19 erogata nel 2020) come segue:

- ***€ 16.128,94*** *dell'Avanzo di Amministrazione 2020 c.d. "Vincolato da leggi e principi contabili" utilizzando parte della quota per funzioni fondamentali - art. 106 del D.L. n. 34/2020 - Covid-19 erogata nel 2020, come risulta evidente dall'Allegato a/2 – risultato di amministrazione quote vincolate - del Rendiconto di Gestione 2020, svincolando le risorse proprie che saranno destinate ad altri interventi si spesa;*
- ***€ 10.069,11*** *dell'Avanzo di Amministrazione 2020 c.d. "Vincolato da leggi e principi contabili" utilizzando parte della quota per funzioni fondamentali - art. 106 del D.L. n. 34/2020 - Covid-19 erogata nel 2020, come risulta dall'Allegato a/2 sopra citato, e relative alle medesime spese per servizi scolastici periodo settembre-dicembre 2021, svincolando le risorse proprie che saranno destinate ad altri interventi si spesa;*

Con deliberazione di giunta comunale n. 82 del 29.11.2021 relativa ad una variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2021 – 2023 (n. 5), che applica avanzo "vincolato" per € 40.000,00 come segue:

- ***€ 40.000,00*** *al cap. 2530/30 "Lavori di riqualificazione area e restauro edifici adiacenti al palazzo Municipale – secondo lotto".*

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
(Art. 193 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.)

NORMA :

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico ***((,con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.)).((83))***

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il ***((31 luglio))*** di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ***((a dare))***atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso diaccertamento negativo ***((ad adottare, contestualmente:***
a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, digestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cuiall'art. 194;
c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.))
La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.
(58) (65) (71) ***((83))***

((3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art.194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonchè i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.
Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propriacompetenza entro la data di cui al comma 2.))((83))

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti diriequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cuiall'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

AGGIORNAMENTO (58)
Il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che"Per l'anno 2012 il termine del 30 settembre previsto dall'articolo193, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 30 novembre 2012".

AGGIORNAMENTO (65)
La L. 24 dicembre 2012, n. 228, come modificata dal D.L. 8 aprile2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n.64, ha disposto (con l'art. 1, comma 381) che "Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione

della delibera consiliare di cui all'articolo193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n.267 del 2000".

AGGIORNAMENTO (71)
La L. 24 dicembre 2012, n. 228, come modificata dal D.L. 14 agosto2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119, ha disposto (con l'art. 1, comma 381) che "Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale delibera, per gli enti locali che hanno approvatoil bilancio di previsione entro il 31 agosto 2013, è adottata entro il termine massimo del 30 novembre 2013".

AGGIORNAMENTO (83)
Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10agosto 2014, n. 126, ha disposto (con l'art. 80, comma 1) che lepresenti modifiche "si applicano, ove non diversamente previsto nelpresente decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi".

Ai sensi del 2° comma dell'art. 193 del D.Lgs.18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", così come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successivamente dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il Consiglio Comunale ha adottato il **verbale n. 33 in data 30 luglio 2021** dando atto della permanenza degli equilibri generali di Bilancio.

Ai sensi dell'art. 60 del vigente Regolamento di Contabilità che prevede che con periodicità almeno quadrimestrale, il responsabile del Settore finanziario monitora il controllo degli equilibri finanziari e degli obblighi derivanti dai vincoli di finanza pubblica sono stati redatti i seguenti verbali ed inviati al Consiglio Comunale dell'ente:

- 1° verbale di controllo in data 8 luglio 2021
- 2° verbale di controllo in data 19 novembre 2021

L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

La complessa articolazione del bilancio di un ente locale programma gli obiettivi da raggiungere, reperisce e destina le risorse rispettando il pareggio generale tra le risorse e gli impieghi e divide la destinazione della spesa come segue: la gestione corrente, la spesa d'investimento, l'utilizzo dei movimenti di fondi e le movimentazioni dei servizi conto terzi.
Gli schemi di bilancio e di rendiconto pertanto sono redatti con la stessa suddivisione.
Sin dalla approvazione del bilancio di previsione i documenti sono redatti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa. Per la cassa il rispetto è per il primo anno di bilancio.
Durante la gestione viene mantenuto il rispetto di tale principio dell'equilibrio di bilancio.
Si sottolinea che dalla situazione iniziale in cui viene redatto il bilancio di previsione, nonché dalle successive variazioni, deve essere sempre garantito l'equilibrio in termini di competenza, quindi di stanziamento di bilancio, a fine di dare copertura alle spese correnti e al finanziamento degli investimenti.
Nel corso della gestione di bilancio all'interno degli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio si registrano rispettivamente gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa.
Ne consegue che l'equilibrio a rendiconto, che continua ad esserci negli stanziamenti finali, non trova più corrispondenza con i fatti di gestione dei movimenti contabili di accertamento ed impegno, dando vita così alla formazione di un risultato di competenza che può essere positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Con l'approvazione del decreto correttivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019 sono stati apportate alcuni consistenti aggiornamenti agli allegati al Decreto Legislativo n. 118 del 2011.
Un cambiamento incisivo è stato apportato al modello dei risultati finanziari dei saldi di equilibrio. Tale modello oltre a prevedere al "classico" risultato di competenza (W1), dal 2019 occorre calcolare, seppure con finalità conoscitive, l'equilibrio di bilancio (W2) e il risultato complessivo (W3).

Come precisato dalla commissione Arconet, a consuntivo il saldo di competenza deve essere non negativo, mentre l'equilibrio di bilancio (W2), che "copre" anche i vincoli e gli accantonamenti, deve tendere a essere maggiore di zero.

La situazione per il nostro ente è quella rappresentata dal successivo prospetto elaborato dal sistema informatico comunale.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI

(solo per gli enti locali)

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		47.956,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.283.931,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.121.378,39
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione			16.024,49
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		46.137,88
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		44.443,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			**119.928,39**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		35.894,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.506,77
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			**145.315,67**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)		23.602,19
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		12.733,21
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)		**108.980,27**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		-24.307,63
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			**133.287,90**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		101.207,73
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		863.410,50
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		252.690,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10.506,77
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		54.395,23
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		1.110.310,82
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)			**63.109,26**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		82.708,25
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)		**-19.598,99**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE			**-19.598,99**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)			**208.424,93**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N			23.602,19
Risorse vincolate nel bilancio			95.441,46
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			**89.381,28**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto			-24.307,63
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			**113.688,91**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

O1) Risultato di competenza di parte corrente			**145.315,67**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		19.869,56
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)		23.602,19
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		-24.307,63
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		12.733,21
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**113.418,34**

Parimenti con la modifica avvenuta al prospetto degli equilibri, anche il prospetto del quadro generale riassuntivo ha subito alcune modifiche dall'anno 2019. Il quadro generale riassuntivo *fornisce una visione sintetica e globale della gestione finanziaria nel corso dell'esercizio di riferimento e dei relativi risultati, in termini di competenza e di cassa, attraverso il confronto tra le risorse finanziarie disponibili nel corso dell'esercizio e i relativi utilizzi, e consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nel quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione*.
Di seguito viene riportata la situazione così come risulta dalla base informatica contabile dell'ente e quale allegato al Rendiconto di Gestione 2021.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.116.946,66			
Utilizzo avanzo di amministrazione	137.101,78	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	47.956,65		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	863.410,50	0,00			
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00		Titolo 1 - Spese correnti	1.121.378,39	1.095.354,53
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	46.137,88	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
			Titolo 2 - Spese in conto capitale	54.395,23	121.146,69
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	393.286,44	441.882,04	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.110.310,82	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	716.859,89	667.422,66			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	173.785,54	158.163,43	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	252.690,31	141.479,34			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	Totale spese finali.....	2.332.222,32	1.216.501,22
Totale entrate finali.....	1.536.622,18	1.408.947,47			
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	44.443,86	44.443,86
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00			
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	166.124,15	165.989,83			
			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	166.124,15	172.449,70
Totale entrate dell'esercizio	1.702.746,33	1.574.937,30			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.751.215,26	2.691.883,96	Totale spese dell'esercizio	2.542.790,33	1.433.394,78
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.542.790,33	1.433.394,78
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	208.424,93	1.258.489,18
TOTALE A PAREGGIO	2.751.215,26	2.691.883,96	TOTALE A PAREGGIO	2.751.215,26	2.691.883,96

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+)/Disavanzo di competenza (-)	208.424,93	
			b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)	23.602,19	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	95.441,46	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	**89.381,28**	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibri di bilancio (+)/(-)	89.381,28	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-24.307,63	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	**113.688,91**	

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA 2021

Dopo aver descritto nello specifico l'attività complessiva del comune di Campolongo Tapogliano e riassunto il conto del bilancio 2021 nella parte I di entrata e parte II di spesa, passiamo alla determinazione del risultato d'amministrazione.

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Si ricorda che il servizio di tesoreria è stato svolto nel corso del 2021 dall'Istituto Bancario CREDIFRIULI S.C. con sede in 33100 Udine, via Giovani Paolo II n. 27, C.F. 02216020301, P. IVA 15240741007.
L'affidamento del citato servizio di tesoreria è stato affidato per il periodo 01.01.2020 – 31.12.2024, previa gara ad evidenza pubblica, ed in via provvisoria con determinazione n. 355/rag. del 23.12.2019.
Successivamente con determinazione n. 23 del 29.01.2020, esecutiva ai sensi di legge, si prendeva atto che l'aggiudicazione del servizio di tesoreria comunale per il periodo 01.01.2020 - 31.12.2024 CIG 8103891668, disposta con la succitata determinazione era divenuta efficace, ai sensi del'art. 32, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 in quanto, dalle verifiche operate attraverso il portale Avcpass dell'ANAC e dal DURC on line, e che pertanto l'Istituto Bancario era in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i
La convenzione per l'affidamento in appalto del servizio di Tesoreria comunale è stata stipulata in forma pubblico amministrativa con atto rep. n. 30 del 20.02.2020 registrato all'Agenzia delle Entrate di Udine con il n. 3517 in pari data;

Il Tesoriere Comunale ha reso il conto della gestione finanziaria 2021 in data 02.02.2022, ed acquisto al protocollo/PEC dell'Ente al n. 385 del 02.02.2022.

Le risultanze finali contabili presentate dal tesoriere comunale sono state regolari con le scritture dell'ente.

Nel corso del 2021 sono stati emessi:
N. 2.056 REVERSALI DI INCASSO
N. 1.602 MANDATI DI PAGAMENTO

Situazione finale della cassa comunale presso Tesoriere Comunale:

		CONTO in €		***TOTALE in €***
		Residui	*Competenza*	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021				*1.116.946,66*
RISCOSSIONI	*(+)*	*208.927,86*	*1.366.009,44*	*1.574.937,30*
PAGAMENTI	*(-)*	*264.351,03*	*1.169.043,75*	*1.433.394,78*
Saldo di cassa al 31 dicembre 2021				*1.258.489,18*

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2021 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del D.Lgs. 267/2000, che coincide con le scritture contabili dell'Ente, è la seguente:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021	€ 1.258.489,18
di cui Quota Vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2021	€ 599.129,11
Quota Vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2021	€ 0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2021	€ 599.129,11

Durante l'anno 2021 non si è resa necessaria l'anticipazione di cassa.

Questo ente non ha in essere e non ha mai avuto in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Questo ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.
Si evidenzia che in merito a quanto in argomento, il legislatore italiano, per contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali della P.A., ha introdotto più volte, numerose misure con cui, da un lato, garantire un efficace monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e, dall'altro, assicurare liquidità agli enti mediante specifiche anticipazioni nonché sensibilizzare gli enti stessi al rispetto dei tempi di pagamento.
L'indice di tempestività pagamenti per l'anno 2021 stato -14.

Una delle misure recentemente introdotte ed applicate, e quella secondo cui gli enti locali, con delibera di Giunta, entro il mese di febbraio (salvo proroghe), ai sensi del comma 862, art. 1, della Legge n.145 del 30.12.2018, qualora si rilevino le condizioni di cui al comma 859 del medesimo articolo e legge, riferite all'esercizio precedente, devono obbligatoriamente stanziare nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non e possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella parte libera del risultato di amministrazione.

L'ammontare del suddetto F.G.D.C. è determinato nel rispetto dei seguenti parametri previsti dai succitati commi 859 e 862:

a) in misura pari al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente (es.2021) di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente (2020). L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;

b) in misura variabile dall'1% al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:
- *1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg;*
- *2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg;*
- *3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg;*
- *5% in caso di ritardo superiore a 60 gg;*

c) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;

- *gli indicatori di cui al comma 859, sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, c.d. P.C.C.;*

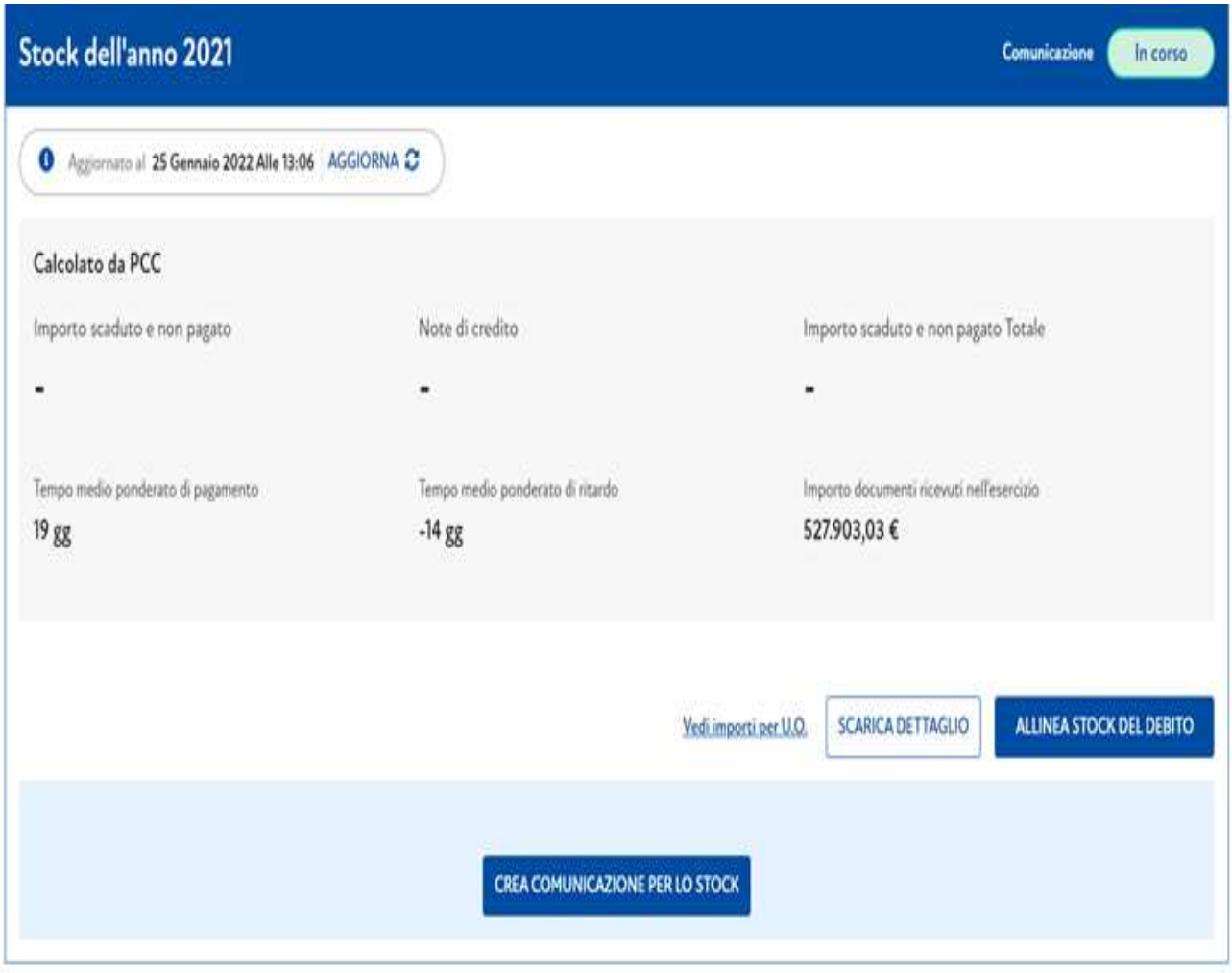
Con delibera G.C. n. 21 del 24.02.2022 si e dato atto dell'assenza dell'obbligo di costituzione del succitato F.G.D.C. per l'esercizio 2022 in quanto il Comune di Campolongo Tapogliano ha rispettato tutti i suddetti parametri previsti dalla normativa. Di seguito si espongono i dati degli indicatori per l'esercizio 2021, rilevati in PCC alla data del 25 gennaio 2022:

- ✓ indicatore di riduzione del debito commerciale residuo: € 0,00;
- ✓ indicatore giorni medi ponderati di pagamento: giorni 19;
- ✓ indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: giorni -14;

che i dati al 31.12.2020 erano i seguenti:

- ✓ indicatore di riduzione del debito commerciale residuo: € 0,00;
- ✓ indicatore giorni medi ponderati di pagamento: giorni 19;
- ✓ indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: giorni -14;

si riporta la videata prelevata dalla PCC 25.01.2022:



DETERMINAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2021

Di seguito viene riportata la determinazione del risultato di amministrazione 2021 così come risulta dalla base informatica contabile dell'ente:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.116.946,66
RISCOSSIONI	(+)	208.927,86	1.366.009,44	1.574.937,30
PAGAMENTI	(-)	264.351,03	1.169.043,75	1.433.394,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.258.489,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.258.489,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	331.058,04	336.736,89	667.794,93
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	23.358,79	217.297,88	240.656,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			46.137,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.110.310,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			**529.178,74**

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2021		68.384,35
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		6.000,00
Altri accantonamenti		16.463,00
	Totale parte accantonata (B)	**90.847,35**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		32.288,55
Vincoli derivanti trasferimenti		161.604,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		15.107,46
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	**209.000,57**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	**0,00**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**229.330,82**
	F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo		

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si è proceduto nella scomposizione del valore complessivo, con la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, 1° comma, così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014, che recita:
*"1. **Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati**. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188."*

Richiamando il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019 con il quale sono stati apportati dei consistenti aggiornamenti degli allegati al Decreto Legislativo n. 118 del 2011, come il quadro degli equilibri e il quadro riassuntivo, anche la parte relativa all'avanzo di amministrazione è stata integrata con ulteriori tre modelli che specificano nel dettaglio la seconda sezione del prospetto di determinazione del risultato di amministrazione.
Infatti l'ultimo capoverso del punto 13.7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio 4/1 testualmente recita in merito al risultato di amministrazione:

"Come la corretta determinazione delle poste algebriche che lo individuano è la condizione necessaria per rendere certo e veritiero il risultato di amministrazione (lettera A), la precisa definizione delle quote che lo compongono, individuate nel rispetto del presente decreto, è la condizione necessaria per definire l'ammontare certo e veritiero dell'avanzo libero di parte corrente applicabile al bilancio o dell'eventuale disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E).
Gli allegati a/1, a/2 e a/3 al rendiconto riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione accantonate, vincolate e destinate agli investimenti e consentono di analizzarne e verificarne la corretta determinazione"

Pertanto in prima applicazione delle disposizioni del D.M. del 1° agosto 2019 con il presente Rendiconto di Gestione vengono allegati, per farne parte integrante i seguenti allegati:

a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"
a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"
a/3 "Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione"

si riportano di seguito i citati allegati così come risulta dalla base informatica contabile dell'ente, e dai quali risulta la scomposizione del risultato di amministrazione 2021:

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo contenzioso						
2482/80	ACCANTONAMENTO PER CONTENZIOSI	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
Totale Fondo contenzioso		**6.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.000,00**
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
2482/50	ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	79.413,73	0,00	13.278,25	-24.307,63	68.384,35
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		**79.413,73**	**0,00**	**13.278,25**	**-24.307,63**	**68.384,35**
Altri accantonamenti						
2487/0	ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO E IRAP	2.318,06	0,00	1.874,88	0,00	4.192,94
2488/1	ACCANTONAMENTO RISORSE AL FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	3.821,00	0,00	7.268,00	0,00	11.089,00
2488/10	ACCANTONAMENTO RISORSE AL FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE CONVENZIONE TRIBUTI	0,00	0,00	164,00	0,00	164,00
2488/20	ACCANTONAMENTO RISORSE AL FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE CONVENZIONE COMMERCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2488/30	ACCANTONAMENTO RISORSE AL FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE CONVENZIONE SERVIZIO SOCIALE	0,00	0,00	711,27	0,00	711,27
2488/40	ACCANTONAMENTO RISORSE AL FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE CONVENZIONE SERVIZIO DI VIGILANZA	0,00	0,00	305,79	0,00	305,79
Totale Altri accantonamenti		**6.139,06**	**0,00**	**10.323,94**	**0,00**	**16.463,00**
Totale		**91.552,79**	**0,00**	**23.602,19**	**-24.307,63**	**90.847,35**

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)-(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)-(g)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
252/60	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE		CAP. 2008 'SPESE VIABILITA' - PRESTAZIONI DI SERVIZI' - CAP. 508/1 'TRASFERIMENTO AL COMUNE CAPO-FILA CONVENZIONE SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE PER SPESA DI PERSONALE' - CAP. 1998 'SPESE PER VIABILITA' - ACQUISTO BENI'	0,00	0,00	1.171,54	1.171,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90/5	TRASFERIMENTO REGIONALE RISORSE STATALI - QUOTE ENTI PER FUNZIONI FONDAMENTALI - ART.106 DEL D.L. N.34/2020 - COVID-19		CAP. 390 - TRASFERIMENTO ALLE IMPRESE (UTENZE NON DOMESTICHE) BENEFICIARIE AGEVOLAZIONI/RIDUZIONI/ESENZIONI TARI PER COVID-19	47.433,39	33.255,55	3.973,80	33.255,55	0,00	0,00	0,00	3.973,80	18.151,64
90/6	TRASFERIMENTO REGIONALE DELLE RISORSE STATALI PER RISTORO DELLE MINORI ENTRATE DERIVANTI DALL'ESONERO PAGAMENTO TOSAP E COSAP IMPRESE PUBBLICO ESERCIZI, COVID-19		CAPITOLI VARI DI SPESA - COVID-19	5.228,80	0,00	3.939,52	0,00	0,00	0,00	0,00	3.939,52	9.168,32
90/25	TRASFERIMENTO REGIONALE DELLE RISORSE STATALI PER MINORI ENTRATE DERIVANTI DALL'ABOLIZIONE RATE IMU		FINANZIAMENTO CAPITOLI VARI DI SPESA - GENERALE	0,00	0,00	3.068,35	3.068,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90/44	TRASFERIMENTO REGIONALE DELLE RISORSE STATALI TARI - D.L. 73 DEL 25/05/2021 ART. 6		UTENZE NON DOMESTICHE BENEFICI PER AGEVOLAZIONI/RIDUZIONI/ESENZIONI TARI PER COVID-19 * CAP. 390/1-2	0,00	0,00	5.800,00	5.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
600/0	PROVENTI DA PERMESSI CONCESSIONE A COSTRUZIONE (L.10/77 - 'BUCALOSSI' E S.M.I.)		INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE 'BUCALOSSI'	0,00	0,00	4.114,40	0,00	0,00	0,00	0,00	4.114,40	4.114,40
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO		CAP. 500/4-S COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI, PERSONALE OPERAIO)	0,00	0,00	650,48	0,00	0,00	0,00	0,00	650,48	650,48
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO		CAP. 500/20-SCONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI, PERSONALE OPERAIO)	0,00	0,00	148,42	0,00	0,00	0,00	0,00	148,42	148,42
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO		CAP. 500/30-SIRAP SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI, PERSONALE OPERAIO)	0,00	0,00	55,29	0,00	0,00	0,00	0,00	55,29	55,29
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				**52.662,19**	**33.255,55**	**22.921,80**	**43.295,44**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**12.881,91**	**32.288,55**

Segue:

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti da trasferimenti												
130/0	CONTRIBUTO REGIONALE PLURIENNALE PER LAVORI DI RESTAURO SEDE MUNICIPALE - LR 77/1981, ARTICOLO 14		QUOTA INTERESSI PASSIVI (CAP. 10030-S) E RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUO (CAP. 12922-S) - LAVORI DI RESTAURO SEDE MUNICIPALE LR 77/1981, ARTICOLO 14	74.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.000,00
92/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER SISTEMAZIONE CHIESA DI 'SANTA MARGHERITA'		QUOTA INTERESSI PASSIVI (CAP. 110) E RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUO (CAP. 2922-S) PER SISTEMAZIONE CHIESA DI SANTA MARGHERITA	8.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.400,00
89/0	TRASFERIMENTO REGIONALE DEL 5 PER MILLE DEL GETTITO IRPEF STATALE		CAPITOLI VARI DI SPESA PER SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE	2.117,37	1.584,04	1.331,50	1.344,00	0,00	0,00	0,00	1.571,54	2.104,87
579/10	CONTRIBUTO REGIONALE AGLI INVESTIMENTI PER PROTEZIONE CIVILE: ATTREZZATURE - BENI DUREVOLI		ACQUISTO ATTREZZATURE N.A. C. PER PROTEZIONE CIVILE	666,00	666,00	0,00	666,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
140/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ONERI AFFIDAMENTO INCARICO VALUTAZIONE SICUREZZA STRUTTURALE DEGLI EDIFICI COMUNALI - L.R. 14/2016, ART. 4, COMMI 11-16		ONERI PER AFFIDAMENTO INCARICO DIONERI PER AFFIDAMENTO INCARICO DI VALUTAZIONE SICUREZZA STRUTTURALE DEGLI EDIFICI COMUNALI	1.173,41	0,00	0,00	0,00	0,00	1.173,41	0,00	0,00	0,00
533/80	CONTRIBUTO REGIONALE PER ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE SCOLASTICHE (L.R. 29/2018, ART. 8, COMMI 41,42,43)		ACQUISTO DI MOBILI ED ARREDI N.A.C. PER SCUOLA DELL'INFANZIA (CAP. 2699-S) E ACQUISTO DI MOBILI ED ARREDI N.A.C. PER SCUOLA ELEMENTARE (CAP. 2711/5-S)	621,84	621,84	0,00	603,90	0,00	17,94	0,00	17,94	0,00
500/10	CONTRIBUTI STATALI PER LA MESSA IN SICUREZZA SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE		SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE (CAPITOLI VARI)	1.335,89	1.335,89	0,00	1.335,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
533/2	CONTRIBUTO REGIONALE STRAORDINARIO AGLI INVESTIMENTI		IMPIANTI SPORTIVI CAMPOLONGO AL TORRE: REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
76/90	TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER INTERVENTI A TUTELA DELLA FAMIGLIA	1777/50	RESTITUZIONE DI SOMME (TRASFERIMENTI) NON UTILIZZATI	0,00	0,00	2.233,84	0,00	0,00	0,00	0,00	2.233,84	2.233,84
76/3	TRASFERIMENTI CORRENTI PER RIMBORSI ELETTORALI (DA MINISTERI)	1945/7	ACQUISTO MATERIALE PER SANIFICAZIONE COVID-19	1.054,46	1.054,46	0,00	916,90	0,00	0,00	0,00	137,56	137,56
76/7	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO MIBACT PER ACQUISTO LIBRI	935/5	ACQUISTO DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI (LIBRI E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA)	0,00	0,00	4.602,44	4.602,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
170/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER ABBATTIMENTO CANONI DI LOCAZIONE"L.R. 4/2001 ART.4, C. 76-78	288/80	SPESE GESTIONE SERVIZIO SOCIALE: RIVERSAMENTO CONTRIBUTI PER ABBATTIMENTO CANONI DI LOCAZIONE (REGIONALI E STATALI)	0,00	0,00	4.709,58	4.709,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90/1	TRASFERIMENTO REGIONALE PER FONDO DI SOLIDARIETa COMUNALE PRO-EMERGENZA COVID-19	1945/20	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER I BUONI SPESA COME MISURE URGENTI PER LA SOLIDARIETa ALIMENTARE PRO-EMERGENZA COVID-19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
164/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE CANTIERI DI LAVORO		CAP. 192/1-192/20 - 192/44 -SPESE PER REALIZZAZIONE PROGETTI 'CANTIERI LAVORO'	0,00	0,00	8.663,32	8.663,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
533/1	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI: FONDO ORDINARIO REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI		CAP. 2522/50 'SPESE PER SOSTITUZIONE CALDAIA IN ALLOGGIO DI PROPRIETA' COMUNALE'- CAP. 2715/30 'ACQUISTO HARDWARE: PERIFERICHE' -CAP. 2783/1 'IMPIANTI SPORTIVI CAMPOLONGO AL TORRE: REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO ILLUMINAZIONE'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
533/60	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (TRAMITE IL MISE)		CAP. 2537/40 'LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE MUNICIPALE VILLA MARCOTTI' - CAP. 2646/40 'LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DELL'INFANZIA (MATERNA) - CAP. 2648/40 'LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA (ELEMENTARE)'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
533/90	CONTRIBUTO REGIONALE PER ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E DIDATTICHE PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO (L.R. 13/2019, ART. 8, COMMI DA 11 A 15)		CAP. 2715/30 'ACQUISTO HARDWARE: PERIFERICHE' - CAP. 2715/50 'ACQUISTO TABLET E DISPOSITIVI DI TELEFONIA FISSA E MOBILE' - CAP. 2715/90 'ACQUISTO HARDWARE N.A.C.'	23,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,90
	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA - COVID 19		CAP. 2699 'ACQUISTO DI MOBILI ED ARREDI N.A.C. PER SCUOLA DELL'INFANZIA' - CAP. 2711 'ACQUISTO DI MOBILI ED ARREDI N.A.C. PER SCUOLA ELEMENTARE'	9,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,57

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)-(g)	(i)=(a)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)
550/50	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA UNIONE AGROAQUILEIESE (UTI)	2530/30	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA E RESTAURO EDIFICI ADIACENTI AL PALAZZO MUNICIPALE - SECONDO LOTTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
550/50	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA UNIONE AGROAQUILEIESE (UTI)	2840/1	PIANO DI SVILUPPO DEL CICLOTURISMO: REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE 'PERCORSO TEMATICO RESIDENZE STORICHE E GRANDE GUERRA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
550/50	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA UNIONE AGROAQUILEIESE (UTI)	2848/10	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' PIAZZALE ESERCITO E VIA UDINE - ABITATO TAPOGLIANO	96,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96,15
590/0	CONTRIBUTO REGIONALE AGLI INVESTIMENTI: RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE DEL TERRITORIO CONTERMINE ALLE ROGGE 'BRISCHIS', 'ACRONICA' ED IL TORRENTE TORRE	2535/1	OPERE INERENTI IL PROGETTO ATTUATIVO DELLA PARTE STRATEGICA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 25/2016 ART. 5, COMMI 12 E 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
80/10	FONDO ORDINARIO REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI (TRASF. CORRENTE)		CAPITOLI DIVERSI DI SPESA D'INVESTIMENTO	0,00	0,00	10.345,57	10.345,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90/1	TRASFERIMENTO REGIONALE PER FONDO DI SOLIDARIETa COMUNALE PRO-EMERGENZA COVID-19	1945/40	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE - D.L. 73/2021	0,00	0,00	4.774,36	0,00	4.774,36	0,00	0,00	0,00	0,00
120/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA RETE IDROGRAFICA REGIONALE	1540/10	MANUTENZIONE ORDINARIA CORSI D'ACQUA CLASSE 5	0,00	0,00	20.000,00	9.988,62	9.988,62	0,00	0,00	22,76	22,76
145/0	TRASFERIMENTO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI IN CONFORMAZIONE AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE - L.R. 28/89, ART. 4	210/10	SPESA P/INCARICO PROFESSIONALE PER LA CONFORMAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (L. R. 28/89, ART.4)	0,00	0,00	14.853,49	3.676,24	11.177,25	0,00	0,00	0,00	0,00
122/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA: 1) DELLA RETE DI RECINZIONE DEL CAMPO DA TENNIS, 2) DELLA COPERTURA DELLE PANCHINE DEL CAMPO DA CALCIO, 3) EDIFICIO OSPITANTE GLI SPOGLIATOI - (CAMPOLONGO AL TORRE)	1790/0	MANUTENZIONE ORDINARIA: 1) DELLA RETE DI RECINZIONE DEL CAMPO DA TENNIS, 2) DELLA COPERTURA DELLE PANCHINE DEL CAMPO DA CALCIO, 3) EDIFICIO OSPITANTE GLI SPOGLIATOI - (CAMPOLONGO AL TORRE)	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00	16.000,00

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)-(g)	(i)=(a)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)
533/21	CONTRIBUTO REGIONALE AGLI INVESTIMENTI: LR 7/2020 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNALE	2850/10	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNALE CONSISTENTI IN MANUTENZIONE TRATTI DI MARCIAPIEDE E ASFALTATURA PORZIONI DI STRADE COMUNALI	0,00	0,00	90.000,00	30,00	89.970,00	0,00	0,00	0,00	0,00
533/60	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (TRAMITE IL MISE)	2600/10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI: INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTE ENERGETICO E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (TRAMITE IL MISE)	0,00	0,00	100.000,00	11.193,01	88.806,99	0,00	0,00	0,00	0,00
570/0	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	2550/20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
533/100	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLE PRATICHE SPORTIVE ED SCURSIONISTICHE ALL'ARIA APERTA (CONTR.AGLI INVESTIMENTI)	2785/1	SPESE PER PROMOZIONE DELLE PRATICHE SPORTIVE ED ESCURSIONISTICHE ALL'ARIA APERTA	0,00	0,00	33.876,09	0,00	0,00	0,00	0,00	33.876,09	33.876,09
588/0	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DALL'ARLEF (AGENZIA REGIONALE PER LA LINGUA FRIULANA)	2588/1	SPESA P/ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA STRADALE VERTICALE BILINGUE ITALIANO-FRIULANO	0,00	0,00	4.699,82	0,00	0,00	0,00	0,00	4.699,82	4.699,82
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti				**89.498,59**	**5.262,23**	**336.090,01**	**58.075,47**	**204.717,22**	**1.191,35**	**0,00**	**78.559,55**	**161.604,56**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
0/6	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO APPLICATO AL BILANCIO PARTE INVESTIMENTI	2526/80	ACQUISTO ATTREZZATURE N.A. C. PER PROTEZIONE CIVILE	89,00	89,00	0,00	89,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	40/4	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (SEGRETERIA GENERALE)	1.964,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.964,92
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	42/4	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA)	1.964,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.964,93
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	46/4	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (SERVIZI ANAGRAFICI)	1.964,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.964,93
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	500/4	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI, PERSONALE OPERAIO)	2.500,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,87
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	40/20	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (SEGRETERIA GENERALE)	467,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	467,65
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	42/20	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA)	467,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	467,65
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	46/20	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (SERVIZI ANAGRAFICI)	467,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	467,65
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	500/20	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI, PERSONALE OPERAIO)	595,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	595,22
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	40/30	IRAP SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (SEGRETERIA GENERALE)	167,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	167,02
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	42/30	IRAP SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA)	167,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	167,02
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	46/30	IRAP SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (SERVIZI ANAGRAFICI)	167,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	167,02
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	500/30	IRAP SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI, PERSONALE OPERAIO)	212,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212,58

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
0/6	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO APPLICATO AL BILANCIO PARTE INVESTIMENTI	1790/0	MANUTENZIONE ORDINARIA: 1) DELLA RETE DI RECINZIONE DEL CAMPO DA TENNIS, 2) DELLA COPERTURA DELLE PANCHINE DEL CAMPO DA CALCIO, 3) EDIFICIO OSPITANTE GLI SPOGLIATOI - (CAMPOLONGO AL TORRE)	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				**11.196,46**	**89,00**	**4.000,00**	**89,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.000,00**	**15.107,46**
Totale				**153.357,24**	**38.606,78**	**363.011,81**	**101.459,91**	**204.717,22**	**1.191,35**	**0,00**	**95.441,46**	**209.000,57**

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	**0,00**	**0,00**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	12.881,91	32.288,55
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	78.559,55	161.604,56
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	4.000,00	15.107,46
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	**95.441,46**	**209.000,57**

Dettaglio delle voci scomposizione del risultato di amministrazione 2021
Di cui ai precedenti allegato a1/ - allegato a/2 - allegato a/3

Allegato a/1

Risorse accantonate complessivi: € 90.847,35

- € 68.384,35 fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2021
- € 4.192,94 Indennità fine mandato sindaco (rateo dal mese maggio 2019, data di elezione nuovo sindaco a dicembre), 2020, 2021 + IRAP * cap. 2487/S
- € 12.270,06 spesa di personale * rinnovi contrattuali capitoli diversi
- € 6.000,00 spese per contenzioso accantonato in sede di riaccertamento residui/rendiconto

Allegato a/2

Risorse vincolate da leggi e principi contabili complessivi: € 32.288,55

- **€ 18.151,64** relativo alla quota vincolata del trasferimento dello Stato, per il tramite della Regione FVG, di cui all'art.106 del D.L. n.34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), convertito nella L.77 del 17.07.2020 e successiva integrazione. Quota rimanente dopo l'utilizzo in corso d'anno.
- **€ 9.168,32** trasferimento regionale delle risorse statali per ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero pagamento TOSAP e COSAP imprese pubblico esercizi. Non ravvisando tale tipologia di esenzione nel corso dell'anno l'importo viene totalmente "vincolato", così come previsto dalla FAQ n. 38 delll'08.04.2021 (pubblicata sul sito del Pareggio di Bilancio – MEF)**-** Covid-19 cap. 90/6/E. L'importo è la sommatoria delle assegnazioni 2020 e 2021.
- **€ 4.114,40** quota di proventi "Bucalossi" vincolati fino al termine del periodo normativo.
- **€ 854,19** spese di personale, compreso contributi c/ente ed irap, per vincolo di legge.

Risorse vincolate da trasferimenti complessivi: € 161.604,56

Dalle gestioni antecedenti al 2021 (€ 83.200,51)

- € 74.000,00 relativo al contributo regionale pluriennale di due annualità arretrate atte al sostenimento degli oneri di ammortamento mutuo per restauro sede municipale. L'ente alla fine del 2010 ha contratto un mutuo di € 490.000,00 atto al finanziamento di parte dell'intervento di restauro sede municipale. Tale mutuo è entrato in ammortamento il 1° gennaio 2011, mentre la regione ha già liquidato due rate del contributo annuo di € 37.000,00 ciascuna. L'importo complessivo incassato nel 2010 è stato di € 74.000,00 per il quale necessita vincolare l'avanzo al fine di poter coprire, in futuro, le ultime due rate del mutuo. * cap. 130/E

- € 8.400,00 relativo al contributo regionale pluriennale di una annualità arretrata atta al sostenimento degli oneri di ammortamento mutuo per lavori di manutenzione Chiesa di Santa Margherita (proveniente dall'ex comune di Tapogliano). Attualmente l'ente ha in essere un mutuo passivo per tale intervento ed il contributo in discorso è stato erogato inizialmente un anno prima dell'attivazione del prestito. Tale importo viene vincolato adesso in quanto erroneamente non fatto in precedenza (contributo cessa nel 2026 e il mutuo nel 2027). * cap. 92/E

- € 533,33 residuo non utilizzato del trasferimento regionale per 5 per mille (***spese correnti***, € 533,33 vincolato dal 2019) * cap. 89/E

€ 137,56 maggior trasferimento per sanificazione locali seggio elettorale cap. 76/3/E

- € 23,90 contributo regionale per acquisto attrezzature informatiche e didattiche per le scuole primarie e secondarie di i grado (L.R. 13/2019, art. 8, commi da 11 a 15). cap. 533/90/E

- € 9,57 contributo ministero dell'istruzione per interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria - covid 19 - cap. 533/90/E
- € 96,15 economia da FPV su lavori di viabilità abitato di Tapogliano.

Dalla gestione 2021 (€ 78.404,05)

- € 1.571,54 quota non utilizzata del trasferimento regionale per 5 per mille liquidato nel 2020 * cap. 89/E
- € 2.233,84 trasferimento statale per centri estivi anno 2021 – fondi non utilizzati da restituire cap. 76/90/E
- € 22,76 quota non utilizzata trasferimento regionale per manutenzione ordinaria corsi d'acqua classe 5 cap. 120/E
- € 16.000,00 trasferimento regionale per manutenzione ordinaria impianti sportivi cap. 122/E
- € 20.000,00 trasferimento comune di Cervignano del Friuli per videosorveglianza cap. 570/E
- € 33.876,09 trasferimento regionale per la promozione di pratiche sportive ed escursionistiche all'aria aperta cap. 533/100/E
- € 4.699,82 trasferimento ARLEF per segnaletica in lingua friulana cap. 588/E

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
///

Risorse da vincoli formalmente attribuiti dall'ente: € 15.107,46

Dalla gestione 2020 e precedenti
- € 11.107,46 spesa di personale. Come da determinazione del Servizio Personale trasferito in UTI Agro Aquileiese n. 63/2020 relativa al riaccertamento residui attivi/passivi al 31.12.2019 e riconfermata con determinazione n. 56/2021.

Dalla gestione 2021
- € 4.000,00 vincolo su avanzo di amministrazione 2020 ad integrazione del contributo regionale per intervento sugli impianti sportivi.

Altri vincoli
///

Allegato a/3

Risorse destinate agli investimenti: € 0,00

Dalla gestione 2021

- € 0,00

Totale avanzo "libero" disponibile € 229.330,82

Ulteriori chiarimenti per la parte accantonata dell'avanzo di amministrazione 2021:

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati". La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.
La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.
L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.
Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.
Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificata dopo avere:
- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto, a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni

al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità * (Estratto dall'allegato al Rendiconto)	**Rendiconto 2021 in €**
Tit. I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	62.039,59
Tit. II Trasferimenti correnti	0,00
Tit. III Extratributarie	6.344,76
Tit. IV Entrate in conto capitale	0,00
Tit. V Riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale	***68.384,35***

** Determinato col criterio della "media semplice"*

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione e durante l'anno non si è ravvisata la necessità di accantonare tale tipologia di spesa. Viene confermato però l'importo di € 6.000,00 già accantonato a Rendiconto 2020 e confermato in sede di riaccertamento residui 2021 da parte del Responsabile del Servizio Tecnico e LL.PP. per passività potenziali.

Relativamente alla seconda casistica, già da alcuni anni e anche nel 2021, si è valutata l'opportunità di creare un fondo accantonamento per far fronte alle spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

ELENCO DELLE AL BILANCIO APPORTATE NEL CORSO DELL'ANNO 2021.

L'approvazione del Bilancio di Previsione 2021 – 2023 è stato approvato con deliberazione C.C. n. 7 del 29.01.2021) e durante l'esercizio finanziario 2021 si è verificata la necessità di apportare alcune variazioni allo stesso per sopravvenute esigenze contabili e sono stati adottati i seguenti atti:

- Deliberazione G.C. n. 5 del 04.02.2021 avente ad oggetto "Adeguamento del Bilancio di Previsione 2021/2023 alle variazioni di esigibilità intervenute dal 15.12.2020 al 31.12.2020 con contestuale variazione di cassa";
- Deliberazione G.C. n. 6 del 04.02.2021 avente ad oggetto "Modifica dei residui presunti al 31 dicembre 2020 contenuti nel bilancio di previsione 2021/2023 e conseguente variazione di cassa 2021 del bilancio di previsione 2021/2023";
- Deliberazione G.C. 19 del 09.04.2021 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2020 ai sensi art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.";
- Deliberazione C.C. n. 24 del 21.05.2021 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2021 - 2023 - Variazione al DUP 2021 - 2023, n. 1/2021;
- Determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 106 del 04.06.2021 avente ad oggetto PRIMA APPLICAZIONE QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO 2020.
- Deliberazione G.C. n. 48 del 18.06.2021 avente ad oggetto "Variazione e storno di fondi al bilancio di previsione 2021-2023 – Variazione al D.U.P. 2021-2023 - n. 2/2021", ratificata in consiglio comunale con atto n. 29 del 30.07.2021;
- Deliberazione C.C. n. 34 del 30.07.2021 avente ad oggetto "Art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Variazione di assestamento generale al bilancio 2021 – 2023 (variazione n. 3)";
- Deliberazione G.C. n. 71 del 19.10.2021 avente ad oggetto "Variazione e storno di fondi al bilancio di previsione 2021-2023 – Variazione al D.U.P. 2021-2023 - n. 4/2021", ratificata in consiglio comunale con atto n. 39 dell'11.11.2021;
- Deliberazione G.C. n. 82 del 29.11.2021 avente ad oggetto **"**Variazione e storno di fondi al bilancio di previsione 2021-2023 – variazione al d.u.p. 2021-2023 - n. 5/2021.Verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita del bilancio di previsione 2021 – 2023", ratificata in consiglio comunale con atto n. 45 del 31.12.2021;
- Deliberazione G.C. n. 93 del 28.11.2021 avente ad oggetto "Variazione e storno di fondi al bilancio di previsione 2021-2023 – Variazione al D.U.P. 2021-2023 - n. 6/2021", ", ratificata in consiglio comunale con atto n. 50 del 31.12.2021;

ELENCO DELLE DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO riguardanti variazioni e compensazioni al bilancio di previsione 2021-2023.

- n. 34 del 17.02.2021 "Variazione compensativa n. 1 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2021 del Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023;
- n. 97 del 21.05.2021 "Variazione compensativa n. 2 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2021 del Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023;
- n. 105 del 04.06.2021 "Variazione compensativa n. 3 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato esercizio 2021 del Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023;
- n. 123 dell'11.06.2021 "Variazione compensativa n. 4 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2021 del Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023;
- n. 215 del 10.09.2021 "Variazione compensativa n. 5 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2021 del Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023;
- n. 220 del 17.09.2021 "Variazione compensativa n. 6 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2021 del Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023;
- n. 276 dell'11.11.2021 "Variazione compensativa n. 7 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2021 del Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023;
- n. 316 del 13.12.2021 "Variazione compensativa n. 8 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2021 del Bilancio di Pevisione finanziario 2021-2023.

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

- Deliberazione G.C. n. 62 del 12.08.2021 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2021 - 2023 - 1^ prelevamento dal fondo riserva" comunicata al consiglio comunale nella seduta dello 11.11.2021 come da verbale n. 38.

ELENCO DELLE DETERMINAZIONI DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO DELL'ENTE *adottate ai sensi dell'art.175, comma 5-quater, lett.b) del TUEL (riferimento art. 31 del vigente Regolamento di Contabilità).*

- n. 315 del 09.12.2021 avente ad oggetto "Impegno di spesa per la retribuzione di risultato al titolare di posizione organizzativa servizio lavori pubblici, tecnico manutentivo, urbanistica ed edilizia privata per l'anno 2021";
- n. 348 del 29.12.2021 avente ad oggetto "Creazione fondo pluriennale vincolato per i lavori di riqualificazione dell'area e il restauro degli edifici adiacenti al palazzo municipale di Campolongo Tapogliano e modifica cronoprogramma dell'opera;
- n. 349 del 30.12.2021 avente ad oggetto "Creazione fondo pluriennale vincolato per i lavori inerenti l'intervento di carattere naturalistico e di mobilità lenta ad attuazione della parte strategica del piano paesaggistico regionale e modifica cronoprogramma dell'opera";
- n. 350 del 30.12.2021 avente ad oggetto "Creazione fondo pluriennale vincolato per i lavori inerenti gli interventi legati al fondo intesa per piano di sviluppo del cicloturismo dell'unione agro aquileiese - realizzazione pista ciclabile lungo la viabilità nel territorio comunale e modifica cronoprogramma dell'opera";
- n. 351 del 30.12.2021 avente ad oggetto "Creazione fondo pluriennale vincolato per i lavori inerenti la realizzazione nuovo impianto di illuminazione campo di calcio di Campolongo al Torre - lotto 1 e modifica cronoprogramma dell'opera";
- n. 352 del 30.12.2021 avente ad oggetto "Creazione fondo pluriennale vincolato per i lavori di manutenzione straordinaria consistenti in manutenzione tratti di marciapiede e asfaltatura porzioni di strade comunali e modifica cronoprogramma dell'opera";
- n. 355 del 31.12.2021 avente ad oggetto "Indennità di cui all'art. 32, commi 6 e 7 del CCRL FVG 15/10/2018. impegno di spesa per l'anno 2021";
- n. 356 del 31.12.2021 avente ad oggetto "Fondo per la contrattazione collettiva decentrata integrativa. impegno di spesa delle risorse destinate ad incentivare la produttività per l'anno 2021".

SI ESPONE LA SOTTO INDICATA TABELLA RIASSUNTIVA "ASSESTATA" DEL CONTO DI BILANCIO 2021 DOPO LE VARIAZIONI DI BILANCIO SOPRA CITATE

(competenza e cassa, nonché incassi e pagamenti eseguiti al 31/12/2021)

Entrata	Bilancio di previsione approvato - competenza	Bilancio di previsione approvato - cassa C+R	Bilancio assestato competenza	Bilancio assestato cassa C+R	Accertamenti competenza al 31/12/2021	Incassi al 31/12/2021 C+R
Tit. 1 – Entrate di natura tributaria contributiva e perequativa	403.888,00	746.006,43	388.196,51	575.464,36	393.286,44	441.882,04
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	661.867,00	698.463,69	751.694,34	788.078,65	716.859,89	667.422,66
Tit. 3 – Entrate extratributarie	137.245,00	156.532,75	182.272,25	203.644,41	173.785,54	158.163,43
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	0,00	307.315,16	494.443,88	795.135,28	252.690,31	141.479,34
Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 – Anticipazioni da istituto tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 – Entrate per conto di terzi	363.000,00	367.181,88	364.500,00	366.500,00	166.124,15	165.989,83
Totale dei titoli entrate	**1.566.000,00**	**2.275.499,91**	**2.181.106,98**	**2.728.822,70**	**1.702.746,33**	**1.574.937,30**
Fondo pluriennale vincolato corrente	0,00		47.956,65			
Fondo pluriennale vincolato capitale	0,00		863.410,50			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		137.101,78			
F.do di cassa iniziale		900.000,00				
Totale generale entrata	**1.566.000,00**	**3.175.499,91**	**3.229.575,91**	**2.728.822,70**	**1.702.746,33**	**1.574.937,30**

Spesa	Bilancio di previsione approvato - competenza	Bilancio di previsione approvato - cassa C+R	Bilancio assestato competenza	Bilancio assestato cassa C+R	Impegni al 31/12/2021	Pagamenti al 31/12/2021 C+R
Tit. 1 – Spese correnti	1.158.556,14	1.699.968,65	1.351.063,17	1.649.005,53	1.121.378,39	1.095.354,53
Tit. 2 – Spese in conto capitale	0,00	470.440,00	1.469.568,88	812.780,52	54.395,23	121.146,69
Tit. 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 – Rimborso prestiti	44.443,86	69.224,96	44.443,86	44.443,86	44.443,86	44.443,86
Tit. 5 – Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 – Spese per conto di terzi	363.000,00	396.244,75	364.500,00	377.375,66	166.124,15	172.449,70
Totale generale spesa	**1.566.000,00**	**2.635.878,36**	**3.229.575,91**	**2.883.605,57**	**1.386.341,63**	**1.433.394,78**

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA – ANNO 2021

PAREGGIO DI BILANCIO

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

NUOVI VINCOLI FINANZA PUBBLICA DECORRENTI DAL 01.01.2021

Ai fini del rispetto dei Vincoli di Finanza pubblica l'Ente, nell'esercizio 2021, ha rispettato tutti e tre gli obiettivi di propria competenza, così come disciplinati nella L.R. FVG n.20 del 06.11.2020 e s.m.i.. La Regione FVG, con la suddetta normativa, ha innovato il contenuto della L.R. n.18/2015 con riferimento alla disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica e prevedendo, tra le altre, all'art.19, comma 1, i seguenti nuovi obblighi aventi decorrenza 01.01.2021:

a) l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 20;

b) la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21;

c) la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Per quanto riguarda il succitato punto a), la normativa regionale fa esplicito rimando alla disciplina statale, secondo cui, già a decorrere dall'esercizio 2019, le previsioni di bilancio degli enti locali si considerano in equilibrio, ovvero coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art.1, comma 821, della L.145/2018 in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio NON negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i..
Per quanto riguarda il Comune di Campolongo Tapogliano, l'obiettivo è stato rispettato così come si evince dalle tabelle relative agli equilibri di bilancio dell'apposita sezione di questa relazione.
Il valore dell'equilibrio è pari ad ***€ 208.424,93.*** (obbligo di conseguire un risultato di competenza W1 non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821, dell'art.1, della L.145/2018).

Con riferimento ai punti b) e c), la Giunta Regionale ha adottato la delibera n. 1885 del 14.12.2020 con cui sono stati stabiliti i valori soglia per il vincolo di sostenibilità del debito e quello della spesa di personale. Anche per quanto riguarda tali vincoli, l'Ente ha rispettato i parametri. I valori risultanti, infatti, risultano essere i seguenti:

1. Sostenibilità del debito: Valore soglia regionale: 14,90%

In sede di rendiconto di gestione questo valore è determinato quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, desunto dall'indicatore 10.3 di sostenibilità dei debiti finanziari del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" rilevato dalla BDAP

Dato risultante dal conto del bilancio 2021: 5,04%

10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	5,04

2. Sostenibilità spesa personale: Valore soglia regionale: 28,80%

I sottoindicati dati sono riportati così come previsti dal modello approvato con decreto Servizio Finanza Locale della Regione F.V.G. n. 386 del 03.02.2021 avente ad oggetto: "Obblighi di finanza pubblica enti locali del Friuli Venezia Giulia – anno 2021. Approvazione modulistica. Trasmissione decreto e nota tecnica per la compilazione del modello".

SPESE	2021
Voce PDC 1.01.00.00.000	€ 290.908,49
Voce PDC 1.03.02.12.000	€ 11.096,18
Rimborsi dovuti per personale in convenzione	€ 40.214,00
Rimborsi ricevuti per personale in convenzioni	-€ 31.568,14
TOTALE SPESA - totale numerator	**€ 310.650,53**
ENTRATA TITOLO	2021
Titolo 1	€ 393.286,44
Titolo 2	€ 716.859,89
titolo 3	€ 173.785,54
Rimborsi ricevuti per personale in convenzioni	-€ 31.568,14
TOTALE ENTRATA	**€ 1.252.363,73**
F.C.D.E.	-€ 13.278,25
TOTALE DENOMINATORE	**€ 1.239.085,48**
RAPPORTO PERCENTUALE	25,07095233
VALORE SOGLIA ATTESO	28,80
Scostamento	**-3,73**

Per completezza sull'argomento, seppur riguardante l'esercizio 2022 e futuri, si precisa che l'esercizio 2021 è stato sperimentale seppur ufficiale, ovvero in seguito ai dati emergenti durante il monitoraggio del 2021 eseguito dalla Regione FVG in collaborazione con i singoli Comuni, la stessa ha adottato la delibera n. 1994 del 23.12.2021 con cui sono stati definitivamente stabiliti i valori soglia per il vincolo di sostenibilità del debito e quello della spesa di personale. Si dà atto che il valore soglia riferito alla sostenibilità del debito è stato confermato dalla Giunta Regionale con la delibera succitata, mentre quello della sostenibilità della spesa di personale è stato rideterminato a 30,10% rispetto al precedente valore, migliorandolo.

Si rimananda alla apposita sezione "salvaguardia degli equilbri" le tabelle relative agli equilibri finanziari dell'Ente previsti dal D.M. 1° agosto 2019, 11° correttivo al D.Lgs. 118/201°.

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.
Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)	**Rendiconto** **2021 in €**
Consistenza iniziale (01 gennaio)	461.118,65
Accensione	0,00
Rimborso	44.443,86
Variazioni da altre cause (rettifica in diminuzione) **	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)	416.674,79

Si segnala che l'ultimo mutuo contratto dall'ente risale all'anno 2010.

Costo e dinamica personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con una organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è uno dei principali fattori di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuo a dei soggetti che possono essere impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle normative in materia di coordinamento della finanza pubblica, come sopra dettagliato.

La dotazione organica dell'Ente al 1° gennaio 2021 è indicata nella seguente tabella. La tabella riporta il dato aggiornato a seguito del reintegro del personale già dipendente del comune di Campolongo Tapogliano passato precedentemente alle dipendenze dell'UTI Agro Aquileiese, ente cessato il 31.12.2020. Riferimento deliberazione G.C. 116/2020

CAT.	FABBISOGNO NUMERO UNITA'	N. POSTI TRASFERITI DALL'UNIONE	DOTAZIONE ORGANICA ALL'1/1/2021
D	2	1	3
C	2		2
PLA	0		0
B	2		2
A	0		0
	6	1	7

Spesa corrente e personale a confronto (importo)	**Rendiconto 2021**
Spesa per il personale complessiva (macroaggregato 1)	€ 290.908,49
Spesa corrente complessiva	€ 1.121.378,39

Al 31 dicembre 2021 è cessato dal servizio n. 1 unità "Operaio/Autista" per quiescenza. Nel corso del 2022 si procederà alla sostituzione.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto.

La norma di riferimento è l'art. 242 "*Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari e relativi controlli"* del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita:

((1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.)) ((58))
((2. Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonchè le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente.)) ((58))
3. Le norme di cui al presente capo si applicano a comuni, province e comunità montane.

AGGIORNAMENTO (58) Il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha disposto (con l'art. 3, comma 5) che "La condizione di deficitarietà strutturale di cui all'articolo 242, del citato Testo unico n. 267 del 2000, come modificato dal comma 1, lettera p), continua ad essere rilevata, per l'anno 2013, dalla tabella allegata al certificato sul rendiconto dell'esercizio 2011".

In data 28 dicembre 2018 è stato emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo decreto relativo alla approvazione dei nuovi parametri a valere per il triennio 2019 – 2021. Tali parametri trovano la prima applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020.

Vengono riportate di seguito le tabelle elaborate con i dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2021:

TABELLA PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO 2021

TABELLA PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO 2021

Parametro	Denominazione dell'indicatore	Valore soglia %	Valore calcolato %	Deficitario
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	>48	29,47	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<22	38,29	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	>0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	>16	5,04	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1,20%	>1,20	0,00	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	>1	0,00	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	>0,60	0,00	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<47	69,98	No

Allegato l) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1,20%	Si	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	NO

ASPETTI ECONOMICO - PATRIMONIALI

Il nuovo ordinamento contabile degli enti locali prevede un principio contabile applicato "ad hoc" concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria – principio n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il comune di Campolongo Tapogliano con le seguenti deliberazioni ha rinviato l'obbligo della tenuta della contabilità economico – patrimoniale:
- G.C. n. 100 del 29.12.2014 con la quale si rinvia all'esercizio 2016 l'adozione di alcuni principi di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;
- G.C. n. 98 del 28.12.2015 con la quale si rinvia all'esercizio 2017 l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.
- C.C. n. 22 del 28.06.2016, avente ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, rinvio al 2017 dell'adozione del principio della contabilità economico – patrimoniale e conseguente bilancio consolidato.

Questo Ente pertanto con l'approvazione del Rendiconto della Gestione relativo all'anno 2016 non ha allegato il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, ma solo, ai soli fini conoscitivi, il Conto del Patrimonio redatto ai sensi del previgenti schemi contabili (modello 20, approvato con il D.P.R. del 31 gennaio 1996, n. 194, recante: "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del D.Lgs. 25 febbraio

1995, n. 77), avvalendosi della facoltà di rinvio prevista dall'articolo 232, comma 2 del D.Lgs n.267/2000 che prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.
Tale facoltà è stata confermata dall'Amministrazione Comunale con l'adozione delle deliberazioni sopra citate.

Nell'anno 2017 si è avvalsi dell'ulteriore rinvio della applicazione della contabilità economico-patrimoniale formulato a seguito delle seguenti azioni:
- sensibilizzazione e richieste avanzate da ANCI-IFEL ai Ministri competenti, nella riunione dell'11 aprile 2018, la commissione ARCONET ha convenuto che il comma 2 dell'art. 232 del TUEL debba intendersi nel senso che **i comuni fino a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità-economico patrimoniale fino al 2017** ***incluso***.
- pubblicazione risposta di Arconet (FAQ n. 30) sul sito della Ragioneria Generale dello Stato che, partendo dalla non chiara formulazione dell'art. 232, comma 2 del TUEL, espone che gli enti interessati che abbiano utilizzato la facoltà di rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, prevista dal richiamato articolo 232, ed abbiano interpretato la norma nel senso di consentire il rinvio dell'obbligo all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018), possono utilmente e legittimamente approvare il rendiconto 2017 omettendo il conto economico e lo stato patrimoniale.
- conseguentemente è divenuta facoltativa per i comuni fino a 5.000 abitanti anche la redazione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2017 (art. 233-bis, comma 3 TUEL);
- l'Amministrazione Comunale ha preso atto di quanto sopra citato ovvero la previsione dell'introduzione dell'obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018 e rinviando la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale.

Pertanto con gli atti deliberativi G.C. n. 36/2018 e C.C. n. 8/2018 si approvavano rispettivamente lo schema di rendiconto 2017 e rendiconto di gestione 2017 con la relativa relazione, senza la contabilità economico patrimoniale, prendendo atto del rinvio al 1° gennaio 2018 di cui al paragrafo precedente.

Nell'anno successivo il Rendiconto di Gestione 2018 è stato approvato con deliberazione C.C. 5 del 30.04.2019, senza i documenti previsti per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, ma unicamente con la documentazione prevista per la contabilità finanziaria a seguito:
- "*dell'accoglimento nella Conferenza Stato-Città del 28.03.2019 della richiesta dell'ANCI di sospendere l'obbligo della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli comuni, evitando, così, il rischio di incorrere in pesanti sanzioni, come la nullità del conto del bilancio 2018 in toto, in caso di documentazione incompleta quale sarebbe la probabile mancanza dei documenti inerenti la tenuta della contabilità economico-patrimoniale per la cui predisposizione ci sarebbe strato un notevole e grave appesantimento nell'attività dell'Ente a fronte di benefici davvero limitati ed irrisori*";
- "*della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2019 avente ad oggetto "Semplificazione degli adempimenti relativi alla contabilità economico patrimoniale e al bilancio consolidato", che, tra l'altro, recita al terz'ultimo capoverso "In attesa dei risultati di tali verifiche la Commissione Arconet ritiene possibile un intervento legislativo per rinviare al 2020 l'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti"…omissis*.";
Tutto ciò derivata dalla consapevolezza sia da parte dei rappresentanti dei comuni (ANCI) sia da parte dello stato (Ministeri, RGS e MEF), sulla necessità di procedere ad una semplificazione generale degli adempimenti contabili ed amministrativi per i piccoli enti.

In relazione a questo, in un secondo tempo è intervenuto il legislatore con l'art.15-quater del D.L. n. 34/2019, convertito con la L.58/2019, in base al quale i Comuni con meno di 5.000 abitanti, nelle more dell'emanazione di provvedimenti di semplificazione degli adempimenti

connessi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale di cui all'art.232, comma 2 del TUEL, potevano procedere al rinvio di tale contabilità, fino all'esercizio 2019.

Pertanto il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 15 del 31.07.2019, ha confermato in toto la volontà già espressa ai punti 26, 27 e 28 nel dispositivo del proprio atto n. 5 del 30.04.2019, ovvero di rinviare alla fine dell'esercizio 2019 - ai sensi dell'art. 232, comma 2, come modificato dall'art. 15-quater del D.L. n. 34/2019 convertivo in L. n. 58/2019 - la tenuta della contabilità economico-patrimoniale del Comune Campolongo Tapogliano.
Con il medesimo atto si è altresì confermato quanto già approvato con atto C.C. n. 4 del 30.04.2019, avente ad oggetto "Esercizio della facoltà prevista, con riferimento al Bilancio Consolidato, dal vigente comma 3 dell'art. 233 bis del TUEL".

Successivamente l'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, il quale, novellando ulteriormente l'art. 232 del decreto legislativo 2000, n. 267, ha previsto che gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale provvedendo, in tal caso, ad allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'art. 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.
Di conseguenza ed in attuazione dell'art. 15-quater, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, in vista dell'avvio della contabilità economico patrimoniale dal 1° gennaio 2020, il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali ha emanato il decreto 11 novembre 2019 concernente «Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 degli enti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019».
Alla luce di quanto sopra esposto anche il Rendiconto di Gestione 2019, è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 9 del 30.06.2020 confermando l'opzione della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, allegando al Rendiconto di Gestione 2019, oltre che dai documenti di contabilità finanziaria, solo l'ulteriore prospetto della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatto secondo le disposizioni previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 novembre 2019.

Successivamente viene emanato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10.11.2020, pubblicato in G.U. il 25.11.2020 – serie generale n. 293 – con il quale viene abrogato e sostituito in toto il precedente decreto dell'11.11.2019 sopra citato.

Tale decreto esplicitamente prevede, tra gli altri, quanto segue:

"*La delibera di giunta concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009. Considerato che gli enti che non tengono la contabilità economico patrimoniale non possono elaborare il bilancio consolidato, tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.*

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono tenuti a trasmettere alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e non inviano i seguenti
allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

a. il conto economico;
b. l'allegato h) concernente i costi per missione;
c. i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti".

Ne segue che questa Amministrazione Comunale considerato:
- che l' ente ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti:
- la redazione della contabilità economico patrimoniale comporta un aggravio di lavoro non supportato da una adeguata struttura organizzativa dell'ente in termini di risorse umane;
- in un comune di modeste dimensioni come il nostro la contabilità economico-patrimoniale risulta essere "una ulteriore e complessa incombenza a fronte di limitati benefici informativi", come già segnalato dal Presidente della Commissione Finanza Locale dell'Anci nell'anno 2019;
- ha adottato la deliberazione G.C. 113 del 30.12.2020 avente ad oggetto "*ESERCIZIO DELLA FACOLTA' DI NON TENERE LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE AI SENSI DELL'ART. 232, COMMA 2, DEL TUEL",* dalla quale si evince nel dispositivo dell'atto:

> "*1) Di confermare quanto già espresso in passato con gli atti deliberativi in premessa citati, ovvero di avvalersi della facoltà della NON tenuta della contabilità economico patrimoniale, così come previsto dall'art. 232, comma 2, del TUEL;*
>
> *2) Di dare atto di conseguenza che, non tenendo la contabilità economico patrimoniale, non si può elaborare il bilancio consolidato e che, pertanto, la presente deliberazione rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL;*
>
> *3) Di dare atto che i punti sub1) e sub2) si intendono riconfermati dall'anno 2020 e successivi, salvo ulteriori decisioni e variazioni che dovranno essere formulate con apposito atto deliberativo giuntale".*

Da ultimo in data 12 ottobre 2021 è stato emanato un ulteriore decreto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in G.U. il 03.11.2021 – serie generale n. 262 – con il quale viene abrogato e sostituito in toto il precedente decreto del 10.11.2020 sopra citato. Con tale decreto vengono nuovamente articolate e modificate alcune voci dello stato patrimoniale per i comuni sotto i 5000 abitanti e da recepire con Rendiconto 2021.
Resta confermato quanto disposto con la deliberazione G.C. 113 del 30.12.2020 sopra citata.

Nel 2021 si è proceduto all'aggiornamento dell'inventario con gli incrementi e decrementi dell'anno, al calcolo degli ammortamenti passivi,
Si è provveduto altresì ad aggiornare i dati dei conferimenti
Nei successivi prospetti viene evidenziata la situazione patrimoniale al 31.12.2021.

Stampa conto del patrimonio per l'anno 2021

	CATEGORIA PATRIMONIALE	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
A3	DIRITTI DI BREVETTO ED	266.783,13	0,00	0,00	0,00	0,00	266.783,13
	UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGE	253.473,13	0,00	0,00	0,00	-7.163,32	260.636,45
		13.310,00	0,00	0,00	0,00	7.163,32	6.146,68
A9	ALTRE (IMMOBILIZZAZIONI	11.178,48	0,00	0,00	0,00	0,00	11.178,48
	IMMATERIALI)	11.178,48	0,00	0,00	0,00	0,00	11.178,48
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B1	TERRENI DEMANIALI	20.715,24	0,00	0,00	0,00	0,00	20.715,24
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20.715,24	0,00	0,00	0,00	0,00	20.715,24
B2	FABBRICATI DEMANIALI	2.097.635,66	13.172,47	0,00	31.150,00	0,00	2.141.958,13
		95.711,53	0,00	0,00	0,00	-6.047,71	101.759,24
		2.001.924,13	13.172,47	0,00	31.150,00	6.047,71	2.040.198,89
B3	INFRASTRUTTURE DEMANIALI	3.556.169,34	0,00	0,00	0,00	0,00	3.556.169,34
		833.740,30	0,00	0,00	0,00	-106.535,92	940.276,22
		2.722.429,04	0,00	0,00	0,00	106.535,92	2.615.893,12
C1	TERRENI	204.025,90	0,00	0,00	0,00	0,00	204.025,90
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		204.025,90	0,00	0,00	0,00	0,00	204.025,90
C2	BENI IMMOBILI	4.099.685,60	2.952,40	0,00	18.850,00	0,00	4.121.488,00
		1.632.534,85	0,00	0,00	0,00	-82.429,75	1.714.964,60
		2.467.150,75	2.952,40	0,00	18.850,00	82.429,75	2.406.523,40
C3	IMPIANTI E MACCHINARI	187.171,08	9.150,00	0,00	0,00	0,00	196.321,08
		144.764,89	0,00	0,00	0,00	-7.308,50	152.073,39
		42.406,19	9.150,00	0,00	0,00	7.308,50	44.247,69
C4	ATTREZZATURE	130.376,76	2.724,09	0,00	0,00	0,00	133.100,85
		99.786,08	0,00	0,00	0,00	-2.654,29	102.440,37
		30.590,68	2.724,09	0,00	0,00	2.654,29	30.660,48
C5	MEZZI DI TRASPORTO	203.756,02	0,00	0,00	0,00	0,00	203.756,02
		186.545,02	0,00	0,00	0,00	-4.016,00	190.561,02
		17.211,00	0,00	0,00	0,00	4.016,00	13.195,00
C6	MACCHINE PER UFFICIO E	55.912,04	1.960,70	0,00	0,00	0,00	57.872,74
	HARDWARE	30.413,90	0,00	0,00	0,00	-7.217,39	37.631,29
		25.498,14	1.960,70	0,00	0,00	7.217,39	20.241,45
C7	MOBILI E ARREDI	225.708,42	0,00	0,00	0,00	0,00	225.708,42
		187.177,37	0,00	0,00	0,00	-7.500,74	194.678,11
		38.531,05	0,00	0,00	0,00	7.500,74	31.030,31
D1	ALTRI BENI MATERIALI	17.401,73	0,00	0,00	0,00	0,00	17.401,73
		17.242,52	0,00	0,00	0,00	-35,38	17.277,90
		159,21	0,00	0,00	0,00	35,38	123,83
E1	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED	79.453,90	24.435,57	0,00	0,00	50.000,00	53.889,47
	ACCONTI (IMMOBILIZZAZIONI MAT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		79.453,90	24.435,57	0,00	0,00	50.000,00	53.889,47
	TOTALI GENERALI	11.155.973,30	54.395,23	0,00	50.000,00	50.000,00	11.210.368,53
		3.492.568,07	0,00	0,00	0,00	-230.909,00	3.723.477,07
		7.663.405,23	54.395,23	0,00	50.000,00	280.909,00	7.486.891,46

Da decreto ministerile si cita:
"*Il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'ente sono iscritti nell'inventario ad un valore pari al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori e le spese di manutenzione straordinarie, ovvero, se il costo di acquisto non è disponibile, al valore catastale. Nella Situazione patrimoniale 2019 e nei successivi stati patrimoniali dell'ente, tali beni devono essere iscritti al netto del fondo ammortamento. Pertanto, con riferimento a ciascuno dei beni immobili compresi nell'inventario occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene*."

Valutazioni dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.
I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore sono stati effettuati in conformità ai criteri precisati in tale documento.
I diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori; se acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione), sono iscritti al valore normale determinato da un esperto esterno all'ente

secondo le modalità indicate dal punto 6.1.1 e successivi del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).
Immobilizzazioni (immateriali) in corso ed acconti, riguardanti cespiti immateriali di proprietà e nella piena disponibilità dell'ente non ancora inventariati e non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, in attesa di essere utilizzati. La voce è valorizzata per un importo pari alla spesa liquidata o liquidabile nell'esercizio 2020 e negli esercizi precedenti per la realizzazione dei beni immateriali, compresi gli eventuali costi di acquisto delle materie prime necessarie alla realizzazione del bene immateriale e i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (immateriali, materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne, i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono comprese le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente).

Immobilizzazioni materiali
Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.
Al riguardo si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2009, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela", non sono oggetto di ammortamento. Per gli altri beni, le quote di ammortamento, sono calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.
L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.
Percentuali di ammortamento previste:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.
Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.
Le immobilizzazioni in corso riguardano cespiti materiali di proprietà e nella piena disponibilità dell'ente non ancora inventariati e non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o,

sebbene realizzati, in attesa di essere utilizzati. La voce è valorizzata con le modalità indicate per le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti. Non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie
Partecipazioni (che costituiscono immobilizzi) riguardante le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate detenute al 31 dicembre 2021, iscritte nell'attivo patrimoniale sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data del 31 dicembre 2021, si ritengano durevoli, salva la possibilità, di valutare tali partecipazioni al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile, principio 6.1.3. all. 4/3. Per le partecipazioni che non sono state acquistate attraverso operazioni di compravendita, cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto". La voce comprende anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, o che non hanno valore di liquidazione in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, nella voce "altre riserve indisponibili" del patrimonio netto è iscritto il valore delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione registrato nell'attivo.
Con deliberazione della giunta comunale n. 41 dell'08.04.2022 si è proceduto alla parifica dei valori delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto in quanto, le quote azionarie in possesso dell'ente, derivano dalla trasformazione prevista per legge degli ex consorzi tra enti locali (CAFC Spa per gestione S.I.I. e CSR prima per raccolta e smaltimenti rifiuti ora NET SpA) poi trasformati in società per azioni.

Crediti
Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, portato a diretta diminuzione degli stessi.

Disponibilità liquide: è stato indicato l'importo giacente sue conte bancario di tesoreria comunale. Tale importi è determinato sulla base dei dati risultanti nel prospetto SIOPE delle disponibilità liquide allegato al rendiconto in attuazione dell'articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
Non sono rilevati altri valori.

Fondi per rischi ed oneri
Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:
a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:
a. Fondi di quiescenza e obblighi simili;
b. Fondo manutenzione ciclica, che l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli
esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
c. Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;
b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.
Alla voce dello stato patrimoniale sono state rilevate unicamente: a) accantonamento per rinnovo contrattuale e b) accantonamento indennità di fine mandato sindaco e passività potenziali.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
- Debiti per trasferimenti e contributi.
- Altri Debiti.

Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Ci si avvalsi della semplificazione introdotta dal D.M. 12 ottobre 2021 che ha dato la possibilità di procedere alla valorizzazione pari a zero.

Sono stati rilevati unicamente i trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

Si elencano qui di seguito le semplificazioni previste dal decreto ministeriale, per alcune voci che possono essere valorizzate con importo pari a 0, di cui si è avvalsi se non altrimenti reperibili i dati:

AA	Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
ACI	Rimanenze;
ACII1a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
ADI	Ratei attivi;
AD2	Risconti attivi
PAIII	Risultato economico dell'esercizio;
PD3	Acconti;
PEI	Ratei passivi;
PEII1	Contributi agli investimenti
PEII2	Concessioni pluriennali
PEII3	Risconti passivi
	Conti d'ordine.

Elaborazione delle voci di Patrimonio netto così come rimodulato del nuovo decreto ministeriale del 12 ottobre 2021:

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:
a) fondo di dotazione;
b) riserve;
c) risultato economico dell'esercizio;
d) risultati economici di esercizi precedenti;
e) riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio. Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.
Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle «riserve negative per beni indisponibili» di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.
Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle «altre riserve disponibili», dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.
In caso di risultato economico negativo, l'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del presidente/sindaco dell'amministrazione sulle cause e sulle modalità di copertura.
Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.
Alla copertura del valore negativo dei «Risultati economici di esercizi precedenti» si provvede, dopo aver dato copertura alle «riserve negative per beni indisponibili», utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).
La voce «riserve negative per beni indisponibili» di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce «risultati economici di esercizi precedenti» e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

Per il solo anno 2019, primo anno di adozione delle presenti regole di redazione semplificata della situazione patrimoniale, le voci delle riserve del patrimonio netto PAIIa e PAIIb possono essere determinate sulla base delle informazioni ricavabili dall'ultimo conto del patrimonio approvato. In assenza di informazioni disponibili, le due voci sono valorizzate a 0.
La voce PAI "Fondo di dotazione dell'ente" al 31 dicembre 2019 è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale 2019, per un importo pari alla seguente somma algebrica:
+ totale dell'attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle riserve del Patrimonio netto.

A decorrere dall'anno 2020 alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto PAIIb sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale mentre la voce PAIIa "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" al 31 dicembre di ciascun anno è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale, per un importo pari alla seguente somma algebrica:

+ totale dell'attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.
Nei casi in cui il Fondo di dotazione e/o la voce PA II a "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" assumono valore negativo è possibile ridurre le altre riserve disponibili. Tali voci non hanno un valore negativo.

A decorrere dall'anno 2021
a seguito dell'adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto nel passivo patrimoniale che consente di attribuire valore negativo solo alle voci PA III Risultato economico dell'esercizio, PA IV Risultati economici di esercizi precedenti e PA V Riserve negative per beni indisponibili, per la quantificazione delle voci del patrimonio netto si applicano le seguenti regole generali, valevoli anche per gli esercizi 2019 e 2020 relativamente alla voci PAIIc, PAIId, PAIIe e PAIII:

PA I "Fondo di dotazione" e le Riserve disponibili PA II b "Riserve da capitale" e PA II f "altre riserve disponibili". A tali voci sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato*, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale. Dal 2021 tali voci possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero. Con riferimento all'anno 2021, in occasione della prima adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto, alle voci in esame che nello Stato patrimoniale 2020 presentavano un valore negativo è attribuito un importo pari a zero. Il valore negativo è attribuito (sommandolo algebricamente) alla nuova voce PA V "Riserve negative per beni indisponibili" nei limiti dell'ammontare delle riserve indisponibili del Patrimonio netto, previo utilizzo di tutte le riserve disponibili salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile. Pertanto, con riferimento all'anno 2021, prima di valorizzare la voce PA V "Riserve negative per beni indisponibili", sono ridotti i valori positivi delle riserve disponibili.*

PAIV Risultati economici di esercizi precedenti, *è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2021 ed è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale semplificata per un importo pari alla seguente somma algebrica:*
+ totale dell'attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

Segue decreto:
Ai fini dell'elaborazione del rendiconto 2021, nello stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema, a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 è attribuito un importo pari a "0", salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all'esercizio 2020 applicando retroattivamente l'aggiornamento dello schema dello stato patrimoniale. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi.

Nello stato patrimoniale al 31.12.2021, redatto con i nuovi criteri di cui al D.M. 12.10.2021, la colonna 2020 relativa alle voci del patrimonio netto vengono riportate a zero, ed evidenziato solo il "Totale Patrimonio netto (A)" anno precedente come indicato dal decreto sopracitato.

Lo stato patrimoniale finale in maniera "semplificata" per i comuni al di sotto di 5000 abitanti riporta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Stato Patrimoniale (attivo) Esercizio 2021	Anno	Anno-1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I *Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.146,68	13.310,00	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	6.146,68	13.310,00		
Immobilizzazioni materiali (3)				
II 1 Beni demaniali	4.676.807,25	4.745.068,41		
1.1 Terreni	20.715,24	20.715,24		
1.2 Fabbricati	2.040.198,89	2.001.924,13		
1.3 Infrastrutture	2.615.893,12	2.722.429,04		
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.750.048,06	2.825.572,92		
2.1 Terreni	204.025,90	204.025,90	BII1	BII1
a *di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	2.406.523,40	2.467.150,75		
a *di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	44.247,69	42.406,19	BII2	BII2
a *di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	30.660,48	30.590,68	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	13.195,00	17.211,00		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	20.241,45	25.498,14		
2.7 Mobili e arredi	31.030,31	38.531,05		
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99 Altri beni materiali	123,83	159,21		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	53.889,47	79.453,90	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali	7.480.744,78	7.650.095,23		
IV *Immobilizzazioni finanziarie (1)*				
1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a *imprese controllate*	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b *imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c *altri soggetti*	0,00	0,00		
2 Crediti verso			BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	1.208.168,61	1.174.922,93		
b *imprese controllate*	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c *imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
c *altri soggetti*	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.208.168,61	1.174.922,93		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.695.060,07	8.838.328,16	-	-

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Stato Patrimoniale (attivo) Esercizio 2021	Anno	Anno-1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I *Rimanenze*	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II *Crediti (2)*				
1 Crediti di natura tributaria				
a *Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	0,00	0,00		
b *Altri crediti da tributi*	73.727,61	111.663,28		
c *Crediti da Fondi perequativi*	0,00	0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi				
a *verso amministrazioni pubbliche*	492.899,14	337.075,71		
b *imprese controllate*	0,00	0,00	CII2	CII2
c *imprese partecipate*	0,00	0,00	CII3	CII3
d *verso altri soggetti*	0,00	0,00		
3 Verso clienti ed utenti	14.475,29	16.999,36	CII1	CII1
4 Altri Crediti			CII5	CII5
a *verso l'erario*	0,00	0,00		
b *per attività svolta per c/terzi*	134,32	0,00		
c *altri*	16.174,22	563,64		
Totale crediti	597.410,58	466.301,99		
III *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV *Disponibilità liquide*				
1 Conto di tesoreria				
a *Istituto tesoriere*	1.258.489,18	1.116.946,66		CIV1a
b *presso Banca d'Italia*	0,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b + CIV1c
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 + CIV3	CIV2 + CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide	1.258.489,18	1.116.946,66		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.855.899,76	1.583.248,65		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	10.550.959,83	10.421.576,81	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Stato Patrimoniale (passivo) Esercizio 2021	Anno	Anno-1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	408.063,21	0,00	AI	AI
II Riserve	4.712.996,98	0,00		
a da risultato economico di esercizi precedenti		0,00		
b da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	36.189,73	0,00		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.676.807,25	0,00		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV Risultati economici di esercizi precedenti	832.424,24	0,00	AVII	
V Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.953.484,43	5.865.154,87		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	22.463,00	12.139,06	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	22.463,00	12.139,06		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento				
a *prestiti obbligazionari*	0,00	0,00	D1e D2	D1
b *v/ altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
c *verso banche e tesoriere*	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d *verso altri finanziatori*	416.674,79	461.118,65	D5	
2 Debiti verso fornitori	72.006,91	162.287,90	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi				
a *enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00		
b *altre amministrazioni pubbliche*	104.887,16	68.706,64		
c *imprese controllate*	0,00	0,00	D9	D8
d *imprese partecipate*	0,00	0,00	D10	D9
e *altri soggetti*	11.138,25	4.492,50		
5 Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a *tributari*	1.715,12	1.677,90		
b *verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	939,72	471,35		
c *per attività svolta per c/terzi (2)*	341,87	6.687,49		
d *altri*	49.627,64	52.345,16		
TOTALE DEBITI (D)	657.331,46	757.787,59		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Stato Patrimoniale (passivo) Esercizio 2021	Anno	Anno-1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II Risconti passivi			E	E
1 Contributi agli investimenti	3.917.681,04	3.786.495,29		
a da altre amministrazioni pubbliche	3.488.513,03	3.341.426,47		
b da altri soggetti	429.168,01	445.068,82		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.917.681,04	3.786.495,29		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	10.550.959,83	10.421.576,81		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio ed i relativi riepiloghi.
Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione. Con il presente rendiconto vengono allegati in più rispetto gli anni precedenti i modelli a/1, a/2, a/3 relativi alla scomposizione delle poste accantonate, vincolate e destinate agli investimenti dell'avanzo di amministrazione, vengono altresì riformulati il modello degli equilibri e il quadro riassuntivo di gestione. Viene altresì allegato lo stato patrimoniale "semplificato" per i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, esplicando la situazione al 31.12.2021 come previsto da disposizioni normative.
Le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali e quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla regione non vengono redatte in quanto "negative" non essendo prevista alcuna posta contabile in bilancio. Sono allegati altresì i prospetti dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.
I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.